IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 11
LUNEDÌ 16 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BERLUSCONI: CONTRO LA CRISI RISORSE REALI. PRODI IN TV: MASTELLA HA VOLUTO FARMI FUORI

Il premier agli industriali: «Dati soldi veri»

«Con la Marcegaglia nessuna incomprensione». Piano casa, venerdì decreto del governo

ROMA Silvio Berlusconi non ci sta a farsi strigliare da Confindustria e, a Cernobbio, replica alle richieste di «risorse reali» della presidente Marcegaglia: «Il governo ha già erogato a sostegno dell'economia italiana soldi verissimi». Incomprensioni con i vertici degli industriali? «Macché, con Emma ci siamo spiegati». E annuncia per venerdì, in Consiglio dei ministri, il varo di un decreto per il piano casa. Intanto Romano Prodi torna in tv e rivela: «Mastella aveva promesso di farmi cadere».

● Alle pagine 2 e 3

■ COSA TURBA IL PAPA

LA SOLITUDINE DI RATZINGER

di RENZO GUOLO

Si incontreranno Benedetto XVI e Obama? Sicuramente accadrà, non importa se, a breve al G20 o, tra qualche mese, in concomitanza con il G8 che si terrà in Sardegna. Il faccia a faccia è oggi formalmente bloccato anche da ragioni pratiche: dopo l'uscita di scena di Mary Ann Glendon, il Dipartimento di Stato non ha ancora nominato un nuovo ambasciatore presso la Santa Sede. Ma quello che turba il Vaticano è la decisione di Obama di dare il via libera, dopo il lungo blocco dell'era Bush, alla ricerca sulle staminali. Decisione vista come un'aperta sfida sul terreno della bioetica. Un incontro che avverrebbe, comunque, in una fase di debolezza di questo pontificato. Soprattutto dentro la Chiesa, nella quale, per ammissione dello stesso Osservatore Romano, è in corso una «bufera senza precedenti».

Le polemiche scatenate dalla precipitosa riabilitazione dei lefebvriani e dal caso del vescovo negazionista Wiliamson; il rifiuto di importanti episcopati europei come quello tedesco, austriaco, francese, di «graziare» i vescovi scismatici senza che essi palese la loro adesione ai principi del Concilio Vaticano II. L'ammissione dello stesso Ratzinger di non essere stato sufficientemente informato dalla Curia - in particolare dall'organismo preposto, l'Ecclesia Dei guidato dal cardinale Dario Castrillon Hoyos, ora riportato sotto la diretta autorità della Congregazione per la dottrina della fede, l'ex-Sant'Uffizio - mentre bastava cercare su Internet, ammette il Papa, per avere cognizione di posizioni assai note, non solo tra gli studiosi; l'attacco portato dall'Osservatore Romano a ambienti curiali, accusatati dall'organo ufficiale vaticano di non attenersi all'obbedienza; il rifiuto dell'episcopato austriaco di avallare la nomina di un vescovo ausiliare scelto da Benedetto XVI, noto per le sue posizioni conservatrici. Questioni che hanno fatto salire la temperatura dentro e fuori San Pietro. E che rinviano, in qualche modo, alla stessa figura del papa-teologo e alla sua propensione alla guida solitaria della Chiesa. Una solitudine che gli viene dalla sua stessa esperienza ecclesiale.

Pur da lungo tempo in Vaticano, alla guida della Congregazione della dottrina della fede, Ratzinger si è sempre occupato di questioni teologiche, affrontate con grande finezza concettuale. Ma nulla conosceva della complessa gestione della macchina curiale. Per affrontare i quotidiani problemi del Vaticano, insieme vertice di una confessione religiosa e Stato, l'ausilio curiale è indispensabile, ma il Papa divide il suo tempo tra il governo ecclesiale e gli amati studi teologici, che non vuole abbandonare.

● Segue a pagina 2

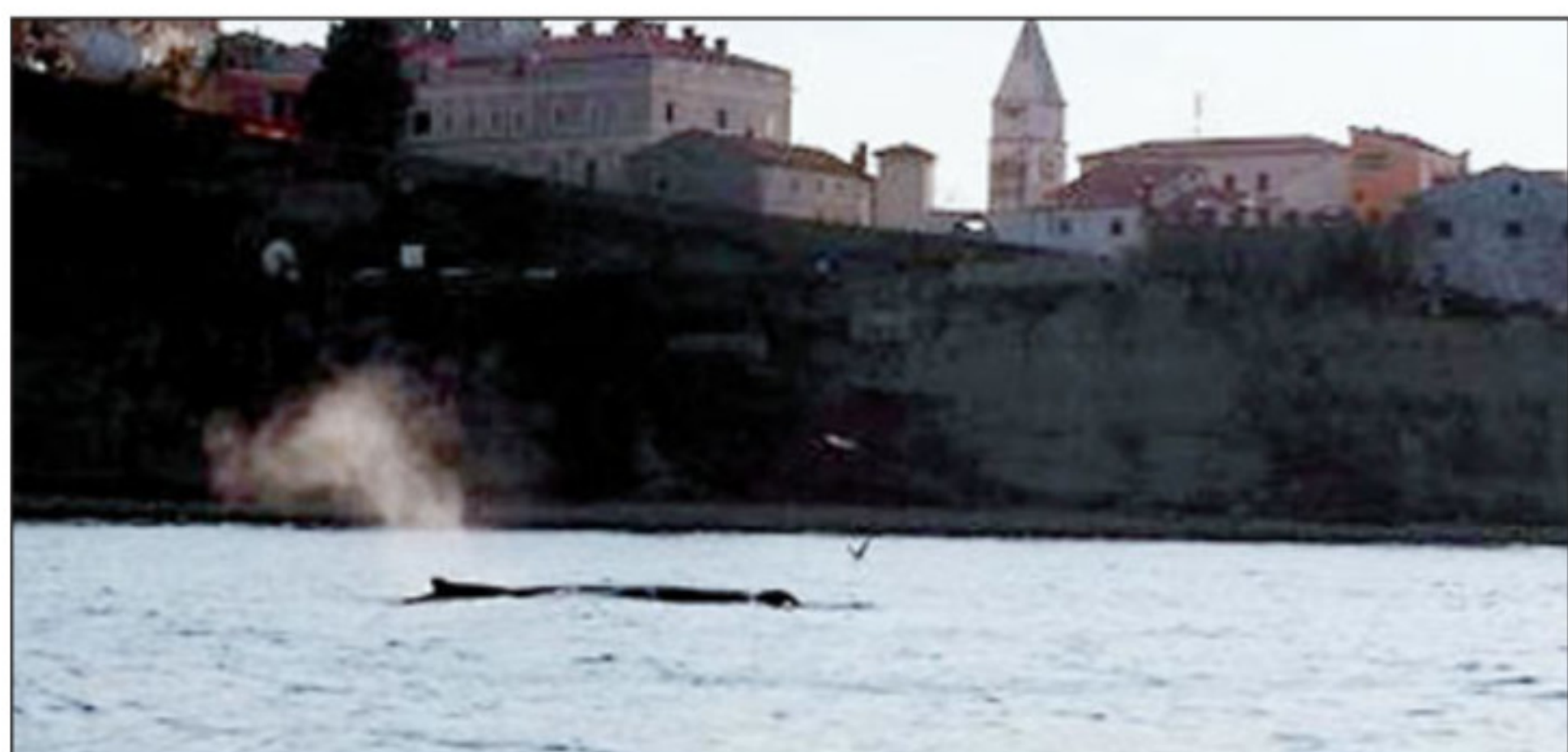
Luttwak: Obama deluderà i pacifisti

● Garofalo a pagina 4

CALCIO SERIE B
Della Rocca squalificato
Triestina a Bergamo
senza il suo bomber
IL SERVIZIO NELLO SPORT

CALCIO SERIE A
L'Inter tiene le distanze
battuta la Fiorentina
Milan super, Udinese pari
I SERVIZI NELLO SPORT

BASKET
L'Acegas si arrende
al Monza in casa
Finito il «filotto»
I SERVIZI NELLO SPORT

ERA STATA AVVISTATA IN FEBBRAIO ANCHE A TRIESTE

Balena in pericolo a Grado: rischia di insabbiarsi

GRADO Una balena di circa nove metri è stata avvistata ieri a Grado, nel mare al traverso della Pineta, da un diportista triestino e poi dalla Guardia costiera. È probabilmente la stessa che era apparsa nel golfo di Trieste e a Pirano (*nella foto*) in febbraio. Ora è in pericolo: rischia infatti di insabbiarsi sul banco della Mula di Muggia. Ha sicuramente perso l'orientamento.

● A pagina 7

■ GRANDI OPERE

I CORROTTI PROSPERANO

di ANDREA BOITANI
MARCO PONTI

Il fenomeno della corruzione pubblica in Italia è molto rilevante e non mostra segni di recessione. Lo dice il presidente della Corte dei conti e lo confermano gli indici di trasparenza internazionali.

● Segue a pagina 3

VERSO IL FEDERALISMO

Calderoli loda il Fvg «Modello da seguire ma stop ai privilegi»

Oggi vertice ministro-Regioni autonome
Tondo: «La specialità non si tocca»

TRIESTE Il testo sul federalismo fiscale approda in aula a Montecitorio: domani è previsto il voto finale. Intanto il ministro Roberto Calderoli incontra oggi a Roma i presidenti delle Regioni e delle Province autonome: sul tavolo le preoccupazioni di queste ultime per la propria specialità che la riforma federalista potrebbe intaccare. «Il Friuli Venezia Giulia - dice Calderoli in una lusinghiera intervista - è un esempio da seguire. Trieste mette sempre in primo piano il buon senso e gestisce le proprie prerogative senza confonderle con i privilegi. Con voi si potrà aprire una trattativa equilibrata». Il governatore Renzo Tondo ringrazia, ma avverte: «La specialità non si tocca».

Roberto Calderoli

● Ballico a pagina 2

Cultura
Un saggio di Francesco Strazzari

C'era l'ombra della malavita dietro ai dieci anni delle guerre nei Balcani

di DIEGO ZANDEL

Sono note le attività criminali che hanno accompagnato le diverse guerre balcaniche che si sono succedute dal 1991 al 2001. Per fronteggiare il costo relativo all'acquisto di armi era necessario attingere ad altre fonti di guadagno che facessero leva su quei mercati più produttivi in termini di quantità e immediatezza. Ovvero: il traffico di donne destinate alla prostituzione, di organi umani e droga. È la tesi di fondo del libro **"Notte balcanica"**, sottotitolo: «Guerre, crimine, stati falliti alle soglie d'Europa», edito da **Il Mulino (pagg. 234, euro 15,00)** e scritto da **Francesco Strazzari**, docente di Teoria delle relazioni internazionali e War and Security Studies all'Università di Amsterdam.

● A pagina 15

GLI SVILUPPI DEL CASO HEINICHEN: PARLA L'INDAGATO

«Sotto inchiesta, ma il corvo non sono io»

Carlo Ziska, ex amico dello scrittore: «Chi mi conosce sa che con le lettere non c'entro»

Veit Heinichen

TRIESTE «Sì, sono sotto inchiesta per la vicenda del "corvo" che scrive centinaia di lettere anonime e getta fango sullo scrittore Veit Heinichen. Ero suo amico, ora non più». A parlare è Carlo Ziska, commerciante triestino che rivela di essere lui l'indagato su cui lavorano da tempo questura e procura. «Mi hanno interrogato e perquisito. Ma chi mi conosce sa che l'autore di quelle lettere non sono io».

● Ernè a pagina 8

VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO

Giovanardi in Istria, confronto con l'Ui

ROVIGNO Visita a Rovigno del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi. L'esponente del governo ha incontrato i vertici dell'Unione italiana e ha affrontato i temi più caldi in agenda: il taglio dei finanziamenti operato da Roma e i rischi che la comunità italiana d'oltreconfine corre a causa della lite tra Slovenia e Croazia sulla linea di frontiera. E' stato deciso di fissare un nuovo incontro a breve tra i capi della Ui e il sottosegretario, stavolta a Roma: in quell'occasione si spera di trovare una soluzione per entrambi gli argomenti.

● Marsanich a pagina 5

Zamparini: «Scommetto su Grado»

«Gli architetti più celebri per progettare il mio rione. Sull'isola turismo 12 mesi all'anno»

Maurizio Zamparini

AIELLO DEL FRIULI «Grado è il posto più bello del mondo. Da 25 anni io sono proprietario di una valle da pesca, conosco bene la zona: per questo ho deciso di scommettere sull'isola, puntando 500 milioni di euro». Maurizio Zamparini, imprenditore, "patron" del Palermo calcio e promotore dell'idea che porterà alla costruzione di un nuovo lussuoso rione gradese, spiega le motivazioni della sua scelta e perché intende rilanciare il turismo gradese «che merita ben di più rispetto ai tre mesi di pienone estivo». Lo fa facendosi intervistare nella villa ottocentesca di Aiello del Friuli dove trascorre i suoi weekend di relax. «I progetti per il nuovo mega-insediamento saranno firmati dai più grandi architetti del pianeta».

● A pagina 7

Il caso
Dopo Natale 5% di vendite in meno

La crisi si insinua in libreria Tengono solo i best seller

di MARINA NEMETH

TRIESTE Sembravano essere gli unici esercizi commerciali rimasti indenni dal clima funerario che ha avvolto l'economia dei consumi. E invece, dopo le feste di Natale zeppe di libri, anche le librerie triestine, tranne rare eccezioni, cominciano ad avvertire l'onda della recessione. C'è chi si dispera apertamente, chi confida in nuove strategie, chi minimizza, chi parla di un decremento fisiologico: ma è un fatto che dopo il boom natalizio, con vendite in progresso fino al 5 per cento, i primi mesi del 2009 non lasciano ben sperare. La clientela è in calo.

● A pagina 10

INTERVISTA AL MINISTRO

OGGI INCONTRO A ROMA FRA GOVERNO E PRESIDENTI «AUTONOMI»

Calderoli: Friuli Venezia Giulia modello federalista ha gestito bene le risorse, l'autonomia non è a rischio

Il ministro: «Mettere in primo piano il buon senso, non confondere una prerogativa con un privilegio»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia può essere un modello sul registro del federalismo. E, come tutti i modelli, può legittimamente meritare di più». Roberto Calderoli incontra oggi a Roma i presidenti «autonomi» ma, già alla vigilia, esplicita quale Regione è, a suo parere, la più «speciale» di tutte. Quella che «mette sempre in primo piano il buon senso». Quella che «è esempio di come si può gestire la specialità senza che questa prerogativa possa essere confusa per un privilegio». Quella con la quale «si potrà aprire una trattativa equilibrata sui decimi di compartecipazione».

Ministro Calderoli, a Roma incontra Regioni «speciali» che non sembrano compatte sul federalismo fiscale. Come mai?

Perché qualche governo regionale non ha avuto l'atteggiamento maturo di altri, del Friuli Venezia Giulia per esempio.

Fa riferimento a Trento e Bolzano?

Più a Bolzano che a Trento. A volte c'è l'impressione che qualcuno difenda l'indifendibile.

> A volte c'è l'impressione che qualcuno difenda l'indifendibile, penso più a Bolzano che a Trento

> Le autonomie devono rendersi conto che la crisi tocca indistintamente tutti e che bisogna concorrere

Cioè?

I trasferimenti a Regioni e Province autonome sono legati ai decimi di compartecipazione sul gettito tributario. Non è dunque accettabile che a ogni Finanziaria si insista nel mercanteggiare risorse aggiuntive. Si finisce col perdere l'equilibrio, si finisce con il gestire risorse sovrabbondanti. Non è corretto. È una sorta di furto al sistema.

Come risolvere il nodo?

Ci incontriamo proprio per aprire una discussione a 360 gradi su tutte le specialità. Il governo è disponibile ad avviare un ragionamento di buon senso sui decimi di compartecipazione. Chiariremo le funzioni, assegneremo di conseguenza i finanziamenti che riteniamo più corretti, ma poi fine delle discussioni. I trasferimenti saranno sempre conseguenti a ciò che si fa: si riscuoterà il giusto per erogare il giusto.

Le realtà autonome, tuttavia, temono per la loro specialità.

Non ci sono rischi proprio perché al governo c'è un partito come la Lega Nord che ragiona in termini di massima autonomia del territorio. Ma anche le «speciali» si dovranno pur rendere conto che non si può più pensare ad altre stagioni di lottizzazione e sprechi. Non si può, per fare un esempio, chiedere ancora decimi di compartizione su alcune imposte europee legate all'importazione quando l'Europa queste imposte non le ha più.

In settimana c'è stata polemica con il presidente del Trentino Dellai su un articolo del suo ddl.

L'articolo 25, che definisce il modo in cui le «speciali» concorrono agli obiettivi di perequazione e solidarietà. Dellai ha avanzato le sue osservazioni e lo ha fatto, almeno lui, in modo corretto. Più in generale è necessario che anche le autonomie si rendano conto che c'è una crisi in corso, che questa crisi tocca indistintamente tutti e che tutti, dunque, devono concorrere, secondo proporzione, al sistema.

Ha sentito anche il presidente Renzo Tondo?

Lo vedrò come gli altri in giornata. Il Friuli Venezia Giulia ha già comunque dimostrato un atteggiamento positivo e propositivo verso il federalismo fiscale. Sin qui gli attacchi alle «speciali» sono arrivati da destra e sinistra e questa regione ha capito che è necessario difendersi in maniera compatta, fare una battaglia assieme è l'unico modo per vincere. Vincere significa, ribadisco, vedersi trasferito il giusto.

Più o meno di prima?

Il ministro Roberto Calderoli incontra oggi a Roma i vertici delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano

Il Friuli Venezia Giulia ha sempre gestito risorse eque e continuerà a farlo. Potrà anzi essere per le altre Regioni il modello di approdo del federalismo. E potrà anche aspirare a qualcosa di più.

Il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Danilo Narduzzi, ha proposto una retromarcia: dopo quindici anni, la regione ricontratti con Roma il rientro nel sistema sanitario nazionale. Che ne pensa?

Non conosco la proposta di Narduzzi. Osservo però che l'esperienza recente della Sardegna, dove sono aumentate le compartecipazioni per la gestione del servizio sanitario, ha visto risultati positivi. E ancora che in Friuli Venezia Giulia la competenza regionale ha incrementato i livelli di eccellenza di una sanità che funziona molto bene. Credo che, anche in questo caso, sia necessario spingere sul federalismo.

Tondo: non si cede sulla specialità

Oggi alla Camera legge in aula, domani il voto

UDINE «Sulla specialità non si cede». Lo ha detto ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, alla vigilia dell'incontro, oggi, a Roma, con il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, al quale parteciperanno anche i presidenti di Valle d'Aosta, Sicilia, Sardegna e province autonome di Trento e Bolzano. «Il tema - ha spiegato Tondo - è sempre lo stesso. Cioè il mantenimento delle specialità all'interno della riforma federale dello Stato». «Ad ogni piè sospinto in Parlamento - ha aggiunto il presidente del Friuli Venezia Giulia - ci sono parlamentari di tutti gli schieramenti che presentano interrogazioni, interpellanze e mozioni contro la specialità di questa o quella regione. O per lo meno per parificare i poteri delle regioni ordinarie a quelli delle cinque regioni speciali». «Noi ovviamente - ha continuato Tondo - siamo contrari perché siamo convinti che le ragioni che portarono all'istituzione delle specialità siano tuttora valide». Tondo ha spiegato che l'incontro di oggi servirà «per fare il punto della situazione. «Calderoli ha sempre tenuto la barra dritta su questo argomento nel più ampio contesto della riforma federale dello Stato - ha concluso - e confermeremo una linea che poi dovrà passare al vaglio dei due rami del Parlamento».

Renzo Tondo

Da oggi il federalismo fiscale sarà infatti in discussione in aula alla Camera. E il disegno di legge che è uscito dalle commissioni Bilancio e Finanze si presenta molto modificato rispetto a quello approvato da Palazzo Madama, dove tornerà per la terza lettura. Se l'Idv sembra confermare il voto finale favorevole in commissione e l'Udc dovrebbe orientarsi sul no, il Pd non ha ancora sciolto la riserva. La decisione verrà presa domani, giornata del voto.

SCENARI

«Il Pd deve unire tutta la coalizione»

Prodi: non farò il capolista alle europee

Il Professore in tv da Fazio: «La mia linea non era quella di Veltroni»

MILANO Ormai con la politica ha chiuso. Non capisce perchè c'è stato «tanto clamore» attorno al suo tesseramento al Pd, partito che definisce «l'ultima speranza che ha l'Italia per salvarsi». Tuttavia assicura che non si presenterà alle prossime europee, nemmeno come capolista. L'ex Presidente del Consiglio, Romano Prodi, oggi «pensionato», come si è definito all'atto di prendere la tessera, dopo oltre un anno dalla crisi che provocò la fine della suo governo, sceglie la trasmissione di Fabio Fazio, «Che tempo che fa», per indicare al Pd la strada da imboccare («i pilastri su cui lavorare - ricorda - sono giustizia sociale, democrazia interna e rilancio dei giovani»), cogliendo anche l'occasione per togliersi qualche sassolino della scarpe contro Walter Veltroni e la sua scelta, da sempre avversata, di andare da soli alle elezioni. «È noto che non fosse la mia idea - ha ribadito anche ieri sera - perchè io credo che il compito della democrazia sia quello di assorbire le ali estreme». Nonostante le insistenze di Fazio, il professore è netto circa il suo futuro: «Quando ho detto "esco dalla politica", l'ho detto con serietà. Con gentilezza mi hanno chiesto di fare il capolista alle europee, anche in Belgio, però con questo ho chiuso». Ora, che è responsabile di un progetto di sviluppo dell'Onu in Africa e ha ritrovato il piacere dgli studi, delle conferenze e della vita in famiglia, Prodi si vuole ritagliare nella vita del partito un ruolo di elaborazione più teorica. «C'è bisogno in politica - ha aggiunto il Professore - di persone che esercitino liberamente lo spirito critico. Spero di essere utile così».

> L'ex premier svela: Mastella mi disse se volete farmi fuori sono io che faccio prima fuori voi

A sinistra, l'ex premier Romano Prodi. A destra, l'ex ministro Clemente Mastella

Anche per questo sabato a Bologna il professore ha rinnovato la tessera del Pd e non ha nascosto lo stupore per il clamore suscitato. «Non l'ho fatta prima solo perchè non era ancora stata stampata. Mi sembrava ovvio - si schermisce - ce l'avevo prima la tessera, l'ho rinnovata. Non mi aspettavo questa sorpresa, forse qualcuno si aspettava che non la rifacessi, che nutrissi rancore...».

Quindi evita di mettere il suo Ulivo in contrapposizione con l'attuale Pd: «Se non teniamo insieme le forze riformistiche l'Italia non si salva. Il Pd è il proseguimento dell'Ulivo» e quindi in un sistema elettorale che non presuppone il bipartitismo la logica delle coalizioni è imprescindibile. Però non riesce a dimenticare cosa accadde il giorno in cui Veltroni annunciò la fine dell'Unione e racconta un aneddoto proprio su quel momento: «Si affacciò Mastella nella porta del mio ufficio a Palazzo Chigi, mise la testa di traverso e disse: "Ragazzi miei, se volete far fuori me, sono io che faccio prima fuori voi"». Prima di aggiunte: «Anzi, Mastella disse una frase un pò più colorita...». Facile da immaginare...

Ora però è un'altra vita. Prodi si occupa di crisi globale e di come risolverla. È certo che da questa situazione si uscirà più in fretta che nel 1929, vista la reazione delle superpotenze («Sono ottimista anche se ci vorranno alcuni mesi per la ripresa»). Proprio la reazione, considerata immediata, dei governi ha spinto Prodi a cogliere la differenza tra questa crisi e quella del 1929. «Credo che qui stia la differenza con il 1929 - ha spiegato Prodi - allora i governi tardarono tre anni per capire che cosa succedeva, adesso la reazione sia del governo americano sia di quello cinese è stata rapida, il pacchetto che hanno preparato serve a dare energia all'economia mondiale». Nel corso dell'intervista l'ex presidente del Consiglio si è rallegrato che ora anche la Cina sia stata ammessa ai vertici internazionali per decidere il destino dell'economia mondiale, apprezzando che il G8 si allarghi al G20.

E la situazione dell'Italia: «I Paesi non si drogano, quando il debito supera il Pil uno deve dire la verità ai cittadini e il risanamento è condizione per dare più denaro ai deboli. Uno non può distribuire risorse che non ha. Io sotto questo aspetto ho dato prova di serietà», spiega Prodi ricordando ricorda il tempo del suo governo e la stretta ai cordoni per ripianare i conti pubblici. Oggi, «il nostro paese è una barca nel mare in tempesta», afferma l'ex premier.

Infine un pensiero alla triste vicenda di Eluana e alle polemiche politiche feroci che l'accompagnarono: «I temi etici hanno bisogno di essere approfonditi e in politica vanno approfonditi insieme. A questa mediazione nobile della politica noi abbiamo tolto spazio in Italia, abbiamo gridato negli ultimi anni, ma come si fa a risolvere i problemi gridando?».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

La tiratura del 15 marzo 2009 è stata di 52.550 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La solitudine di Ratzinger

Un impegno, quest'ultimo, che sottrae tempo anche alla consultazione con i suoi collaboratori. All'interno della Curia, pur guidata da un fedelissimo come il cardinale Bertone, si lamenta la mancanza di una linea chiara nella guida quotidiana dell'apparato.

La lettera del Papa ai vescovi sul caso dei lefevbriani, in realtà una sorta di piccola enciclica sullo stato delle cose nella Chiesa di oggi, rende esplicite queste difficoltà. Raztzinger non esita a dire che l'intento dell'insolita missiva è contribuire alla «pace nella Chiesa», ammettendo che oggi essa è attraversata da un conflitto solo rivelato dal caso dei lefebvriani ma che, sono le sue stesse parole, scopre «ferite risalenti al di là del momento».

Nella Chiesa, dice con amarezza Benedetto XVI, «ci si morde e divora», rivelando come egli non si aspettasse, da parte di molti cattolici, una reazione così ostile. Come se le sue decisioni fossero state percepite, tra i credenti, come un passo indietro sulla riconciliazione tra cristiani ed ebrei e come la possibilità concessa alla tradizionalista Fraternità Pio X di non allinearsi dottrinalmente al Concilio Vaticano II e al magistero post-conciliare dei Papi. Considerazioni che sembrano imputare quanto accade solo a un problema di cattiva comunicazione, dovuta all'inefficienza curiale nel comunicare all'esterno le posizioni papali; mentre, in realtà, sono le stesse decisioni del Papa a non essere guardate con favore non solo da importanti episcopati nazionali ma dalle stesse comunità ecclesiali, che del papato ratzingeriano temono un'interpretazione conservatrice del Concilio giovanneo

Renzo Guolo

INTERVENTO DEL GUARDASIGILLI A RIVA DEL GARDA

Alfano: troppi detenuti nelle carceri

Il ministro: siamo fuori della Costituzione sull'umanità della pena

ROMA «Siamo fuori dalla Costituzione riguardo al principio di umanità nell'esecuzione della pena»: usa parole pesanti il ministro della Giustizia Angelino Alfano per spiegare le difficoltà del sistema penitenziario, alle prese con un sovraffollamento che ha sforato la soglia dei 60 mila detenuti, 17 mila in più della capienza regolamentare.

Il Guardasigilli ha affrontato il tema delle carceri intervenendo a Riva del Garda al convegno Rete Italia e ha ribadito l'intenzione di costruire nuovi istituti per migliorare le condizioni di vita dei reclusi. È stata l'occasione per rinnovare un impegno che gli sta molto a cuore, presentato la scorsa estate con lo slogan «mai più bimbi in carcere»: saranno cambiate le norme per evitare che i bimbi fino a tre anni - oggi sono 60 - vivano in carcere con le madri detenute. La soluzione dei nodi dell'emergenza penitenziaria è uno degli obiettivi su cui Alfano ha subito concentrato la sua attenzione. Alla fine di gennaio il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al piano straordinario per l'edilizia penitenziaria, inserito nel decreto «milleproroghe», che - nelle intenzioni del ministro - grazie alla ristrutturazione di vecchi padiglioni e alla costruzione di nuovi istituti porterà in tempi brevi ad un aumento di circa 17 mila posti letto, passando dagli attuali 43 mila a oltre 60 mila.

ECONOMIA IN RECESSIONE

Il presidente replica alla Marcegaglia che chiedeva risorse reali: «Nessun problema con Emma, hanno forzato una sua frase»

Berlusconi a Confindustria: diamo soldi verissimi

E sulle banche precisa: non saranno i prefetti a vigilare sul credito, faranno solo i coordinatori

COMO Berlusconi sistema la linea, anche in economia: toni sfumati con Confindustria, cui ricorda comunque che i soldi stanziati «sono verissimi», «assoluta concordanza» con Confcommercio con la promessa che rivedrà gli studi di settore, piena intesa con Cisl e Uil. E anche il sistema bancario va tranquillizzato: i prefetti non faranno controlli sul credito, più blandamente li «coordineranno».

Anche Maroni precisa che le prefetture non coordineranno il credito. «Il presidente del Consiglio non ha nessun potere. Ho solo - afferma Berlusconi al Forum di Confcommercio di Cernobbio - il potere di convincere gli altri e siccome sono costituzionalmente incapace di dare ordini, so solo chiedere le cose con cortesia. Metto in campo la mia personale autorevolezza, la mia capacità di farmi concavo se ho delle punte. Per esempio facciamo un nome a caso, Tremonti, - sorride Berlusconi - e di farmi convesso se c'è qualcuno che è un pò distratto», dice parlando di fronte alla platea che attendeva anche il ministro dell'Economia, invece assente. E una qualche correzione di rotta il presidente del Consiglio sembra introdurla. «Mettiamoci nei panni delle banche: se devono dare una linea di credito - afferma Berlusconi - ci deve essere una possibilità vicina al 100% che chi riceve i soldi li restituisca». Poi ai giornalisti aggiunge: «Non sono i prefetti che vigileranno sul credito, faranno i coordinatori dei comitati di osservazione di cui faranno parte tutti i protagonisti del mondo del lavoro». Poco prima di sbarcare in elicottero a Villa D'Este sul Lago di Como, Berlusconi è intervenuto telefonicamente al convegno di Rete Italia, che si è svolto a Riva del Garda, e ha chiarito due cose su Confindustria. «Voglio dire a Emma Marcegaglia che abbiamo dato soldi verissimi per sostenere interi settori industriali, come per esempio l'automobile». Da Cernobbio aggiunge che da Viale dell'Astronomia «non c'è stata alcuna strigliata, ma una forzatura sull'interpretazione di una frase. Ho già parlato con Emma e ci vediamo martedì pomeriggio».

Il premier Berlusconi a Cernobbio al termine del convegno di Confcommercio

Le cifre stanziate

Le risorse messe in campo dal Governo per il biennio 2009-2010 (cifre in miliardi di euro)

Voce	Miliardi
Infrastrutture	17,8
Decreto anti-crisi	7
Decreto salva-auto	2
Fondo strategico per l'economia reale	9
Ammortizzatori sociali	20
di cui: 12 di ordinari, 4 in deroga, 4 per il 2010	
TOTALE	55,8

ANSA-CENTIMETRI

Apprezzamenti per Confcommercio: «Sono cambiate le condizioni, quindi rivedremo gli studi di settore»

Più idilliaco il rapporto con Confcommercio: «consonanza assoluta tra le vostre richieste e le nostre intenzioni - dice Berlusconi al presidente Carlo Sangalli. «Non ci sono problemi, tu mi dici cosa devo fare e io lo faccio», scherza il premier. A partire dalla revisione degli studi di settore, sproporzionati secondo la Confcommercio, soprattutto in questo momento. «Certamente li rivedremo - afferma il premier tra gli applausi - è chiaro che sono cambiate le condizioni, questo è un imperativo categorico».

Una sorta di scambio tra studi di settore e aiuto nella lotta all'evasione fiscale è stato proposto a Cernobbio dal segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, cui ha aderito anche il segretario della Uil, Luigi Angeletti. «L'evasione fiscale è un male di cui abbiamo il record in Europa e faremo tutto quello che possiamo perché diminuisca», commenta Berlusconi, che ringrazia per «il forte e responsabile sostegno al governo« di Cisl e Uil. Commentando la proposta di aumentare l'aliquota Irpef per la fascia di reddito più alta, il premier ha invece detto che un intervento del genere «non farebbe altro che aumentare l'evasione fiscale, mentre è sicuro che bisogna diminuire la pressione sui redditi più bassi».

Ma dalla Fiera di Milano il segretario del Pd, Dario Franceschini attacca: «L'Italia è l'unico Paese al mondo - dice - in cui il premier si preoccupa solo di nascondere la crisi o di negarla. Come può reagire una persona che non ha i soldi per fare la spesa e che si sente invece dire "consumate"?», commenta il leader dell'opposizione.

Il premier: intercettazioni ridotte al 10% di quelle attuali

COMO Con la riforma voluta dal governo le intercettazioni verranno ridotte al 10% rispetto ai livelli attuali. Lo ha assicurato il premier Silvio Berlusconi al Forum di Confcommercio. Poi, quasi a ribadire il concetto alla platea, ha aggiunto: «Chi di voi, alzando il telefono, è sicuro di non essere intercettato? Non è possibile che in una democrazia ci sia questo timore».

«Faremo presto un ministero del Turismo, credo nel giro di un mese» ha detto ancora il presidente del Consiglio intervenendo al forum di Confcommercio, aggiungendo: «Sapete che ira di Dio è la signora Brambilla, una che non molla l'osso».

Ignazio La Russa, reggente di An e ministro della Difesa, sull'annuncio ha qualcosa da dire: «Io mi sono sempre raccomandato: discutiamo di più, non facciamo cadere le decisioni dall'alto». «Berlusconi - ha ricordato - ha sempre detto che non voleva aumentare il governo rispetto alla cifra attuale e da parte nostra, ma non mi, c'è stato chi ha avuto da ridire sulla nomina di Brambilla. Ci sono anche altri, del resto, che aspirano ad una promozione: Urso, Castelli, Fazio...».

SCINTILLE SUI SONDAGGI FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Il Cavaliere: il Pdl può spingersi al 51% Franceschini: non sia umile, punti al 92%

ROMA Scintille tra il premier Silvio Berlusconi e il leader del Pd, Dario Franceschini, sui temi dei sondaggi e dell'election day.

A meno di tre mesi dalle europee e a due settimane dalla nascita del Pdl, il Cavaliere torna a dirsi certo che il partito, che «è al 43%» potrà spingersi a ottenere il 51% dei consensi. Non faccia il modesto, è la replica ironica del leader dei Democrats, Dario Franceschini, a margine dell'assemblea dei giovani del Pd, perché il 51% lo ha già raggiunto e può puntare tranquillamente al 92% degli elettori.

Insomma, dopo che nei giorni scorsi Franceschini, aveva attaccato parlando di conseguenze «inimmaginabili» se il centrodestra dovesse vincere le elezioni per Strasburgo, ieri ha scelto l'arma della parodia. «Non so - ha ironizzato - perché Berlusconi sia così umile: io ho un sondaggio qua in tasca secondo il quale il suo partito è già al 51% e alle europee può arrivare al 92%».

Una battuta che, in qualche modo, però riesce ad irritare il premier che sceglie di replicare in prima persona. «Il Popolo della libertà - spiega - è al 43%, io ho un tasso di popolarità al 64%». Il 51% rappresenta, dunque, per il Cavaliere, semplicemente una media tra questi due dati.

Ma il tema dei sondaggi non è l'unico sul quale Franceschini va all'attacco. Il segretario dei Democratics, infatti, spiega di aver inviato una cartolina al primo inquilino di Palazzo Chigi chiedendogli di tornare sull'ipotesi di abbinare il referendum sulla legge elettorale all'election day del 6-7 giugno. «Presidente! - è il testo della cartolina - questa è un'emergenza! Aiuta gli italiani davvero. Unifica la data del voto!». Votare in due giorni diversi per elezioni e referendum, si legge ancora nella cartolina «comporterà un costo in più di oltre 460 milioni di euro, perché buttare questi soldi dello Stato e dei cittadini?». Soldi che, a suo avviso, potrebbero essere meglio impiegati per dare sostegno al lavoro delle forze dell'ordine. Una iniziativa alla quale risponde il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti.

«Il governo - dice tranchant in una nota - stanzia fondi per tutelare i lavoratori e rilanciare le imprese e per dare una casa e un'opportunità ai giovani. Misure concrete, mentre la sinistra di Franceschini spedisce cartoline e continua a fare solo folklore e demagogia».

Il segretario del Pd Dario Franceschini

VENERDÌ IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Verso un decreto sul piano casa

In settimana colloquio al Quirinale con Napolitano Ecco tutte le agevolazioni

ROMA È pronto il pacchetto-casa e «venerdì pensiamo di portarlo al Consiglio dei ministri». È lo stesso premier Silvio Berlusconi ad annunciarlo, da Cernobbio. Domani o mercoledì il capo del governo ne parlerà con il Presidente della Repubblica, anticipa ancora Berlusconi, e, sempre in settimana, dovrebbe essere in programma un passaggio con le Regioni per incassare l'ok sul provvedimento. Le parole di Berlusconi, e in particolare l'intenzione di parlare del provvedimento con Napolitano prima del varo, sembrano accreditare la tesi che si tratterà di un decreto-legge, come peraltro ipotizzato nei giorni scorsi.

Va delineandosi quindi il complessivo disegno governativo di stimolo economico nell'attuale fase di crisi: da un lato le grandi opere con il piano da 16,6 miliardi varato dal Cdm due settimane fa, dall'altro via libera alle «piccolissime opere», come è definito il piano-casa che il governo si appresta ad approvare: misure di semplificazione e deregulation a tre livelli in campo edilizio in grado di movimentare, nelle intenzioni, tra i 50 e i 60 miliardi di euro.

> Semplificazione e deregulation in campo edilizio movimenteranno 50-60 miliardi di euro

Tre i differenti piani sui quali muove il pacchetto-casa: le modifiche al testo unico in materia edilizia; quelle apportate al Codice dei beni culturali (Codice Urbani) oltre a una leggecornice che le Regioni dovranno via via adottare, essendo l'urbanistica materia di competenza regionale.

VERANDA MA ANCHE DEPENDANCE In sintesi, il pacchetto prevede la possibilità di ampliamento di abitazioni private nei limiti del 20% dei volumi esistenti, la cosiddetta veranda o la stanza in più. Fino al 20% in più anche per capannoni o edifici non residenziali. Ma nel caso non risulti «materialmente o giuridicamente possibile» la contiguità con l'edificio esistente, semaforo verde per la costruzione di «un corpo edilizio separato, purchè accessorio», sempre entro il 20%: un garage separato quindi, o una dependance. Nel caso di più unità immobiliari, restano comunque in vigore le norme condominiali. I paletti temporali fisserebbero il termine per tutte le istanze al 31 dicembre 2010.

ROTTAMAZIONE EDIFICI VECCHI Prevista inoltre la «rottamazione» degli edifici ante 1989 grazie a incentivi alla «sostituzione e rinnovamento del patrimonio edilizio esistente mediante demolizione e ricostruzione» di palazzi che abbiano bisogno di essere adeguati agli «odierni standard qualitativi, architettonici, energetici e di sicurezza». In tal caso i volumi potranno accrescersi del 30%, fino al 35% se si ricorre a tecniche di bioedilizia o risparmio energetico.

SCONTI FISCALI Consistenti gli sgravi fiscali in tutti i casi: il dovuto contributo di costruzione si riduce del 20%, fino al 60% se è prima casa del richiedente o parente stretto. Nella rottamazione dei vecchi edifici, 80% del versamento per la parte ampliata, del 20% per la parte ricostruita ed è comunque ridotto del 50% in caso di prima abitazione. Ulteriori sgravi poi in caso di tecniche di bioedilizia.

SPARISCE PERMESSO, ARRIVA CERTIFICAZIONE Via libera poi allo sfoltimento burocratico: dovrebbe sparire il permesso di costruire, sostituito dalla certificazione di conformità: una dichiarazione giurata del progettista sulla conformità urbanistica e sanitaria dell'opera.

DALLA PRIMA

I corrotti prosperano

In particolare, nel settore delle costruzioni e dei lavori pubblici. E quando la spesa pubblica per grandi opere accelera in funzione anticongiunturale bisognerebbe contrastarla ancora di più, altrimenti si riduce il moltiplicatore dell'occupazione di ogni euro complessivamente speso. L'antidoto migliore resta la concorrenza. Ma il governo non manda segnali incoraggianti.

Le parole del presidente e del procuratore generale della Corte dei Conti all'inaugurazione dell'anno giudiziario sono state inequivocabili: il fenomeno della corruzione pubblica in Italia è molto rilevante e non mostra segni di «recessione».

Del resto, l'indice di corruzione percepita (Cpi), pubblicato annualmente da Transparency International vede l'Italia sempre nelle parti basse della classifica mondiale. Nel 2002 eravamo al trentunesimo posto su 102 Paesi esaminati; nel 2008 eravamo al cinquantacinquesimo posto su 180 Paesi. (...)

Vari indicatori e analisi empiriche mostrano, inoltre, che esiste un'associazione positiva tra gli indici di corruzione e di criminalità organizzata e il settore delle costruzioni e dei lavori pubblici. Gli indici mostrano come la probabilità che le imprese paghino (all'estero) tangenti a pubblici ufficiali o che si realizzi «cattura dei decisori pubblici» assume sempre i valori più alti nei settori dei lavori pubblici e delle costruzioni (...).

Naturalmente, la corruzione ha l'effetto di far lievitare la spesa per ogni opera e di distorcere l'allocazione delle risorse tra le opere da realizzare, incoraggiando la scelta di opere meno «produttive». D'altro canto, la discrezionalità nelle scelte di investimento, ovvero l'assenza di criteri trasparenti su cui basare le scelte stesse, costituisce un forte incentivo (sebbene implicito) alla corruzione di alto livello, cioè quella esercitata dalle molte lobby nazionali e locali.

Nei momenti di accelerata spesa pubblica anticongiunturale a sostegno delle attività produttive e, in particolare, di «grandi opere» di ingegneria civile bisognerebbe rinforzare gli argini contro la corruzione, perché essa finisce per ridurre anche il moltiplicatore dell'occupazione di ogni euro complessivamente speso per lavori pubblici. Maggiore corruzione significa infatti che una quota maggiore di ogni euro stanziato non va davvero a finanziare lavori, ma finisce nei conti correnti (spesso esteri) dei corrotti. Ha quindi un costo che si ripercuote sull'efficacia delle politiche di contrasto della crisi.

La gravità della crisi economica suggerisce di affrettare i tempi intercorrenti tra l'approvazione delle opere da parte degli organismi politici e l'inizio dei lavori. Purtroppo, spesso la prima vittima della fretta è la competizione: le gare per l'affidamento dei lavori fanno perdere tempo... Inoltre la fretta sarebbe forse giustificata nel caso di «piccole» opere, con impatti occupazionali ravvicinati nel tempo; in caso di «grandi opere» occorrerebbe comunque verificare se il «vulnus» determinato dalla ridotta competizione sia compensato da sostanziali anticipazioni dell'apertura dei cantieri, che consentano di aprirli in un arco temporale con reali contenuti anticiclici, perché per esempio, passare da tre a due anni servirebbe a poco. Il «vulnus» poi rischia di diventare permanente: se si estende, di nuovo a titolo di esempio, l'in house per i lavori dei concessionari autostradali, sarà difficile tornare in futuro a un contesto più competitivo.

Ma la competizione è un forte antidoto alla corruzione. E il motivo appare abbastanza evidente. In un contesto di affidamenti competitivi, la sorveglianza sulla correttezza delle gare è effettuata da due attori: la magistratura dedicata e i concorrenti stessi, che sono spesso e per ragioni intuibili molto attenti a non perdere gare, sempre costose, a causa di illeciti. Questa accresciuta attenzione, come è ovvio, è un deterrente in sé.

La competizione rende poi molto costosa la corruzione: occorre comunque fare prezzi relativamente bassi per vincere, e anche disporre di risorse extra per corrompere. La trasparenza associata ai meccanismi di competizione è un bene da tutelare con cura se è vero, come ha scritto il presidente della Corte dei Conti, che «là dove manca la trasparenza si genera il cono d'ombra entro cui possono trovare spazio quei fatti di corruzione o di concussione che rendono poi indispensabile l'intervento del giudice penale».

Una forma interessante di lotta alla corruzione citabile qui, è la «legge del terzo» degli Stati Uniti: il soggetto in grado di provare in tribunale un danno fraudolento all'erario, ha il diritto di trattenere per sé un terzo dell'ammontare del danno comprovato. Si può immaginare facilmente la convenienza per un dipendente o per un dirigente di un'impresa che corrompe a essere «infedele» al suo datore di lavoro, raccogliendo una solida documentazione sull'illecito.

Al contrario, appare particolarmente inquietante la recente polemica sui reati da escludere dalle intercettazioni telefoniche consentite per legge: lo stesso presidente del Consiglio ha premuto, anche con dichiarazioni pubbliche, affinché la corruzione venisse esclusa dai reati per accertare i quali le intercettazioni sono ammesse. Non si tratta di un segnale incoraggiante sulla consapevolezza dei costi della corruzione e, ancor più, sulla volontà di contrastarla sistematicamente.

Andrea Boitani
Marco Ponti
www.lavoce.info

INTERVISTA
L'ESPERTO USA

Il politologo americano a Venezia per la Giornata di studi sulla pirateria internazionale organizzata dalla Marina

Luttwak: «Obama deluderà i pacifisti»

«È una figura di centrosinistra, ma vuole creare un Paese socialdemocratico»

di PIER PAOLO GAROFALO

VENEZIA «Barack Obama, per certi aspetti, deluderà molti, presentandosi all'opinione pubblica statunitense e mondiale con due volti. È certo una figura di centrosinistra ma la sua priorità è creare una nazione d'impronta socialdemocratica negli Usa. E per fare ciò è disposto a sacrificare una politica estera di centrosinistra». Edward Luttwak, a Venezia per la Giornata di studi sulla pirateria internazionale organizzata dall'Istituto superiore di studi marittimi della Marina militare, traccia un ritratto ambivalente del nuovo presidente degli Stati Uniti. Docente universitario e un quotato esperto di politica di Difesa ed estera internazionali, con buone fonti a Washington e un po' in tutto il mondo oltre a un'ottima conoscenza del nostro Paese, offre la visione che dall'altra parte dell'Atlantico la dirigenza politica e militare ha dell'Italia e delle sue Forze armate.

Diretto fino a risultare scomodo, preciso e sornione, su entrambi gli argomenti cita esempi e dati, offre chiavi di lettura e suggestioni.

Professor Luttwak, che impronta darà il nuovo presidente alla politica e alla strategia militare degli Stati Uniti?

Anzitutto sarà cauto nei cambiamenti e la scelta, nel suo team, di alcuni importanti collaboratori ne è la prima prova. Oltre al segretario alla Difesa Robert Gates, «ereditato» dalla precedente amministrazione, ha scelto a esempio Hillary Clinton quale segretario di Stato e James Jones jr come consigliere per la Sicurezza nazionale: la prima rappresenta la destra del Partito democratico, il secondo è un generale a quattro stelle a riposo del Corpo dei marine. Anche dal punto di vista economico, a mio parere, si sta muovendo sul solco del passato governo: io leggo così la decisione di aumentare del 3% il budget della Difesa, perchè al netto dell'inflazione si tratta di una riduzione dell'1%. Gradualmente, si tornerà a livelli di spesa antecedenti al 2001, alle Torri gemelle. L'attuale crisi economica non inciderà più che tanto: se alcuni costosi programmi saranno a breve tagliati, come quello per l'F22, il pericolo di creare nuovi disoccupati nell'industria ne farà mantenere in vita degli altri.

Quali saranno le prossime mosse in materia di Difesa di Barack Obama?

Una l'ha già decisa e la sta attuando: per me Bush in Iraq ha vinto, in un certo senso: con la strategia del generale Petraeus siamo stati in grado di ridurre infine la violenza e si sta realmente incrementando la ricostruzione. Così Obama sta togliendo 70 mila soldati dall'Iraq e inviandone 16 mila di rinforzo in Afghanistan.

Potrebbe stilare una scaletta delle priorità della Casa Bianca?

Uscire dall'Iraq, appunto. Ma sarà un ritiro con grande cautela, che spiazzerà molti in America. I pacifisti sono già delusi da Obama. Contemporaneamente potrà fare arrivare nuove truppe a Kabul, progetto già «sponsorizzato» da George Bush. Quindi si deve rivolgere all'Iran: con Teheran vuole sinceramente instaurare un dialogo ma prima il regime deve abbandonare il nucleare. Altrimenti non vedo miglioramenti nelle relazioni bilaterali. Il messaggio che anche l'America di Obama sta passando è semplice: «Se non cambiate strada, sarete bombardati. O da noi o da altri».

Qui s'inserisce il discorso mediorientale...

A sinistra, Edward Luttwak. Sopra, il presidente Usa Barack Obama

Certo, «gli altri» potrebbe verosimilmente essere Israele. A riguardo il presidente dei Democratici ha dato una spinta energica alla diplomazia nella regione ma per gli Usa la priorità resterà sempre quella: la sicurezza dello Stato israeliano.

In tutti questi scacchieri l'Italia è presente con contingenti militari, un'attiva diplomazia o entrambe le componenti: i vertici politici e militari Usa come giudicano il loro alleato «latino»?

Il ministro degli Esteri Frattini è giovane e ambizioso; mira a stabilire un rapporto privilegiato con Washington, quasi volesse in questo prendere il posto di Blair. Globalmente, gli Stati Uniti riconoscono nell'Italia un alleato sempre più efficace, anche dal punto di vista militare. Inutile nasconderselo: agli anglosassoni piace sparare e quindi molta di questa stima è dovuta ai progressi delle Forze armate italiane. Gli addetti ai lavori sanno che i militari italiani spesso sono vincolati non da capacità operativa o dalla volontà di cooperare o anche combattere ma da calcoli politici nazionali. Che si sono resi evidenti anche in campo diplomatico, come quando è stato il vostro governo a non volere entrare nel gruppo di lavoro sull'Iran, salvo poi di recente attivarsi con iniziative autonome.

Ma sono sicuro che Roma sarà di nuovo trattata come un alleato di primo rango. In questo cammino ci sono stati degli «incidenti di percorso», come in Somalia ancora negli anni Novanta, o in Iraq ma nulla d'irreversibile.

L'Afghanistan è il fronte principale della lotta al terrorismo: come è percepito l'impegno delle nostre truppe?

Anche lì, come in altri teatri operativi, Washington constata un miglioramento continuo delle Forze armate italiane. Se prima gli americani vi vedevano essenzialmente come «distributori di caramelle» e crocerossine, poi anche come un esercito capace di azioni preminentemente difensive, attualmente siete accreditati anche di poter svolgere altri generi di missioni e con una propensione al sostegno sul terreno degli alleati più elevata di altri contingenti, come a esempio quello tedesco. I generali ma anche i politici statunitensi quando conoscono i vostri budget, come quello per la missione Isaf, si meravigliano e congratulano per quanto gli italiani sappiano fare con così poco.

IN OCCASIONE DEL «G8»

In luglio l'incontro fra Barack e il Papa in Vaticano

ROMA Se non sarà il G20 di aprile sarà quasi certamente il G8 di luglio a favorire il primo incontro tra il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama e Papa Benedetto XVI. Ne è sicuro padre Thomas J.Reese, intervistato ieri da Lucia Annunziata. «Non c'è nessuno scontro tra il Vaticano e Obama», sottolinea padre Reese. Anzi, a suo dire, il Papa e il presidente vorrebbero incontrarsi «prima possibile».

Il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, smentisce che vi sia un incontro imminente o in preparazione, ma ammette che qualcuno dei grandi vertici internazionali attesi per i prossimi mesi sarebbe la giusta cornice per l'evento.

Il Papa è in partenza per l'Africa, e gli Stati Uniti non hanno al momento neanche un ambasciatore presso la Santa Sede, il che - osserva padre Lombardi - smentisce le voci, riferite dalla redazione del programma citando non meglio precisate «fonti vaticane», di un incontro ai primi di aprile. Resta invece in piedi, e anzi si rafforza, l'ipotesi di un incontro legato al viaggio di Obama in Italia per il G8, in programma dall'8 al 10 luglio.

Benedetto XVI

Un incontro comunque, quello tra il Papa e Obama, che, secondo quanto affermato da padre Reese nell'intervista televisiva, entrambi desiderano, perchè tutti e due «sono preoccupati per ciò che accade nel mondo», e perchè, nonostante le diverse vedute su staminali e aborto, prevalgono visioni comuni su politica estera, economia e politiche sociali.

Padre Reese, teologo, è considerato negli Stati Uniti un esperto di questioni cattoliche e dirigeva, prima dell'elezione di Ratzinger a Papa, una autorevole rivista cattolica. In passato, è stato definito un «dissidente di sinistra» nella Chiesa, ma oggi si è detto ripetutamente vicino a Benedetto XVI, sottolineando l'importanza della sua lettera sul caso dei lefebvriani e la correttezza della sua scelta di revocare la scomunica, che ha avuto il solo difetto - dice - «di non essere stata ben spiegata».

Reese sostiene che tra il Papa e il Presidente «non c'è nessuno scontro» e si spinge oltre, definendo il Vaticano «più a sinistra della maggioranza degli americani e forse dello stesso Obama».

«Il Vaticano - osserva - è abituato a gestire relazioni internazionali e, quando ha a che fare con un governo, lo critica sulle cose che ritiene di criticare, ma poi si dialoga».

INCIDENTI STRADALI

Strage del sabato sera: 17 morti in poche ore

ROMA È strage di giovani sulle strade del sabato sera. Sono 17 le vittime totali - 12 dei quali ragazzi o trentenni - degli incidenti stradali nell'arco di poche ore. La maggior parte degli scontri si è verificata infatti nella notte o all'alba.

Nel Casertano si sono registrati ben quattro morti - tutti giovani - in tre diversi scontri. Quello più grave a Maddaloni, dove nell'impatto tra due vetture sono morti un carabiniere di 30 anni e un ragazzo di 19. A Sessa Aurunca, sulla statale Domiziana, un altro scontro frontale ha provocato la morte di un giovane di 22 anni, residente a Itri (Latina). A Lusciano, infine, è morto un ragazzo di 19 anni alla guida di una vettura che si è ribaltata.

A Roma due ragazzi di 20 anni sono morti in uno scontro avvenuto all'alba sulla Salaria. I due erano a bordo di un'auto che, forse per l' eccessiva velocità, è uscita fuori strada e si è schiantata contro un albero. Sempre all'alba, un ragazzo di 24 anni di Carmagnola (Torino), è morto schiacciato nell'auto che prima è sbandata e poi è andata a sbattere contro il guard rail sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi di Tortona. Un altro giovane di 24 anni, di Fidenza, è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte, poco prima delle 5, a Cabriolo (Parma). Due motociclisti sono poi morti sul colpo in uno scontro frontale avvenuto in mattinata a La Sterza, nel comune di Lajatico (Pisa). Una ragazza è morta ed un uomo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri a Latina scalo.

Un motociclista di 30 anni è morto nel pomeriggio a Cormano nel Milanese, in seguito a uno scontro fra la moto che stava guidando ed un'autovettura. Fra le altre vittime un motociclista di 35 anni che si è scontrato con un'auto ad Azzano Decimo.

Perde la vita un centauro pordenonese

AZZANO DECIMO Un uomo di 36 anni, Ugo Comina, residente nella Pedemontana pordenonese a Montereale Valcellina, gerente di un ristorante ad Aviano, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente stradale accaduto ad Azzano Decimo lungo la strada regionale 251.

Attorno alle 15,15 per cause al vaglio della Polstrada di Spilimbergo, l'uomo, che era in sella alla sua moto, è andato a sbattere contro un'automobile. Nel tremendo impatto Ugo Comina è deceduto all'istante.

Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 dell'ospedale di San Vito e i vigili del fuoco del comando provinciale di Pordenone.

Bimbo di 10 anni sbranato dai cani in Sicilia

Ferito un altro bambino salvato da un passante. Emergenza randagi nel Sud Italia

MODICA Un bambino di 10 anni di Modica (Ragusa) è morto dopo essere stato aggredito e sbranato da un branco di cani randagi in contrada Pisciotto, sul litorale tra Marina di Modica e Sampieri. Il bambino è stato azzannato alla testa e ad una gamba e dopo le prime cure all'ospedale Maggiore di Modica doveva essere trasportato in elisoccorso a Catania per le sue condizioni gravissime, ma ha cessato di vivere.

Un altro bambino di 9 anni, sempre di Modica, che si trovava nella stessa zona ieri mattina ha riportato delle escoriazioni ed è ricoverato al reparto di pediatria dell'ospedale Maggiore di Modica. Le sue condizioni comunque non sono gravi e non destano preoccupazioni.

L'aggressione del branco di cani randagi ha causato un altro ferito; si tratta di una persona adulta intervenuta a difesa dei bambini e che si è fatta medicare all'Ospedaletto di Pozzallo.

Il fenomeno dei cani randagi è diventato allarmante nelle regioni del Sud del Paese

L'uomo stava passeggiando per la strada a Scicli, con la sua bicicletta, quando ha visto l'aggressione del branco di cani randagi nei confronti del secondo bambino ed è intervenuto salvandogli quindi la vita.

Protagonista della vicenda un uomo che preferisce non rivelare sua identità e che ricostruisce con i giornalisti l'accaduto: «L'ho visto aggredito dai cani - ricorda - e ho buttato contro gli animali dei piccoli massi, delle pietre per allontanarli. Poi facendomi scudo con la mia bici mi sono avvicinato al bambino l'ho tirato su e l'ho portato al riparo. Poi ho chiamato i soccorsi».

Sono circa 600 mila cani di «strada», di cui solo un terzo ospitati nei canili rifugio, e sarebbero 1.650 i comuni italiani fuorilegge che non hanno un canile comunale o una convenzione con un canile consortile o gestito dall'Asl o con un canile rifugio, dove ricoverare i cani abbandonati e randagi. Sono questi i numeri del randagismo in Italia, emergenza del Sud.

Nel 2008 sono stati abbandonati 14 mila cani su strade e autostrade di tutta Italia, tra il 21 giugno e il 31 agosto 2008, con un calo del 19% rispetto allo stesso periodo del 2007.

È migliorata Milano, dove a parte l'emergenza di Ferragosto, si è registrata una diminuzione del 25% rispetto al 2007 (il 48% rispetto al 2006). Vanno bene anche Venezia, Torino, Genova, Parma e Bologna. La maglia nera spetta a pari merito a Sicilia, Puglia, Sardegna e Campania con abbandoni superiori al 30% e aumenti in media del 5% rispetto al 2007.

Nel frattempo, si punta sulla ricerca di volontari per avere una presenza più capillare, sulla costituzione di una task force di avvocati che denuncerà i sindaci inadempienti nell'ospitare i randagi.

ROMA, I CONTENDENTI SONO STATI ANCHE RICATTATI

Rissa fra ottantenni per gelosia

ROMA Si sono affrontati per strada, nel quartiere Casilino, periferia sud di Roma. Ottanta anni lui, gelosissimo, infastidito dalla voce del popolo che gli riferiva in continuazione che la donna del suo cuore, 79 anni, veniva corteggiata dall'«altro», ottanta anni anche lui. Prima le parole, pesanti, poi le botte. E mentre i due vecchietti se le davano di santa ragione, un pregiudicato di 40 anni ha colto la palla al balzo e ha filmato la lite col cellulare per tentare l'estorsione.

Finito di registrare il filmato, l'uomo ha fatto finta di dividere i due contendenti, ha aspettato che ciascuno prendesse la strada di casa e ha preso nota della targa dell'auto del vecchietto geloso.

Dopo qualche giorno il pensionato, che non si era messo ancora il cuore in pace nè per la donna amata nè per il contendente, ha trovato pure la macchina danneggiata, il vetro infranto e un biglietto sul cruscotto con una richiesta di soldi: «Lascia in macchina entro le 10 di domani una busta con 5 mila euro in contanti - era scritto sul biglietto - dammi retta, consegnami i soldi o racconto della rissa alla polizia».

Il vecchietto ci ha pensato un pò poi ha preso il biglietto ed è andato al commissariato Casilino. Gli agenti sono rimasti ad ascoltare attentamente quanto il pensionato aveva da dire, compreso il racconto della rissa con il coetaneo e i motivi della gelosia nei confronti dell'amata. Poi hanno deciso di tendere la trappola.

Il ricattatore è arrivato, puntualissimo: il cappuccio nero della felpa alzato a coprire parzialmente il viso, è salito sull'auto, ha preso la busta, poi è sceso. E si è trovato davanti gli agenti del commissariato Casilino che l'hanno arrestato.

LA POLIZIA STRINGE IL CERCHIO PER FARE LUCE SULLO STUPRO

Caffarella, la «verità» in un telefonino

Il romeno Karl Racz

ROMA Interrogatori e confronti: queste le principali attività investigative che da alcuni giorni si stanno svolgendo negli uffici della squadra mobile di Roma nell'ambito dell'inchiesta sullo stupro avvenuto un mese fa nel parco della Caffarella.

Interrogatori di chi sa o potrebbe sapere quanti passaggi di mano hanno avuto i telefonini rubati ai due fidanzatini il pomeriggio del 14 febbraio dopo la violenza sessuale. E confronti tra chi è stato trovato in possesso di uno dei due e il suo eventuale venditore, l'uomo indicato tra gli addetti ai lavori come «il ricettatore». Confronti che fino a questo momento non hanno portato a nulla di fatto. Ma il cerchio si sta stringendo e potrebbe chiudersi nelle prossime ore.

Il ricettatore, probabilmente un cittadino romeno, è l'uomo che potrebbe avere acquistato i telefonini delle vittime da un connazionale e da un altro straniero. Uno dei due telefonini è in mano agli inquirenti l'altro è ancora in giro per Roma e la polizia lo sta cercando attraverso i tracciati dei segnali.

Una volta individuato colui che ha acquistato i due cellulari, è stato fatto notare, si potrebbe presto arrivare a tracciare l'identikit di chi li ha sottratti ai due fidanzatini della Caffarella.

Identikit che potrebbero scagionare o inchiodare definitivamente i due romeni ancora indagati per la violenza e la rapina, Alexandru Isztoika Loyos e Karol Racz.

Giovanardi incontra i vertici Ui Timori per la lite sloveno-croata

Visita a Rovigno: pressing per la legge di tutela permanente

ROVIGNO E' un grande amico della Comunità nazionale italiana che vive in Slovenia e Croazia e come tale è giunto ieri in visita informale a Rovigno, venendo accolto dai vertici dell'Unione Italiana e dal vicesindaco della città di Sant'Eufemia, Marino Budicin. Breve tappa istriana per Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche per la famiglia, al contrasto delle tossicodipendenze e al servizio civile, che ieri ha incontrato – oltre a Budicin – il presidente dell'Unione Italiana Furio Radin, il presidente della Giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul e il direttore del Centro di Ricerche storiche di Rovigno Giovanni Radossi. Nel colloquio, tenutosi in un clima molto rilassato e amichevole, Giovanardi è stato informato sulle problematiche dell'unica comunità italiana autoctona all'estero, questioni sia in rapporto alla Nazione Madre, sia ai governi dei Paesi di residenza. «Abbiamo parlato a lungo e in un'atmosfera cordiale, segno della grande amicizia che ci lega con Giovanardi, il quale ha sempre dato prova di sensibilità e attenzione verso i connazionali residenti in Croazia e Slovenia – è quanto affermato da Radin – al nostro interlocutore abbiamo rilevato la necessità di semplificare le procedure a Roma per l'attuazione dei progetti finanziati dal governo italiano. Abbiamo parlato di quello che è un grande scoglio per le nostre attività, rappresentato dal doloroso taglio dei finanziamenti operato da Roma e in tal senso Giovanardi ha promesso il suo massimo impegno per superare l'impasse. E' stato toccato il tasto della collaborazione con gli esuli e altri problemi e obiettivi che ci riguardano da vicino. Da parte mia, ho voluto ringraziare Giovanardi per tutto quello che ha fatto per noi in passato, dando sempre una tangibile dimostrazione di quanto gli stiano a cuore le sorti della nostra Comunità nazionale. Infine abbiamo concordato di incontrarci in tempi brevi a Roma, per approfondire i temi e gli obiettivi del nostro microcosmo comunitario». Era presente all'incontro, come già detto, il capo dell'esecutivo comunitario, Maurizio Tremul, apparso molto soddisfatto dopo la puntata rovignese di Giovanardi, che ha voluto visitare il Centro di Ricerche storiche, da decenni una tra le istituzioni più prestigiose della CNI: «Non per niente abbiamo parlato del disegno di legge, proposto in modo bipartisan, per riconoscere il Centro di Ricerche storiche e l'Irci – parole di Tremul – inoltre lo abbiamo aggiornato sulla situazione degli italiani e delle loro istituzioni in Slovenia e Croazia, soffermandoci anche sui rapporti non certo idilliaci fra Lubiana e Zagabria e di quelli che sono i riflessi sul nostro gruppo etnico. E poi la Slovenia fa parte dell'Europa unita, mentre invece la Croazia è un Paese candidato, tutti fattori che influiscono sulla vita della nostra Comunità. Abbiamo parlato inoltre della legge di interesse permanente di Roma nei nostri confronti, dei finanziamenti, dei relativi tagli e come sempre Giovanardi si è confermato un interlocutore molto attento e sensibile, verso il quale noi nutriamo la massima fiducia. Sì, prossimamente ci incontreremo con Giovanardi a Roma e in quell'occasione affronteremo nuovamente le tematiche toccate a Rovigno. E' stato un incontro davvero positivo e tutti abbiamo espresso l'auspicio che i problemi esposti siano anche risolti, per il bene dei nostri connazionali. Al sottosegretario siamo molto grati per il suo impegno e nel contesto voglio ricordare che è anche grazie al suo interessamento e al suo operato che alcuni anni fa il Parlamento di Roma ha modificato la legge sull'acquisizione della cittadinanza, che ha permesso e sta permettendo ai connazionali di Istria, Quarnero e Dalmazia di acquistare appunto la cittadinanza italiana».

Andrea Marsanich

Radin, Giovanardi e Tremul in una foto d'archivio

Il direttore del Crs Radossi e il sottosegretario Giovanardi

Zara, rimossa una bomba d'aereo alleata del '43

L'ordigno era sepolto nel centro della città. È stato fatto brillare in una cava a Gracac

Zara dopo i bombardamenti alleati del 1944

FIUME E' stata rimossa ieri mattina e poi distrutta senza inconvenienti la grossa bomba d'aereo scoperta casualmente la settimana scorsa durante lavori di scavo nel centro storico di Zara. L'ordigno – un ricordo dei devastanti bombardamenti alleati subiti dalla città dalla fine del 1943 fino alla calata delle forze partigiane di Tito – era venuto alla luce pochi giorni orsono durante degli scavi in zona Campo Castello, in via Pier Alessandro Paravia, «dentro le mura» e quasi all'estremità del promontorio sul quale sorge la parte più antica del nucleo urbano.

La bomba d'aereo, del peso di 200 kg, si trovava appena 1,5-2 metri sotto la superficie, conficcata nel terreno in posizione obliqua. Prima di estrarla gli artificieri hanno dovuto effettuare la delicata e rischiosa operazione di raddrizzarla, cosa avvenuta nel corso della giornata di venerdì dopo che tutti gli abitanti della zona erano stati evacuati. Ieri mattina, poco dopo le 9, la bomba è stata finalmente rimossa e trasportata fuori città con un automezzo speciale.

> Pesante due quintali, era venuta alla luce durante gli scavi a Campo Castello

Con le misure di sicurezza del caso, l'ordigno è stato trasferito in una vecchia cava dell'entroterra zaratino, nella zona di Gracac, per essere fatto brillare. La bomba era rimasta nel suolo del centro storico di Zara, immediatamente a ridosso delle rive esterne del promontorio, per oltre sessant'anni. Ossia dai bombardamenti alleati che dai primi giorni del novembre 1943 in poi e fino alla fine di ottobre dell'anno successivo devastarono quasi completamente la città, provocando un elevato numero di vittime. A questo proposito le varie fonti sono discordi: si va da un massimo di 4 mila a un minimo di un migliaio di morti. Si stima che le vittime furono non meno del 10 per cento della popolazione. Le distruzioni furono tremende e, al termine delle incursioni dei bombardieri alleati (soprattutto i Baltimore, i Mitchell, i Wellington, ma poi anche i più pesanti quadrimotori Liberator B-24 e le Fortezze volanti B-17), il 90 per cento degli edifici risultarono o rasi al suolo o inservibili.

Come per il numero di vittime, così anche per il numero dei bombardamenti vi sono cifre discordanti. Dopo quello della sera del 2 novembre '43 – quando otto bombardieri Boston provocarono 163 morti e 260 feriti, dando inizio all'esodo della popolazione – ve ne furono a decine: tutti, a quanto pare, dovuti alle disinformazioni inviate al comando alleato dai partigiani e secondo le quali in città vi sarebbero state ingenti forze combattenti tedesche. Cosa risultata poi completamente falsa. Tanto bastò tuttavia per scatenare le incursioni aeree angloamericane partite dalle basi del Sud Italia.

Pare che in tutto fossero state contate 53 incursioni, con una trentina di bombardamenti pesanti. *(f.r.)*

IL PRESIDENTE DELLA DDI

Jakovcic: «In Europa l'Istria dovrà avere autonomia regionale»

DIGNANO Il presidente della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic è ritornato dopo tanto tempo sull'argomento dell'autonomia regionale della penisola, che sicuramente si era dimostrata la carta vincente del partito regionalista all'atto della sua fondazione, nel 1990.

Però oltre ai buoni propositi iniziali non si è mai fatto nulla di concreto e da piu' parti lo stesso Jakovcic è stato accusato di aver tirato i remi in barca.

Proprio per la mancanza di mordente e di spirito battagliero sul tema, gli stessi fondatori hanno restituito la tessera del partito. In primo luogo Mario Sandric e Ivan Pauletta che poi ha tentato di percorrere altre strade ma senza fortuna, per arrivare all'agognato traguardo.

Ivan Nino Jakovcic

L'ultimo in ordine di tempo a uscire dalla Ddi sbattendo la porta è stato di recente Dino Debeljuh, ex sindaco di Buie ed ex ambasciatore croato in India, che ha intenzione di sfidare Jakovcic alle prossime elezioni locali per la presidenza della regione.

Non è che ora Ivan Nino Jakovcic voglia improvvisamente iniziare la battaglia per l'autonomia: ha solo dichiarato, o meglio ricordato ancora una volta, che il progetto dell'autonomia regionale dell'Istria diventerà attuale una volta che la Croazia sarà entrata nell'Unione europea.

Parlando alla convenzione dei giovani della Ddi, ha spiegato che «l'autonomia è un diritto legittimo e democratico di ogni regione e che l'attuale sistema centralizzato in Croazia avrà vita breve. Proprio una volta entrati in Europa verranno creati i presupposti per i nuovi orizzonti dell'Istria che a partire dagli anni '90 ha saputo contrapporsi al nazionalismo, facendo propri i valori della tolleranza, del plurilinguismo e della multiculturalita'».

Però stando a varie valutazioni e commenti, Jakovcic tirerebbe ciclicamente fuori dal cassetto il progetto dell'autonomia regionale alla vigilia di ogni appuntamento al voto, perfettamente coscienti di far centro nel cuore della grande maggioranza degli istriani che da decenni aspirano a diventare artefici del loro destino. *(p.r.)*

IN AUMENTO I SOLLECITI DELLE BANCHE E LA SOFFERENZA PER LE RATE

Crisi, in Fvg decollano i pignoramenti: +35%

Il 30% degli immobili va all'asta. Record nel recupero delle tasse evase: 149 milioni nel 2008

di ELENA ORSI

TRIESTE Raddoppiano i solleciti di pagamento, aumentano i pignoramenti e soprattutto (ed è la buona notizia) il totale recuperato dall'evasione fiscale. Ma aumentano anche (e questa è invece la cattiva notizia) i segnali di sofferenza che si possono individuare nelle richieste di rateizzazione, sempre più numerose anche per importi al di sotto dei 5mila euro. La lotta all'evasione, in regione, ha fatto segnare nel corso del 2008 dati record. Che indicano però come la «morosità» sia sempre più spesso sia un segnale di vera sofferenza economica.

LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI. A condurre le operazioni in tutta la regione è Equitalia Friuli Venezia Giulia spa, società pubblica regionale, partecipata al 100% da Equitalia spa (controllata al 51% dall'Agenzia delle entrate e al 49% dall' Inps) per la riscossione dei tributi. Che si occupa principalmente di recuperare le somme non pagate a Inps e Agenzia delle entrate, ma anche a Comuni, altri enti locali e ordini professionali. Perchè in Fvg sono diverse le tipologie di tributi non pagati: dalla Tarsu all' Ici, dall'Irpef ai contributi per gli ordini professionali. «Il nostro scopo però – spiega Equitalia Friuli Venezia Giulia – non è quello di vessare il contribuente, bensì di rendere più semplice il mettersi in regola col fisco, recuperando risorse finanziarie a vantaggio dell'intera collettività». E nel 2008 la campagna di individuazione dei «morosi» ha avuto i suoi effetti: in Fvg sono stati recuperati oltre 149 milioni di euro, il 15% in più di quanto fatto nel 2007 (quando ci si era fermati a 130 milioni). Anche i solleciti di pagamento sono cresciuti in proporzione, passando da 25mila a oltre 54mila (+114%). Per fortuna, a un aumento dei solleciti non corrisponde anche un aumento proporzionato dei provvedimenti attuativi come il fermo.

I PIGNORAMENTI. Aumentano invece i pignoramenti: quelli mobiliari salgono del 49% tra il 2007 e il 2008, quelli immobiliari crescono del 35%(anche se poi solo il 30% delle case "pignorate" viene effettivamente messo all'asta: nei restanti casi il contribuente paga e la recupera), e infine i pignoramenti presso terzi che crescono del 49%; si tratta di pignoramenti, effettuati dall'Agente della riscossione, di somme dovute dalla Pubblica Amministrazione a favore di fornitori non in regola con i pagamenti delle imposte. L'incremento dei pignoramenti mobiliari si spiega in quanto si tratta di provvedimenti volti a perseguire prevalentemente i "grandi morosi", ovvero contribuenti su cui grava un debito superiore ai 500mila euro (solo nel 2008, in regione, 36 milioni degli incassi erano dovuti a recupero di somme da questa tipologia di debitori).

CRISI Che questi dati siano un segnale di crisi è ancora da vedere, ma certo c'è un elemento particolare che sembra esserlo, ed è la richiesta di rateizzazione del debito. Nel 2008, ne sono state presentate oltre 7mila, la maggior parte per importi al di sotto dei 5mila euro. E solo nel primo mese del 2009 la richiesta è ulteriormente aumentata, con una media mensile che viaggia sulle 750 istanze, oltre il 7% in più di quanto registrato lo scorso anno. Anche per questo, Equitalia Friuli Venezia Giulia ha messo in campo tutta una serie di provvedimenti per facilitare il recupero ed evitare le procedure esecutive, come la possibilità di estinguere a 72 rate invece che a 60, la suddivisione degli interessi di mora su tutte le rate invece che concentrarli in una "maxirata" iniziale, e infine l'eliminazione dell'obbligo di offrire una qualsiasi garanzia per cittadini ed imprese. In più, si deve considerare che anche le modalità con le quali si va alla riscossione sono quanto mai a tutela del contribuente. «Quando un ente ci comunica di avere un utente moroso– spiega Equitalia Friuli Venezia Giulia – si procede alla notifica della cartella di pagamento. Dopo sessanta giorni, si invia un avviso bonario detto sollecito, e solo se anche quest' ultimo viene ignorato, può scattare l'avviso di fermo cui segue, dopo una ventina di giorni, il fermo vero e proprio, o l'ipoteca. Si deve calcolare però che questi sono i termini minimi: solitamente i tempi sono molto più allargati».

KB1909 CEDE L'AZIENDA HI-TECH DI SGONICO

NeonSeven venduta agli svizzeri

GORIZIA La holding goriziana Kb1909, pilastro finanziario della comunità slovena ha venduto la NeonSeven spa, società di Sgonico attiva nel settore delle telecomunicazioni wireless, alla multinazionale svizzera U-blox Ag. Il valore dell'operazione è stato di 9,3 milioni di euro. Kb1909, che deteneva l'85% del pacchetto azionario (il restante era in capo al management) ha ricavato dalla cessione oltre 8 milioni di euro. Nata nel giugno del 2003 dall'idea dei 4 soci fondatori con l'apporto di venture capital da parte della holding goriziana,

Neonseven conta oggi più di 70 dipendenti e un parco clienti che spazia dall'Europa all'Asia, dagli Usa al Sudamerica. Il fatturato del 2008 ha superato i 4,5 milioni di euro. Tre le aree nelle quali è attiva l'azienda triestina: applicazioni M2M (che permettono una comunicazione automatica tra apparati diversi), dispositivi per l'industria automobilistica e progettazione di telefoni cellulari. Il filo conduttore comune è rappresentato dalla tecnologia wireless sia del tipo Gsm\Gprs sia di quella Umts, con la gestione completa di tutti i processi realizzativi, dallo sviluppo fino ai test finali di validazione. L'operazione andata in porto il mese scorso nel quartiere generale della Kb, in via Malta, viene considerata «da manuale».

Individuata l'idea imprenditoriale, la holding ne ha curato l'intera fase di start up per poi metterla sul mercato e farla acquisire da un gruppo del settore. A seguire tutti i delicati aspetti della compravendita ci ha pensato la Mooreland partners, società di consulenza specializzata nell'elettronica e nelle tlc e attiva, tra gli altri scenari, anche e soprattutto nella Silicon valley. Sempre a febbraio, va ricordata la partecipazione dell'impresa di Sgonico al Gsma Mobile world congress di Barcellona, uno dei principali appuntamenti mondiali del settore nel campo delle comunicazioni mobili dove i software e gli hardware messi a punto a Sgonico hanno riscosso un grande interesse. *(n.c.)*

SPORTELLO PREVIDENZA

Un piano straordinario per verificare la regolarità dei casi di invalidità

di FABIO VITALE*

Partirà a breve anche in Friuli Venezia Giulia il piano straordinario disposto dal Governo per verificare la regolarità delle pensioni di invalidità civile. Il piano ha come finalità l'accertamento della permanenza delle condizioni sanitarie e di reddito che hanno permesso ai cittadini interessati di ottenere le provvidenze economiche di invalidità, cecità e sordità civili. Entro il 31 dicembre nella nostra regione saranno visitati circa 1800 invalidi di età compresa tra 18 e 78 anni. La maggior parte nella provincia di Udine (1.044), 284 a Pordenone, 253 a Trieste e 182 a Gorizia.

L'obiettivo che l'Inps si pone con questa vasta operazione di verifica è di riconoscere e confermare i diritti alle prestazioni in corso e sanzionare gli eventuali abusi. Su tutto il territorio nazionale verranno effettuati oltre 200 mila accertamenti, pari a circa il 10% delle 2,5 milioni di pensioni di invalidità totali, che costano allo stato circa 13 miliardi di euro.

Il tutto è in linea con il decreto interministeriale di attuazione del piano straordinario di verifica delle invalidità civili che prevede l'effettuazione di controlli di carattere sanitario, ma non solo. Grazie agli accordi stretti con le regioni, l'Agenzia delle Entrare e la Motorizzazione civile saranno compiuti dei controlli incrociati con i dati reddituali presenti nelle banche dell'Agenzia delle entrate, mentre basandosi sulla collaborazione della Motorizzazione civile verrà ricavato un elenco di coloro che, avendo un certo tipo di invalidità, potrebbero non essere nelle condizioni fisiche per condurre automezzi.

Aspetti procedurali

Gli aspetti organizzativi, procedurali e medico legali sono esercitati dalla Commissione medica superiore dell'Inps, che è articolata in sottocommissioni decentrate provinciali presso i centri medico legali dell'Inps. Queste ultime sono composte da tre medici, sia dell'Inps che esterni. C'è anche la possibilità, nell'ambito di sinergie interistituzionali, di avvalersi della collaborazione di medici dell'Inail. Le procedure di verifica inizieranno con la richiesta alle Asl dei fascicoli dei soggetti da visitare; i criteri di scelta del campione tengono conto dell'incidenza territoriale in rapporto alla popolazione, della dinamica territoriale degli andamenti nella concessione dei benefici, del tipo di prestazione, della sua onerosità e dell'età dei beneficiari. Una volta steso il calendario delle visite saranno inviate ai cittadini interessati le lettere di convocazione tramite Postel. Per ogni giornata di visita ambulatoriale verranno invitati almeno 20 cittadini, i primi ad essere chiamati saranno i soggetti che svolgono attività lavorativa.

Le sanzioni

In caso di mancata presentazione alla visita senza giustificato motivo, ad esclusione degli ultrasettantenni e dei soggetti colpiti da patologie irreversibili, è prevista la sospensione della prestazione. Lo stesso provvedimento sarà emesso anche nei confronti di chi sia risultato irreperibile alla visita domiciliare, di chi non presenti i requisiti sanitari e di chi abbia superato i limiti di reddito. La prestazione sarà invece revocata:
quando il soggetto non abbia presentato una giustificazione entro 90 giorni dalla notifica della sospensione o dalla richiesta di giustificazione per sospensioni già disposte;
quando non si sia presentato al secondo invito a visita; quando sia stato irreperibile senza giustificazioni a visita domiciliare; quando non si sia presentato per ulteriori accertamenti specialistici; quando entro 90 giorni dalla sospensione permanga l'insussistenza dei requisiti sanitari; per il superamento dei limiti reddituali, a far data dal 1 gennaio dell'anno successivo.

**Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

SETTIMANA DECISIVA

Unicredit va a bilancio: flessione del 36,7% Generali decide sull'accordo col Sanpaolo

A fianco Alessandro Profumo, a destra Corrado Passera

MILANO Agenda fitta in settimana per le due maggiori banche italiane, con la riunione degli organi societari sia di Unicredit sia di Intesa Sanpaolo per l'approvazione dei risultati d'esercizio e la valutazione sul ricorso agli aiuti pubblici con i cosiddetti Tremonti Bond, che sicuramente, come ha anticipato sabato l'amministratore delegato di Ca dè Sass, Corrado Passera, saranno all'esame del consiglio di gestione per l'ok alla richiesta.

Ad aprire le danze sarà Unicredit domani con la riunione del consiglio di amministrazione. Martedì scorso si sono già riuniti i diversi comitati interni della banca, compreso quello strategico e quello nomine, per preparare la riunione. Non sembra però sia già stata fatta una valutazione dettagliata sul ricorso ai bond del Tesoro, come pure una discussione sui nomi dei candidati per la lista del nuovo consiglio di amministrazione, che dovrà invece essere messa a punto per fine mese in vista dell'assemblea di fine aprile.

L'attesa sui risultati della banca elaborati in base alle stime di 22 analisti indica che Unicredit terminerà l'anno con un utile di 3,77 miliardi di euro (era di 4 miliardi l'obiettivo indicato), e in flessione del 36,7% rispetto al 2007. Il giorno dopo, mercoledì, l'amministratore delegato Alessandro Profumo sarà a Londra per presentare i risultati alla comunità finanziaria.

Per fronteggiare la crisi finanziaria globale, poi, l'istituto di Piazza Cordusio dovrebbe esaminare nel cda di martedì la richiesta di aiuti pubblici a Vienna per la controllata Bank Austria, alla quale fanno capo le partecipazioni nell'Europa dell'Est. Contatti informali sono comunque già stati avviati con le autorità austriache. Le cifre circolate nei giorni scorsi parlano di una richiesta tra i 2,5-3 miliardi di euro a Vienna, che si aggiunge al miliardo atteso in Italia con il possibile ricorso a un'emissione di Tremonti Bond (secondo indiscrezioni di stampa con formula mista, per il 30% rivolta a privati).

Intesa Sanpaolo riunirà invece il consiglio di gestione venerdì 20 marzo e in quell'occasione darà il via libera ai Tremonti bond. Quanto ai risultati, l'istituto ha già detto, annunciando i risultati del terzo trimestre, di voler rinunciare a distribuire dividendi in contanti per il 2008 per rafforzare rapidamente i coefficienti patrimoniali. Secondo le stime degli analisti elaborate da Bloomberg il gruppo dovrebbe registrare utili ante imposte per 6.608 milioni, rispetto ai 7.432 milioni del 2007, con un reddito netto rettificato a 4.311 milioni (4.948 milioni nel 2007) e un reddito netto Gaap+ (standard contabile americano) di 4.402 milioni (8.121 milioni nel 2007).

Lo stesso giorno del consiglio Intesa è in agenda anche il consiglio di amministrazione delle Generali, unita a Intesa Sanpaolo nella ormai difficile alleanza di bancassicurazione Intesa Vita. Generali ha già espresso il proprio malumore sull' andamento della collaborazione e lo stesso amministratore delegato Giovanni Perissinotto ha chiarito che tra le ipotesi c'è quella di lasciar scadere il contratto e rescindere il rapporto (incassando tra 600 e 700 milioni di euro). Sono però circolate ipotesi di stampa su un possibile scambio di attivi in caso di scioglimento). Sabato Passera ha comunque assicurato che una decisione sarà presa a breve. Dopo il riassetto con la fusione per incorporazione di Alleanza, insomma, anche per le Generali venerdì sarà una giornata campale, con la comunicazione dei risultati d'esercizio e del dividendo e una probabile presa di posizione su Intesa Vita.

LE ATTUALI QUOTE RESTANO INVARIATE

L'Opec non fa nuovi tagli al petrolio

ROMA L'Opec sceglie di non tagliare nuovamente la produzione ma di mantenere invariate le attuali quote, facendo rispettare le riduzioni già decise negli ultimi tempi.

Al termine del vertice di Vienna, l'organizzazione dei paesi che producono il 40% del petrolio mondiale ha deciso di non attendere il previsto appuntamento di settembre per discutere della situazione, convocando così un nuovo incontro per il 28 maggio, significativamente dopo la riunione del G20 di Londra.

I paesi produttori quindi, seguendo così la linea espressa da alcuni paesi alla vigilia, si impegneranno a far rispettare l'attuale regime di quote completando i tagli già decisi, pari a circa 800mila barili al giorno. Diverse nazioni fra cui l'Algeria, colpite dalle forti fluttuazioni del prezzo del greggio (che ha bucato a dicembre la soglia minima dei 40 dollari), avevano invece premuto per nuovi tagli allo scopo di mantenere stabili le quotazioni.

Al vertice ha prevalso la linea più prudenziale, in attesa delle decisioni del G20. Peraltro da più parti si è sottolineato come il calo delle materie prime e del petrolio sia uno dei (pochi) fattori positivi in grado di far ripartire l'economia mondiale.

L'Opec, che individua in 70-80 dollari al barile il prezzo ideale per il greggio, in grado di supportare gli investimenti, conta così di raggiungere il prossimo mese il pieno rispetto dei tagli decisi gli scorsi mesi.

Nel corso del 2008 i membri dell'organizzazione avevano deciso di diminuire la produzione complessivamente di 4,2 milioni di barili al giorno, una riduzione attuata fino a ora per l'80%. Secondo il ministro algerino Chakib Khelil tutti i paesi membri faranno «degli sforzi extra» al riguardo ma il prezzo del greggio non dovrebbe salire molto a seguito della decisione odierna.

E a chiedere un maggior coordinamento allo scopo di evitare turbolenze del mercato è la Russia che non fa parte nè, come ha spiegato il vice primo ministro Igor Sechin, vuol far parte dell'organizzazione.

Sechin ha comunque suggerito che il paese potrebbe avere una rappresentanza permanente e ha puntato il dito contro la speculazione finanziaria nel settore da parte di hedge fund.

Un pozzo di petrolio

L'INTERVISTA
PROGETTI D'IMPRESA

L'imprenditore friulano spiega il suo piano da 500milioni che dovrebbe rilanciare la località balneare dell'Isontino

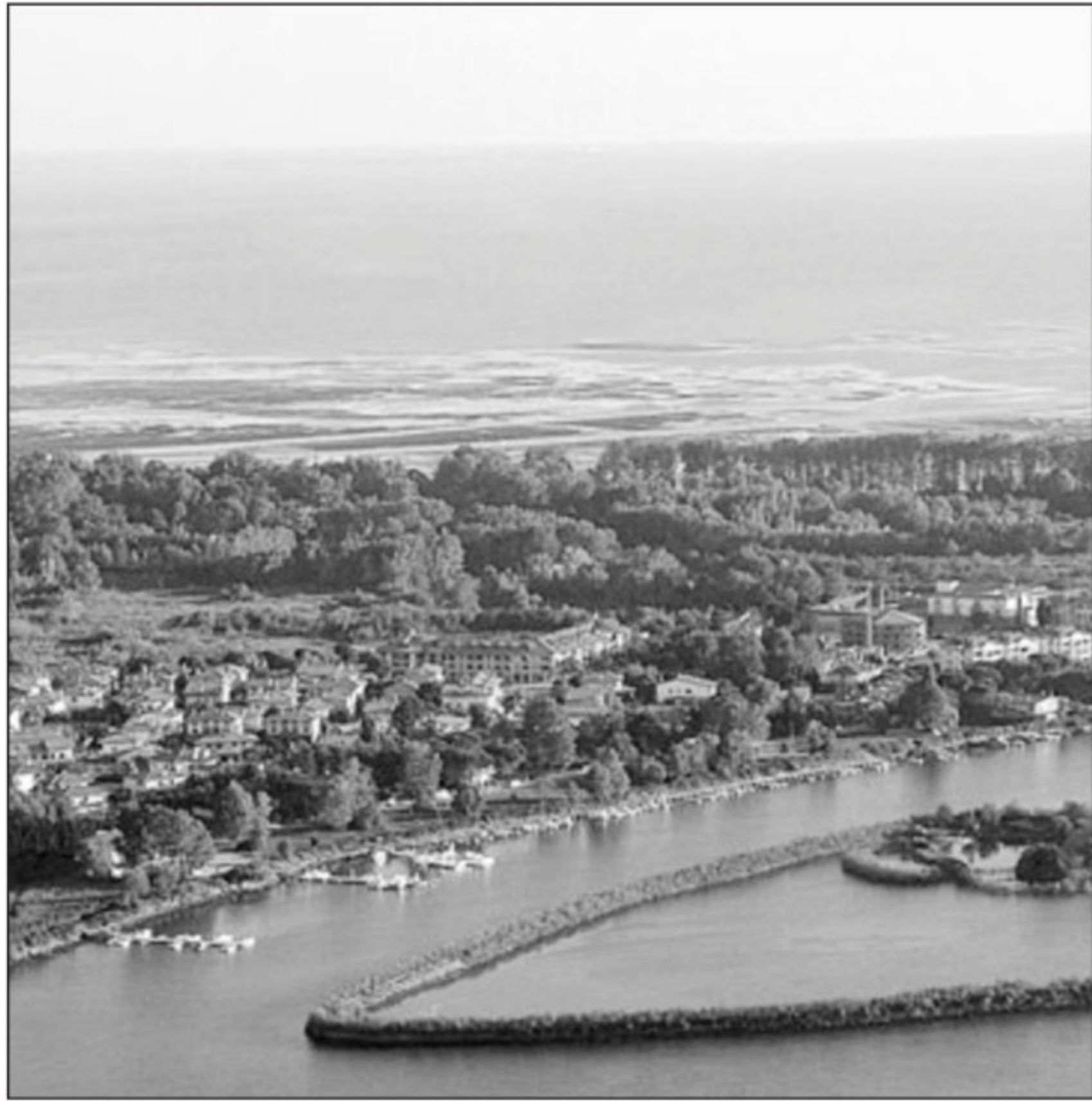
Zamparini: farò crescere il turismo di Grado

«È il posto più bello del mondo: la stagione non può durare solo tre mesi»

di ANTONIO BOEMO

AIELLO DEL FRIULI Quella di Grado sarà l'ultima grande operazione che Maurizio Zamparini, 68 anni, porterà a compimento. Lo afferma lo stesso imprenditore, precisando che si tratta dei suoi ultimi anni di lavoro attivo. Nel frattempo però, quasi in concomitanza con l'approvazione del progetto di Grado, che prevede un investimento in 10 anni di ben 500 milioni di euro, un altro progetto è stato approvato anche a Palermo (investimento previsto 150 milioni). Maurizio Zamparini parla volentieri di tutto questo nel relax della sua dimora di Aiello del Friuli, l'ottocentesca Villa Micheli Zignoli, dove trascorre il fine settimana.

Il nuovo grande rione che sorgerà a Grado è il più grande investimento privato fatto nel Friuli Venezia Giulia. Perché questa scelta in un momento in cui la crisi economica pare si faccia sentire sempre di più?

È una scelta fatta 4-5 anni fa quando quell'area diventò edificabile. Pensavo allo sviluppo di Grado, al turismo. Mi piaceva pensare di realizzare un intervento di grande qualità a Grado dove sono venuto a trascorrere le prime vacanze quando avevo 2 anni. E poi, quasi dirimpetto alla zona dove opereremo nella ex valle Cavarera, nella splendida laguna c'è una mia valle da pesca che possiedo da 25 anni. Una valle dove allevo solamente il pesce per gli amici. Amo la laguna. È uno dei posti più belli del mondo. Il nostro Paese, l'Italia, dovrà vivere turismo in futuro. L'intervento che ci accingiamo a fare è economicamente buono, anche per la comunità di Grado che merita di vivere di turismo più dei 3 mesi attuali.

Un impulso per il turismo legato allo sport e al wellness?

Il campo da golf sarà un importante impianto a livello internazionale. A progettarlo è nientemeno che Nick Faldo uno dei più noti golfisti e progettisti mondiali. E di grande qualità ci sarà l'albergo. Ma soprattutto si tratta di un intervento che sarà fatto in mezzo al verde che darà grande impulso al turismo di Grado. Non è una cosa piccola che richiederà oltre al progetto di massima l'intervento dei migliori architetti del mondo anche in campo ambientale, ecologico ed energetico.

Sono molti gli interrogativi relativi al suo intervento. Dietro a Lei c'è una cordata di altri imprenditori?

Come per tutte le mie operazioni il 30 per cento è della mia famiglia e di qualche altro imprenditore privato. Il 70% sono le banche come l'Antonveneta, Cassa di Risparmio di Vicenza e Banca Intesa.

Come procederanno i lavori?

Nella prima fase partiremo con la realizzazione del campo di golf, le opere di urbanizzazione, il verde, le strade e le piste ciclabili.

Lei parla di ultimo grande intervento ma quasi in contemporanea con quanto approvato in consiglio comunale a Grado, è andata a buon fine anche un'iniziativa a Palermo (Maurizio Zamparini è presidente del Palermo calcio, *ndr*)

Sabato a Palermo mi hanno approvato un progetto da 150 milioni di investimento per realizzare un centro commerciale abbinato a un centro di municipalità con scuole e uffici pubblici. Una bella opera anche questa.

Investire in questi periodi diventa dunque un imperativo...

Guai se non investiamo e non lo facciamo adesso. Dobbiamo pensare con ottimismo al futuro e per il futuro: abbiamo passato due guerre; cosa vuole che sia questo momento di crisi. Una crisi che ci porterà grande benessere: torneremo a fare le cose vere, punteremo sulla produzione, sulle case, sul turismo, non tanto sui servizi. Bisogna creare ricchezza per andare avanti. Non bisogna avere paura e io non ce l'ho.

Parliamo del nome del nuovo rione o di come lo si vuol definire. Si è parlato di «Zamparini City», de «La Nuova Grado» o, come è avvenuto per la periferia di Milano, della «Grado Due». Lei cosa preferisce o ha già qualcos'altro in mente?

«Zamparini-City» non mi piace, non è una city, ma neanche gli altri nomi. Lo chiamerei «Vivere in laguna» poiché vogliamo fare una cosa di grande qualità non rovinando assolutamente l'ambiente e la laguna. Durante il mese di agosto mi scavo fuori sempre qualche mezza giornata che vivo nella mia valle in laguna dove trovo una pace pazzesca.

Concludiamo con il calcio. Lei è presidente di una grande squadra, il Palermo. Ma anche Grado ha una gloriosa squadra che oggi milita in prima categoria e che sta lottando per non retrocedere ulteriormente...

Grado la considero come la mia seconda città. Non pensiamo a voli pindarici, non pensiamo a sogni di semiprofessionismo ma sicuramente una Gradese che mitili in Eccellenza sarebbe sicuramente la collocazione più giusta. Sono disponibile a dare una mano per arrivare a questi obiettivi.

A sinistra, l'area lagunare - l'ex valle Cavarera - dove sorgerà il complesso da 500 milioni di euro. Sopra, l'imprenditore Maurizio Zamparini

DUBBI SULLE COMMESSE FUTURE

Fincantieri, sindacati: «Entro un anno si rischia la cassa integrazione»

MONFALCONE Sindacati preoccupati per il futuro dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, che in assenza di nuove commesse inizierà a fare i conti con uno scarico di lavoro tra meno di un anno, stando alle previsioni della stessa società. Il ricorso alla cassa integrazione non è immediato, certo, come rischia di avvenire invece in altri cantieri del gruppo, ma fa comunque paura, anche per le ripercussioni che potrebbe avere sul fronte sociale, soprattutto nel momento in cui ci fosse un massiccio coinvolgimento dell'indotto nella crisi.

E l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, parlando ieri agli operai dello stabilimento di Castellamare di Stabia in occasione del varo delle nave «Cruise Europa» realizzata per Minoan Lines, ha affermato che le preoccupazioni esistono, ma che lo stabilimento campano non chiuderà. «Firmeremo il contratto integrativo, ma bisogna cambiare mentalità. Il mondo sta cambiando e dobbiamo adeguarci anche noi», ha sottolinato l'ad non escludendo la possibilità di ricorrere anche alla cassa integrazione, ma «nei limiti minimi».

Giuseppe Bono

Stando al sindacato monfalconese, la possibilità di agguantare una commessa, anche se con margini molto bassi, ma in grado di allungare il carico di lavoro dello stabilimento di Panzano, non sarebbe remota, perché l'armatore, cioé Carnival corporation, avrebbe interesse a mantenere attivo il cantiere navale che sta per consegnare l'ammiraglia della flota di Carnival cruise lines, la Carnival Dream, 130mila tonnellate di stazza lorda. La voce rimane di corridoio, ma andrebbe indirettamente a confermare la notizia che Fincantieri sta trattando per tre navi data dal responsabile del settore marketing di Ansaldo sistemi industriali Giuseppe D'Amico nel corso dell'incontro che la società ha voluto avere la scorsa settimana con i suoi fornitori. Asi dovrebbe fornire la propulsione elettrica, rinnovando una collaborazione che si è rinsaldata negli ultimi anni, ma praticando a Fincantieri uno sconto del 20%.

Fincantieri da parte sua non conferma, anche se sottolinea come le trattative con gli armatori del settore crocieristico, Carnival in testa, non si siano mai interrotte in questi mesi. Proprio oggi si apre inoltre a Miami il Seatrade cruise shipping, la più grande fiera al mondo del settore, che rimane quindi un'importante occasione di incontro tra costruttori e armatori. Alla fiera saranno presenti anche i vertici di Fincantieri.

IL NOME

A un bambino di Grado ricorda Moby Dick

LA BALENA AVVISTATA DA UN VELISTA ALLA SECCA «MULA DI MUGGIA»

«Boby» è ricomparsa al largo di Grado

Capitaneria e Protezione civile in allarme: acque troppo basse, rischia di arenarsi

Una megattera simile a quella scoperta nel golfo. Nel riquadro, la balena avvistata a Pirano

GRADO È rimasto esterrefatto quando, passando a circa due miglia dalla costa gradese, più o meno al traverso della Pineta, un diportista triestino che stava tornando verso casa dopo aver fatto una veleggiata, ha avvistato nientedimeno che una balena (o più probabilmente una balenottera) che dovrebbe essere lunga all'incirca 9 metri. Erano circa le 16.30 quando il diportista ha avvistato il cetaceo. Pronto è stato l'allarme tanto che una motovedetta della Guardia Costiera di Grado che già si trovava in mare in perlustrazione, ha raggiunto il punto nel giro di pochi minuti. Il serio pericolo è che la balenottera, avendo quasi certamente perso l'orientamento, vada a insabbiarsi sul Banco della Mula di Muggia che si trova più o meno dinnanzi a Grado Pineta.

«Quando l'abbiamo avvistata – dice il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, Giuseppe Laterza – si trovava a circa due miglia dalla costa, verso le 18 era già a un miglio». Il comandante di Circomare ha fatto intervenire sul posto anche la Protezione Civile che ha mezzi che possono navigare su bassi fondali ma con il buio il servizio è stato per forza di cose sospeso.

Fortunatamente quando l'hanno lasciata, la balena sembrava a ogni modo dirigersi verso il largo. Dal momento dell'avvistamento i militari della Guardia Costiera non hanno potuto far altro che osservare il cetaceo in quanto anche il referente regionale del Centro Nazionale Cetacei di Milano, ha detto che non si può far altro. «La balenottera – dice ancora il comandante Laterza – sembrava stordita, girava spesso in circolo avvicinandosi sempre più verso la costa. Non reagiva in nessuna maniera e noi non abbiamo potuto fare assolutamente niente se non osservarla». Dell'avvistamento, in quanto può essere pericoloso anche ai fini della navigazione, sono ovviamente state informate anche le capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone.

Sulla provenienza della balenottera ovviamente non c'è alcuna certezza. Probabilmente si tratta di quella avvistata verso la fine del mese di febbraio nel golfo di Trieste e poi dinnanzi a Pirano: avvistamenti di questo genere sono molto rari nell'Alto Adriatico. Ma quella di Trieste sembrava misurare misurasse circa 12 metri di lunghezza.

La balenottera ha già trovato, ovviamente fra i più piccoli, i suoi fans che si augurano che ce la faccia a tornare in mare aperto. Ricordando le immagini viste in tv dei primi avvistamenti al largo di Pirano, un bambino gradese ha già trovato un nome al cetaceo: «Boby», storpiando involontariamente il nome della balena bianca di Melville. Quando, con le prime luci, oggi riprenderanno le ricerche sulla secca della «Mula di Muggia», tutti si augurano di non trovare più le sue tracce: smuovere un bestione di nove metri che in acque basse ha perso l'orientamento non è un'impresa facile.

Per «Boby» infatti le acque del Golfo rischiano di essere mortali: Boby infatti è una megattera, un cetaceo che abitualmente vive nei mari artici e antartici durante l'estate, per poi portarsi verso l'Equatore per la riproduzione nel periodo invernale.

È del tutto eccezionale che una megattera attraversi lo stretto di Gibilterra per entrare in Mediterraneo: qualche avvistamento si è verificato fra la costa francesse e le baleari, dove il mare è comunque ben più freddo e profondo. Ma in Adriatico una megattera si era vista solo nel 2002, al largo di Senigallia.

Boby, quando era stata avvistata dagli esperti al largo di Pirano, sembrava in ottima salute e scorazzava fra Venezia, Capodistria e Trieste. Ma ha anche bisogno di cibo, e tanto: Boby ha bisogno di un paio di tonnellate di pesce (sardine e altro) al giorno. A sulla Mula di Muggia, una secca lunga e insidiosa, difficilmente lo troverà.

Pdl, cento milioni a sostegno dell'economia regionale

Oggi a Udine vertice di maggioranza. Colautti: gli sforzi sono buoni, ma si può fare di più

UDINE Un centinaio di milioni da investire a cui affiancare misure fuori bilancio di sostegno all'economia, in particolare per l'export. Il Pdl si riunisce oggi a Udine per mettere a punto il disegno di legge da portare all'attenzione del Consiglio regionale che si riunisce mercoledì in una seduta straordinaria. Cinquanta milioni gestiti da Friulia per le piccole e medie imprese, 30 milioni che arrivano dallo Stato nell'ambito del Fondo per le aree sottoutilizzate a cui si aggiungono 10 milioni già previsti in Finanziaria per le emergenze sociali.

Una novantina di milioni la cui destinazione è sostanzialmente decisa mentre restano in ballo 8 milioni, rimasti inutilizzati dal fondo di Mediocredito per l'imprenditoria giovanile e femminile. «Sono questi i fondi su cui c'è ancora da discutere se andranno destinati alle imprese o alle famiglie» spiega il consigliere regionale Piero Camber. Ma ci sono da mettere a punto anche altri strumenti per sostenere l'economia, a fianco delle già annunciate semplificazioni per le opere pubbliche. «Sarà una normale riunione di gruppo per mettere a punto un testo importante» afferma il capogruppo pidiellino Daniele Galasso ma qualche intervento da inserire nel disegno di legge già trapela. «Gli sforzi fatti finora sono buoni ma si può fare di più – sottolinea Alessandro Colautti –. Cerchiamo da un lato di trovare nuove risorse ma il bilancio è asfittico e dobbiamo guardare con attenzione a proposte sul tema delle garanzie e dell'accesso al credito».

L'obiettivo conclamato è quello di fornire un «ombrello» finanziario alle imprese che cercano la liquidità attualmente difficile da reperire, con un occhio di riguardo per l'export. Un settore che funge da traino per l'economia regionale e che il presidente Tondo intende «proteggere». L'ipotesi è quella di produrre un progetto di sostegno che, stante la crisi che colpisce in maniera pesante anche l'Est Europa (area di riferimento per l'export regionale), conceda anticipi ai pagamenti che faticano ad arrivare e che talvolta portano le imprese del Friuli Venezia Giulia a rifiutare le commesse per evitare di lavorare senza un ritorno economico.

L'ipotesi è quella di lasciare una percentuale di rischio (attorno al 30%) alle imprese affiancate però da Sace e Finest. Per le imprese che operano in Regione si punterà invece sul sostegno al credito attraverso il coinvolgimento dei Confidi e delle banche. Nella riunione di oggi si parlerà anche della proposta del Pd di lavorare trasversalmente per fare fronte alla crisi. «Se non si tratta di una proposta demagogica – afferma Galasso – siamo pronti a collaborare». Dello stesso parere anche Colautti, secondo cui «è necessario approfondire i termini di una possibile collaborazione. Se l'approccio dell'opposizione è serio non va sottovalutata l'ipotesi di lavorare insieme». *(r.u.)*

Pordenone, tavola rotonda al «Verdi» su libertà di informazione e giustizia tra Lodo Alfano e nuovi disegni di legge

PORDENONE Oggi alle 15.30, al Ridotto del Teatro Verdi, dopo la presentazione del Fondo Simona Cigana (istituito dall'Assostampa Fvg per la tutela dei giornalisti precari), si terrà la tavola rotonda «Libertà di informazione e giustizia tra Lodo Alfano e recenti disegni di legge sulla pubblicità degli atti processuali», organizzata da Assostampa e Ordine Giornalisti Fvg. Introduce e coordina Pietro Angelillo (presidente del Circolo della Stampa di Pordenone), intervengono Giancarlo Zannier (presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone), Alessandro Galimberti (giornalista del Sole 24 Ore e componente della giunta Unione Nazionale Cronisti), Bruno Malattia (presidente della Camera Penale di Pordenone), Piero Villotta (presidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg) e Gianni Martellozzo (segretario dell'Assostampa Fvg). Venerdì alle 17 tavola rotonda sempre sulla libertà di informazione al Circolo della Stampa di Trieste.

PROMEMORIA

Si intitola «Riflessioni sull'ordine pubblico e la sicurezza a Trieste» l'incontro organizzato dal Partito democratico in programma questa mattina alle 11 nella sala Tessitori del palazzo del consiglio regionale. Interverranno Bruno Zvech, Ettore Rosato, Roberto Cosolini e il segretario provinciale del Siulp Di Gregorio.

Si svolgerà alle 10 nella sala congressi di Area Science Park la consegna del «Premio innovazione 3L/3T» assegnato ai migliori prodotti tecnologici elaborati nel 2008 dalle 87 società e laboratori del Parco scientifico di Padriciano.

Due immagini dello scrittore Veit Heinichen scattate dentro casa e con il canale di Ponterosso sullo sfondo

Lucia Baldovin, il pubblico ministero che coordina le indagini sulle lettere del «corvo»

IL GIALLO DEL SERIAL WRITER: PARLA CARLO ZISKA

«Perquisito e indagato, ma non sono io il corvo»

L'ex amico dello scrittore Heinichen spiega come è finito sotto inchiesta

di CLAUDIO ERNÈ

«Sì, sono sotto inchiesta per la vicenda del 'corvo' che da più di un anno invia centinaia di lettere anonime e getta fango sullo scrittore Veit Heinichen. Ero suo amico, compagno di bevute e feste, ma se oggi dovessi incontrarlo per strada non so se potrei ancora salutarlo. Mi ha messo nei guai, indicandomi come uno, se non il principale dei suoi potenziali persecutori: so che ci sono anche altri indagati, ma per tutto quello che mi ha fatto subire con la polizia non potrò mai perdonarlo. Sono innocente, anzi al contrario di molti triestini, per mesi e mesi sono stato completamente all'oscuro di questa storia che molti altri invece conoscevano...»

Carlo Ziska, commerciante in stretti rapporti con la Germania, poco più di 45 anni di età, incensurato ha raccontato la sua «verità». Lo ha fatto dicendo che il suo nome è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica per il caso Heinichen. Ipotesi di reato, diffamazione, punita in astratto, in base all'articolo 595 del Codice al massimo con due due anni di carcere. Coperta quindi da «condizionale e non menzione».

«Non ho nulla da nascondere, nè da vergognarmi. Certo è che voglio chiarire con i miei amici, i miei vicini di casa e con chi mi conosce che non sono un delinquente. Purtroppo l' abitazione in cui vivo con mia madre, è stata perquisita a lungo. Altrettanto è accaduto alla mia Porsche con targa germanica, messa sottosopra, in pieno giorno e sulla pubblica via, da quattro agenti della Squadra mobile... Ecco perché voglio rendere pubblico il vortice in cui sono stato trascinato da innocente, grazie a quanto ha raccontato agli investigatori il mio ex amico. Ora devo prendere atto che i telefoni cellulari che uso per lavoro sono stati intercettati, chissà per quanto. Sono stato sicuramente pedinato e qualche 'cimice' nascosta in casa o nell'auto, ha trasmesso le mie ma anche le parole di altri, verso centrali di ascolto mimetizzate chissà dove. E' una pessima situazione. In pratica, indirettamente sono anch'io, come gli altri indagati, vittima del corvo che getta fango su Veit Heinichen. Per quattro anni, dal 2000 al 2004, siamo stati più che amici. Poi i nostri rapporti si sono raffreddati: ho scelto altri amici, altre strade. Con Veit non ci sono mezze misure: caffè, aperitivo, pranzo, cena, gite, viaggi, locali, tuttto deve essere condiviso dal gruppo di suoi amici. Io ho preso il largo anche per i rapporti tra le nostre amiche di allora: certe chiacchiere hanno messo in crisi il mio rapporto di coppia. Veit e credo la sua la sua amica mi parlavano dietro le spalle...»

Il primo impatto diretto con l'inchiesta avviata dal pm Lucia Baldovin, Carlo Ziska l'ha subito lo scorso 22 gennaio, in via Revoltella. Era un giovedì e il commerciante era sceso in strada poco dopo mezzogiorno dall'abitazione in cui vive con la madre per comprare i giornali. Mentre ritornava sui propri passi - secondo il suo racconto - due poliziotti in abiti borghesi l'hanno bloccato, fatto salire sulla loro «Alfa Romeo 159» e portato immediatamente in Questura. «Sono l'ispettore Roberto Dalla Mea: lei è Carlo Ziska? Allora deve venire con noi».

«Poi l'investigatore ha esibito il tesserino - racconta l'ex amico di Veit Heinichen. «Appena salito in macchina ho chiesto alcune spiegazioni. Volevo capire perché dovevo seguirli, di cosa ero accusato, perché ero stato atteso e abbordato in quel modo: al momento non mi hanno detto nulla. Io mi ero offerto di seguirli con la mia macchina ma non mi è stato concesso. Solo in un ufficio della squadra mobile, un quarto d'ora più tardi, ho saputo di essere indagato per aver diffamato Veit Heinichen. Mi hanno perquisito, vuotato le tasche, fotocopiando anche gli scontrini dei bar. Hanno aperto il mio portafoglio, hanno tolto dai due telefonini che uso per il mio lavoro le Sim card, avrebbero voluto che mi levassi le scarpe per esaminare eventuali presenza tra la tomaia e la suola. Poi hanno soprasseduto. Ma non basta. Al termine dell'interrogatorio in cui ho risposto a tutte le domande, rinunciando anche alla presenza del mio legale, l'avvocato Giuseppe La Licata, mi hanno portato nel laboratorio delle identificazioni. Sono stato fotografato di fronte, di profilo, a 45 gradi. Ho dovuto sporcare di inchiostro tutte le mie dita, perché potessero essere rilevate le impronte. Infine mi hanno chiesto se volevo sottopormi a un prelievo di saliva per identificare il mio Dna. Avrei potuto rispondere di no, ma dal momento che non ho nulla da nascondere, mi sono prestato a questa ultima umiliazione. Non credo che ad altri indagati per diffamazione, al di fuori del caso Heinichen, siano state riservate questo trattamento, di solito applicate a ladri, rapinatori, stupratori e assassini. Erano ormai le 16 e pensavo che la mia esperienza con la polizia e l'ispettore Dalla Mea fosse finalmente conclusa e potessi ritornare a casa. Invece sono arrivate altre sorprese».

Le altre «sorprese», come le indica Carlo Ziska, sono rappresentate dalla perquisizione sulla pubblica via della sua «Porsche» con targa tedesca, e di un analogo accertamento che ha coinvolto l'abitazione in cui vive con la madre. «Decine e decine di persone hanno visto quattro poliziotti che mettevano sottosopra il vano motore, il bagagliaio, l'abitacolo, le tasche nelle portiere,: insomma tutta la mia auto. Poi sono entrati in casa alla ricerca di un computer che io non possiedo. Hanno aperto armadi, cassetti, scrivanie, credenze: hanno sequestrato penne a sfera e refil, matite e qualche foglio di carta. Sono scesi anche in cantina e hanno trovato una scatola piene di buste che uso per il mio lavoro di commerciante. Le hanno sequestrate e prelevate. Confesso che in quel momento ho capito la violenza sottile che è stata inferta per anni e anni all'ingegner Elvo Zornitta, sospettato di essere Unabomber ed ora finalmente scagionato. Ha perso il lavoro, la tranquillità e il suo volto, la sua casa, tutti i dettagli della sua vita sono comparsi sui giornali e sugli schermi della televisioni».

Il caso è finito anche sulle pagine di Le Monde

Autore di fama internazionale, best-seller in Germania e Austria, libri tradotti in olandese, francese e spagnolo. Nessuno stupore se la vicenda di Heinichen appassiona la stampa estera. Lo scrittore tedesco a Trieste ha trovato il luogo ideale per l'ambientazione dei suoi romanzi. In Germania e in Austria, dove e' molto conosciuto, il clamore suscitato dalle lettere anonime ha colpito l'attenzione dei media e i giornali tedeschi hanno dato ampio spazio. Lo Stuttgarter Nachrichten ha posto l'accento sui 14 mesi di stress a cui Heinichen e' stato sottoposto: lettere e telefonate. Ha sottolineato il fatto che non siano state trovate "tracce lasciate dall'ignoto mittente delle lettere, un professionista". Il Frankfurter Algemine in un'intervista fa il punto della situazione dichiarando che non sono stati compiuti passi in avanti: "Sono scritte al computer, solo gli indirizzi sono scritti a mano. Ora sono in corso indagini calligrafiche". Di qualche giorno fa e' l'articolo apparso su Le Monde che riassume e amplifica il giallo triestino. "Trieste, la penna e il corvo" e' il titolo. Il giornale francese cita Il Piccolo e ripercorre l'intera vicenda.

Paola Benvenuto

LE PERIZIE CALLIGRAFICHE

Nella lista dei sospettati figurano anche un tipografo e un anziano avvocato

Tra i sospettati nell'inchiesta per diffamazione di cui è vittima Veit Heinichen, c'è anche un uomo di legge che da anni non frequenta più le aule. E' finito nell'indagine perché nella sua calligrafia un esperto ha «letto» alcuni tratti molti simili a quelli apparsi negli indirizzi scritti a mano dal «corvo» sulle buste inviate a un buon numero di triestini. Di un terzo sospettato si sa la professione: finché non è andato in pensione ha lavorato in una tipografia.

Se queste due altre persone siano state convocate dagli inquirenti o l'indagine che li lambisce sia per loro ancora un segreto, al momento non è dato sapere.

Quel che è certo è che la notorietà della vittima delle insinuazioni calunniose, il suo ruolo di scrittore straniero in Italia, i suoi libri che hanno portato in superficie molti dettagli inconfessabili della cronaca triestina, hanno proiettato prepotentemente Veit Heinichen sul grande palcoscenico mediatico europeo. Di lui e del corvo che lo perseguita da più di un anno con accuse infamanti, si sono occupati nelle ultime settimane giornali prestigiosi come «Le Monde» e «La Repubblica». Ma altre persone, prima venti, ora ridottesi a tre o quattro sono finite nel mirino degli investigatori. Indirettamente il «corvo» ha colpito anche loro, le loro vite, i loro affetti, la loro dignità.

Una prima pagina del quotidiano «Le Monde»

Volanti della questura in servizio nel centro città

MENTRE CONTROLLAVANO IL COMPUTER DI UN'AMICA

Interrogato per dodici ore in questura

«Ho spiegato più volte ai poliziotti che perquisivano l'appartamento in cui vivo - ricorda Carlo Ziska - di non aver mai avuto un computer. Lo cercavano perché le lettere che infangano Veit Heinichen, a quanto mi si dice, sono uscite da una stampante collegata a un computer. Così, quando nel tardissimo pomeriggio del 22 gennaio scorso sono stato riportato in Questura per firmare i verbali, altri agenti si sono presentati nell'abitazione della mia amica - l'ex moglie divorziata di un politico - e hanno esaminato il suo computer alla ricerca di prove contro di me. Non le hanno ovviamente trovate ma ricordo lo stratagemma che hanno usato»

Carlo Ziska racconta la sua verità. Offre dettagli e spunti. «Mentre un poliziotto mi parlava in una stanza della Questura di auto d'epoca, la mia passione, altri sapendo che non potevo allontanarmi dall'ufficio finché non mi fossero stati sottoposti i verbali da firmare, si sono presentati a casa di questa mia amica, a poca distanza dalle rive, e l'hanno coinvolta indirettamente nell'inchiesta. Erano le 21 quando finalmente ho potuto lasciare la Questura, dopo aver passato 12 ore con gli investigatori. Credo che almeno sei - sette poliziotti, abbiamo lavorato lo scorso 22 gennaio a questo caso. Ogni tanto un inquirente entrava nella stanza e chiedeva agli altri: «Ha confessato?» Prima di congedarmi un ispettore Dalla Mea ha voluto lanciarmi una stoccata. Mi ha detto che era certo che prima o poi ci saremmo rivisti. Io gli ho risposto di getto: «Certo, all'osteria».

«Poi sono uscito in via del Teatro romano e a piedi mi sono diretto verso piazza San Giovanni. Sono entrato al bar Illy di via delle Torri e ho chiesto un birra. Sul bancone è comparsa una bottiglia verde con l'etichetta Heineken. Avevo sete, la gola era secca, ma l'ho lasciata lì dicendo: «basta Heinichen».

Il calvario di Veit, un anno di calunnie

Le lettere anonime lo accusavano di essere un pedofilo ma è tutto falso

Il giallista tedesco nella sua villa in Costiera

Questa brutta storia di lettere calunniose inizia il 5 gennaio 2008 con due telefonate anonime. «Allora non potevo sapere che si trattasse di una dichiarazione di guerra, ma non appena l'anonimo vigliacco si è rivelato essere un 'serial writer', mi sono rivolto alla Procura che da ormai un anno sta indagando su di lui» ha più volte sostenuto Veit Heinichen. «Inevitabile la mia scelta iniziale di non parlarne, consigliata anche dagli inquirenti, per non intralciare le indagini. Così sono stato in silenzio per più di un anno».

Lo scrittore tedesco che nel 1997 ha scelto Trieste come sua dimora ma anche come «location» per i suoi «gialli», è uscito dal silenzio, rendendo pubblico il linciaggio di cui è vittima il 21 febbraio scorso con un articolo pubblicato da questo giornale. Il 27 gennaio aveva presentato una denuncia contro ignoti per diffamazione.

«Ma ora è arrivato il momento di rendere tutto pubblico, perché ora tutto è cambiato e alla persecuzione di un singolo si è - nel mese di dicembre - affiancata una campagna politica che sembra viaggiare su un binario parallelo e coerente con la prima, in coincidenza con una campagna di diffamazione. Pensabile che esista un rapporto tra il primo e la seconda? Sono di fronte a un raffinato meccanismo ad orologeria? pare di si».

«Tre giorni dopo le due telefonate - scrive Veit Heinichen- arriva la prima lettera di una serie che non ha ancora trovato la sua fine, In decine e decine di lettere, se non in centinaia, un lurido anonimo getta su di me un'accusa infamante, la peggiore che esiste».

Le lettere inviate dal «corvo» a librai, galleristi, uomini di cultura, politici, giornalisti, circoli, ristoranti, bar, viticoltori, raccontano e allo stesso tempo insinuano, danno per certe alcune informazioni e altre le sfumano e talvolta volutamente le sbagliano.

«Sono il padre separato di un bambino di sei anni e il mio lavoro mi porta a vivere spesso a Milano, mentre mio figlio vive con la madre a Trieste, come stabilito del giudice. Heinichen è un pedofilo infame, ha abusato di mio figlio, lasciato temporaneamente a casa sua dalla madre, amica di lunga data dello scrittore». E poi ancora, il «corvo»- o meglio l'ombra come la chiama Heinichen- scrive che lo scrittore sarebbe già stato processato in Germania per lo stesso reato. «Sarebbe stato assolto perdendo comunque la faccia. Da qui il suo trasferimento a Trieste».

Le indagini effettuate dagli investigatori della Squadra mobile in Germania in collaborazione con la polizia tedesca, hanno totalmente smentito le insinuazioni calunniose. Veit Heinichen non è mai stato processato e nemmeno sospettato di pedofilia. Non esiste a Trieste - lo hanno accertato i poliziotti- la donna separata indicata dal corvo come 'sua amica'. Nessun bambino è stato lasciato temporaneamente nella abitazione dello scrittore sulla strada Costiera, nessun padre separato ha denunciato Veit Heinichen per quanto viene invece fatto emergere nelle lettere anonime.

I poliziotti hanno passato al setaccio tutte le abitazioni della zona alla ricerca di un genitore che rispondesse a quel profilo. Non l'hanno trovato e hanno esteso la loro analisi a tutte le separazioni pronunciate negli ultimi anni. Ma anche questo approfondimento non ha avuto esito. Inventati «ad arte» anche i collegamenti effettuati dal corvo nelle sue lettere- con Alessandro Moncini con l'ispettore Arnaldo Franceschino e con un imprenditore tedesco arrestato in Cambogia per abusi su minori. Nulla di nulla. Solo calunnie.

IL CASO
SPACCATURA IN GIUNTA

Le associazioni giovanili rivendicano nuovi spazi per la musica e la struttura di piazza Libertà è ok

Sala Tripcovich, no di Fi alla concessione

Il Verdi chiede un rinnovo per nove anni, ma la maggioranza è divisa

di GABRIELLA ZIANI

La musica non è solo musica: è spazi, luoghi, e proprietà dei medesimi. Oggi sarà una giornata particolare in questo senso: argomenti nuovi entrano, o tornano, o si affacciano nel panorama triestino.

TEATRO VERDI La Giunta comunale affronta oggi il rinnovo della convenzione con la Fondazione teatro Verdi per le concessione d'uso del teatro: atto formale tra città e lirico, il cui consiglio di amministrazione è presieduto dai sindaci.

SALA TRIPCOVICH Invece resterà quasi certamente inevaso il secondo punto all'ordine del giorno, il più spinoso e il meno chiaro: rinnovare o meno pari accordo per l'uso della sala Tripcovich. Le frizioni sono note: il Verdi chiede la proprietà e certifica comunque il piccolo teatro come supporto indispensabile alla produzione, il Municipio tiene a freno, per via di diverse opinioni politiche, in buona sostanza dominate dal fermo «no» di Forza Italia.

«La delibera sulla cessione è congelata - afferma l'assessore al Patrimonio **Claudio Giacomelli** -, perché non c'è una maggioranza per farla approvare, per la convenzione d'uso, invece, siamo ancora incerti se darla per uno o per nove anni. Dipende - dice - da che cosa si vuol fare della struttura».

La sala Tripcovich non è ancora della Fondazione Verdi

L'interno dell'Etnoblog di via Madonna del Mare

APPELLI ON-LINE Per la povera sala Tripcovich, di cui lungamente si desiderò la distruzione, entrano in campo anche nuovi protagonisti: le associazioni di musica giovane che già su Facebook si sono candidate ad avere quello spazio per farvi risuonare altre note, e che assieme a quelle mal sopportate nella zona di Cittavecchia oggi hanno prenotato una conferenza stampa dal titolo «Quale futuro per i centri di aggregazione giovanile nel quartiere di Cittavecchia?».

LE PROPOSTE Etnoblog e l'associazione culturale Gruppo Tetris annunceranno un ampio convegno pubblico per giovedì, con assessori ed esponenti politici, che prende spunto dalle restrizioni cui i gruppi giovanili sono sottoposti in queste aree di abitazione e residenza, ma anche dal dibattito sulla ristrutturazione del quartiere col piano Urban: un quartiere rimasto vuoto di attività sociali, e spesso male usato dagli stessi giovani.

Dice **Paolo Rizzi** di Etnoblog: «Un dormitorio perde anche di sicurezza e non conviene ai commercianti, noi in Cittavecchia siamo nati e il nostro cuore è qui, vogliamo capire le sorti di questo quartiere. Mentre alla sala Tripcovich - aggiunge - non pensiamo più, un piano di fattibilità ci ha già dimostrato che sarebbe una gestione troppo costosa, e una gestione collettiva si sa come va a finire... Secondo me la Tripcovich resterà al Verdi, è fatta per quello».

Diverso il parere di **Andrea Rodriguez** del Gruppo Tetris: «Un conto - dice - è parlare di Cittavecchia, noi ci vogliamo restare ma in modo armonioso assieme a chi ci vive, vogliamo che invece di "cecchinare" nell'ombra la gente venga a parlare apertamente. Tutt'altro discorso è quello sulla Tripcovich, anche se Rizzi dissente. Noi e altri, dopo gli appelli su Facebook, abbiamo creato un comitato e ci proponiamo certamente come gestori di quel teatro, raccogliamo altre adesioni, anche se non sappiamo ancora quale forma giuridica ci daremo. Credo che il Comune darà una convenzione breve al Verdi, tanto per concedere il tempo a noi di elaborare il progetto».

I POLITICI Al tema «musica giovane alla Tripcovich» ha già risposto con entusiasmo **Piero Camber**, capogruppo di Forza Italia, e rincara l'opinione adesso **Lorenzo Giorgi**, presidente azzurro della quarta commissione competente per materia, che nel già novembre scorso ha ospitato il soprintendente **Giorgio Zanfagnin**: «Sono dell'idea - dice adesso Giorgi - che la Tripcovich deve servire a tutt'altro, che assolutamente non bisogna darla al Verdi, che non bisogna più usare quello spazio per il teatro classico, che lì va ospitato un progetto dedicato ai giovani».

IMPENNATA DI CONTROLLI DELLA FINANZA

«Bionde» di contrabbando dall'Est: tre arresti a Fernetti nel weekend

L'ex confine italo-sloveno tra Rabuiese e Fernetti si conferma imbuto sensibile per il contrabbando di sigarette via terra per il mercato nero italiano, fino al centro-sud della penisola, in arrivo dall'Est neocomunitario entrato in Schengen da un anno e due mesi, quindi franco da controlli doganali obbligatori.

Un recente sequestro

Proprio a ridosso dell'ex valico Fernetti, nell'ultimo week-end, i militari del comando provinciale della Guardia di finanza hanno smascherato un altro mezzo pesante battente targa della Polonia che nascondeva tra il suo carico circa 250 stecche di bionde, oltre mezzo quintale, destinate appunto al mercato tricolore e dirottate invece nel magazzino dell'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina, gestito dai Monopoli di Stato, dove verranno distrutte.

Tre persone sono finite in manette e si trovano ora in una cella del Coroneo con l'accusa di contrabbando di tabacchi lavorati esteri: sono di nazionalità ungherese e polacca. È la conferma che, in questo momento, buona parte dei traffici illegali di sigarette che s'insinuano in Italia - prodotte e acquistate in nero tra Russia, Ucraina e Polonia stessa - trova proprio nei contrabbandieri polacchi i principali attori. Un'analoga operazione delle Fiamme gialle è stata portata a termine, contemporaneamente, vicino all'ex valico italo-austriaco di Tarvisio, nei pressi dell'ingresso della A23: tre arresti e 250 stecche sequestrate.

Ma nelle ultime ore le attività di contrasto all'introduzione e alla commercializzazione illegale di bionde, con la regia del nucleo di polizia tributaria e della prima compagnia della Gdf di Trieste, hanno fatto segnare una nuova impennata in tutto il territorio regionale, con l'intervento di tutti e quattro i comandi provinciali.

A Gorizia ad esempio è stato fermato un automobilista - il 23.mo negli ultimi mesi in Friuli Venezia Giulia - che con il conforto dell'assenza di controlli di doganali aveva tentato di portare in Italia ben più delle quattro stecche consentite dagli attuali regimi di franchigia doganale intracomunitaria, soglia salita di quattro volte rispetto alla franchigia extracomunitaria che permetteva l'ingresso con una sola stecca.

A Pordenone, invece, le Fiamme gialle hanno accertato che in un bar, non in possesso dell'autorizzazione per la commercializzazione dei generi soggetti a monopolio di Stato, erano state messe in vendita quantità di sigarette e sigari superiori ai 50 chili prefigurando una pesante attività di concorrenza sleale.

Con queste operazioni da un quintale e mezzo di sequestri, di cui la principale è proprio quella di Fernetti, nell'ultimo periodo - come evidenzia un cominicato stampa del comando provinciale della Gdf - nelle molteplici attività di contrasto all'introduzione dei cosiddetti tabacchi lavorati esteri, in Friuli Venezia Giulia sono state intercettate 27 tonnellate di sigarette di contrabbando, pari al 15% del totale sequestrato nella penisola, per quattro milioni di euro in tributi evasi.

I mezzi sottoposti a sequestro giudiziario sono stati 43, le denunce hanno toccato quota 90 e si sono contati 65 arresti.

Per «ultimo periodo» - precisanno fonti interne alle Fiamme gialle - s'intende in sostanza l'ultimo anno: ecco che i dati messi assieme dal comando provinciale di Trieste per le operazioni condotte a livello regionale danno grosso modo la fotografia del boom del fenomeno delle sigarette di contrabbando in arrivo in particolare dalla nuova Europa da quando sono venuti meno i confini di Schengen. Un boom di cui, per collocazione geopolitica, Trieste e il Friuli Venezia Giulia sono snodi primari. *(pi.ra.)*

DELIBERA DI CONSUNTIVO SU PIANI E POGGI SANT'ANNA

Riscatti Peep, 400mila euro al Comune

È la quota incassata da quattro stabili tra le vie Paisiello e Corelli

di PIERO RAUBER

Da una parte quattrocentomila euro che entrano freschi nelle casse comunali, da dirottare nel calderone degli investimenti per opere pubbliche, *restyling* degli edifici scolastici e rinnovo dei sottoservizi fognari. E dall'altra 67 famiglie che si ritrovano in tasca, dopo 30 anni dall'acquisto della loro abitazione, la piena proprietà della stessa. Con la possibilità, prima negata, di rivenderla o di farsela valutare secondo parametri di mercato aggiornati, in vista di eventuali lasciti ai figli. È il doppio consuntivo - messo nero su bianco in una recente delibera approvata dalla giunta Dipiazza - della minitappa di Piani e Poggi Sant'Anna nell'ambito della colossale partita riguardante i riscatti Peep (il vecchio Piano per l'edilizia economica popolare che consentì a migliaia di triestini di farsi una casa a prezzo calmierato ma su una superficie tavolare rimasta pubblica) da cui il Municipio conta d'incassare complessivamente quattro milioni di euro nel corso di quest'anno.

LE ADESIONI

Delle 119 famiglie contattate 67 hanno detto sì, per una percentuale d'interesse del 56%

Nel caso specifico di Piani e Poggi Sant'Anna affrontato in queste ultime settimane dalla taskforce tecnica che fa riferimento all'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli, quattro erano i palazzi individuati, per un totale di 119 condomini, derivanti dalle costruzioni dell'impresa Viside Srl su un'area concessa in diritto di superficie in base a una convenzione datata 1980. Davanti alla proposta di riscatto avanzata via raccomandata dal Comune - che prospettava un «corrispettivo di cessione» vicino ai seimila euro, ma che poteva variare a seconda dei calcoli legali e tavolari del singolo immobile - sono state 67 le famiglie che hanno deciso di mettere mano al portafogli subito, mentre per gli altri la porta resta eventualmente aperta qualora cambiasssero idea. La percentuale d'interesse immediata è stata dunque del 56% fruttando un monte-riscatti da 396mila euro - comprensivi di quattromila euro da parte di quattro condomini che hanno pagato qualcosa in più per l'eliminazione anticipata dei vincoli - di cui ben 390mila non rateizzati, introitabili di conseguenza dall'amministrazione Dipiazza già all'atto del rogito.

L'incidenza di consensi più ampia e il risultato finanziario più robusto si sono registrati nello stabile di via Paisiello 10, dove hanno aderito in 24 su 40, per una quota spettante al Municipio di 139mila euro. Diciassette su 30 lo hanno fatto in via Paisiello 8 (106mila euro), 18 su 36 al civico 6 della stessa via (111mila euro) e infine 8 su 13 nella vicina via Corelli 2 (36mila euro).

Alla tappa di via Corelli e via Paisiello - preceduta dallo start-up del piano riscatti varato a Rozzol Melara con 433 contratti - seguirà a stretto giro quella più «fissa» di via Frescobaldi, dove le proposte formali costruite dal Municipio raggiungono quota seicento.

Le case di Poggi Paese costruite con il Piano di edilizia economico popolare (Peep)

INCIDENTI ANCHE IN VIALE MIRAMARE E IN VIA ROSSETTI

Auto sotto il guardrail, traffico in tilt sulla Gvt

Scontro tra due macchine all'altezza di Prosecco. Corsie di marcia e sorpasso chiuse per 3 ore

Pesanti disagi al traffico ieri mattina sulla Grande viabilità. Attorno a mezzogiorno, all'altezza dell'uscita per Prosecco, due automobili che viaggiavano in direzione Trieste, per cause ancora da accertare, si sono scontrate. A seguito dell'impatto uno dei due veicoli ha sbandato verso destra ed è rimasto incastrato sotto il guardrail. Una circostanza che ha reso particolarmente complesse le operazioni di soccorso e, soprattutto, di rimozione dei mezzi coinvolti nell'incidente. Operazioni che hanno richiesto l'intervento delle pattuglie della Polizia stradale, dei vigili del fuoco e del personale dell'Anas, a cui è stata affidata la pulizia della strada. Sul posto anche i sanitari del 118 che hanno trasportato a Cattinare i due conducenti e un passeggero. Fortunatamente i medici hanno riscontrato loro sono lesioni lievi.

I mezzi coinvolti nell'incidente avvenuto in viale Miramare

Pesanti invece, come detto, le ripercussioni sulla viabilità. La corsia di marcia e quella di sorpasso sono rimaste chiuse per oltre tre ore e il traffico è stato concentrato unicamente sulla corsia di sorpasso. La situazione è tornata alla normalità solo attorno alle 15.30.

Disagi più contenuti invece in viale Miramare, teatro di un altro incidente avvenuto pochi minuti dopo le 13 all'altezza del passaggio pedonale davanti all'ingresso laterale della stazione. Coinvolti uno scooter Honda Piaggio, una Fiat Panda e una Fiat Punto. Ad avere la peggio è stato il conducente del mezzo a due ruote, soccorso dal personale del 118 e portato a Cattinara dove gli sono state diagnosticate fratture non gravi.

Inevitabili i rallentamenti alla circolazione. La presenza di auto parcheggiate a bordo strada e la sosta in mezzo alla carreggiata dell'ambulanza a bordo della quale è stato poi caricato il ferito, hanno infatti impedito per un breve lasso di tempo il passaggio dei mezzi diretti verso Barcola.

Un'altra due ruote, per la precisione una Yamaha XP, è rimasta infine coinvolta nello scontro verificatosi nel tardo pomeriggio all'incrocio tra via Rossetti e via Ginnastica. La motocicletta, per cause che gli agenti della Municipale dovranno verificare, è stata urtata all'improvviso da un'Audi A4. Il conducente, a seguito dell'impatto con la macchina, ha perso il controllo della moto ed è stato sbalzato a terra. Nell'urto il motociclista ha riportato fratture giudicate comunque non gravi dai medici del Pronto soccorso di Cattinara dove è stato trasportato dai sanitari del 118.

PRESE IN CONTROPIEDE LE FORZE DELL'ORDINE

Ultras bresciani scendono dal pullman Parapiglia con i tifosi alabardati

La partita era finita ormai da quasi mezz'ora, quando a poche centinaia di metri dallo stadio Rocco, si è acceso un parapiglia tra tifosi alabardati e bresciani, praticamente sotto gli occhi delle forze dell'ordine. Pugni, calci, spintoni, qualche corpo a corpo ma per fortuna gli scontro sono durati pochissimi minuti. Quando sono intervenuti poliziotti e carabinieri c'è stato un fuggi-fuggi generale.

Eppure prima e durante la partita era filato tutto liscio, il servizio d'ordine predisposto aveva funzionato. Poi il fuori programma, al momento della partenza del pullman dei tifosi del Brescia, tutti euforici per la vittoria conquistata dalla loro squadra. Ad attenderli alla fine della via Valmaura un manipolo di sostenitori alabardati, inviperiti per l'esito dell'incontro. Clima avvelenato per la mancata concessione di un rigore a Della Rocca all'ultima minuto.

Carabinieri a Valmaura

Quando il torpedone era già a metà rampa d'accesso della grande viabilità, si è bloccato di colpo e sono scesi una trentina di agguerriti supporter che hanno cominciato a rincorrere i tifosi alabardati che gli stavano aspettando. Da possibili prede sono diventati aggressori e se la sono presa anche con persone che erano incolonnate in macchina senza alcun proposito bellicoso. Urla, colpi, momenti di grande tensione. Tifosi di casa e forze dell'ordine presi in contropiede. Poi in breve tempo hanno riportato l'ordine e i tifosi ospiti sono rimontati sul pullman che è stato scortato fino a Lisert.

GLI ITALIANI LEGGONO POCO, TRIESTE IN CONTROTENDENZA

Clienti intenti a leggere trame tra gli scaffali della libreria Fenice (Silvano)

IL DECLINO

Ottimi affari a Natale, ma passate le feste i triestini hanno smesso di comprare e regalare saggi e romanzi

L'ALLARME

«Non ci sono quasi utili: sul 100% del prezzo di copertina a noi resta un lordo del 28%»

Con la crisi si risparmia anche sui libri: calo del 10% delle vendite da inizio anno

Soffrono soprattutto le piccole realtà , mentre le catene riescono a resistere grazie alle politiche dei super sconti

Gialli e libri di avventure esposti alla libreria Minerva. Dopo i buoni affari registrati sotto Natale, le vendite di libri in città, per effetto della crisi, hanno iniziato a registrare flessioni negative

di MARINA NEMETH

Sembravano essere gli unici esercizi commerciali rimasti indenni dal clima funerario che ha avvolto l'economia dei consumi. E invece, dopo le feste di Natale zeppe di libri, anche le librerie triestine, tranne rare eccezioni, cominciano ad avvertire l'onda della recessione. C'è chi si dispera apertamente, chi confida in nuove strategie, chi minimizza, chi parla di un decremento fisiologico: ma è un fatto che dopo il boom natalizio, con vendite in progresso fino al 5 per cento, i primi mesi del 2009 non lasciano ben sperare. La clientela è in calo, e nonostante il recentissimo arrivo sugli scaffali di alcuni pezzi da novanta dell'editoria come gli ultimi romanzi di Margaret Mazzantini, Patricia Cornwell, Erri De Luca, Wilbur Smith, uno degli autori più letti dagli italiani.

Un riflusso che, a giudizio di Paolo Deganutti, gestore dell'Einaudi e ai vertici dell'Associazione Librari Italiani, sta toccando in alcuni casi punte fino al 10 per cento di vendite in meno nei primi tre mesi dell'anno e che getta acqua sul fuoco di chi ha inneggiato alla corsa in libreria durante l'ultima metà di dicembre definendo il libro l'ultimo, autentico, bene rifugio. «Il potere di acquisto della gente è intaccato profondamente, il portafogli non è più quello di una volta – analizza Franco Zorzon, gestore di tre librerie cittadine (Fenice, Svevo, Joyce), e del resto era utopistico pensare che la crisi non toccasse pure noi».

Ovviamente, c'è chi se la cava meglio e chi peggio. I negozi tradizionali di piccole dimensioni sono i più penalizzati, stretti dal caro affitti, la riduzione dei consumi e l'impossibilità di offrire libri in saldo. «Mediamente – spiega Alberto Volpi della In Der Tat – sul cento per cento del prezzo di copertina, a noi resta un lordo del 28 per cento. Dal quale vanno però sottratte le spese per il negozio, gli stipendi, le tasse. Praticamente non ci sono utili. Si sopravvive con l'organizzazione di incontri, presentazioni e con uno zoccolo duro di ditte e professionisti che ordinano i volumi necessari al loro lavoro. Siamo però costretti a ridurre il reparto dei cosiddetti "varia", sostanzialmente i romanzi. Sono il genere per il quale abbiamo registrato un crollo decisamente verticale». Altri, come i giovani "imprenditori" della Minerva, sono riusciti nel tempo ad accaparrarsi una consistente quota di affezionati lettori forti, che garantisce sonni decisamente più tranquilli. Senza contare i vantaggi della location della libreria, in pieno centro e in zona pedonale.

Va meglio alle grandi catene librarie che negli ultimi anni hanno rivoluzionato la carta geografica delle librerie triestine. Feltrinelli e Giunti per esempio (quest'ultima con due sedi in centro città e al Centro commerciale Torri d'Europa), o i tre punti vendita che fanno capo alla famiglia Pastrello di Treviso: l'Epobon di piazza Goldoni (libri ad un euro), la Bancarella di San Giacomo e la Borsatti di via Ponchielli. La diserzione dei lettori si avverte meno, soprattutto grazie ad una politica che fa degli sconti il suo cavallo di battaglia, arrivando fino al 15-30 per cento su tutte le pubblicazioni. Antonella Altan, responsabile della Borsatti si dice decisamente ottimista, forte di un mese di prezzi ribassati e del successo dell'ultimo romanzo di Wilbur Smith, è andato letteralmente a ruba in una sola giornata.

Ma è proprio su quelli che alcuni definiscono i "supermercati del libro", orientati alla vendita dei bestseller e al marketing, che le opinioni fra i librari divergono. Secondo Pietro Porro si tratta di una concorrenza che non deve far paura, in quanto il lettore doc resta fedele alla libreria indipendente e a gusti selezionato. Il vero pericolo è piuttosto l'omologazione dei punti vendita attratti dal franchising. Diversa l'opinione di Deganutti, che contrappone la figura del "venditore di libri" a quella del libraio, il libro di successo a quello di approfondimento, e accusa il sistema Italia di favorire un mercato drogato dalle continue promozioni e dall'eccesso di offerte senza regola che penalizza chi è costretto al prezzo imposto. «La politica degli sconti è una mina per le piccole librerie - spiega -. Non potendo ricaricare i prezzi, per noi è impossibile competere con grosse catene e grande distribuzione». Ma non è solo un problema economico. «Questa situazione – conclude - rischia di imporre al pubblico le scelte dei grossi editori, uccidendo chi non è nel giro».

NOVITÀ
INAUGURAZIONE

Ma in Cavana apre Mondadori

Piace l'edizione economica, mentre il volume d'arte resta sugli scaffali

Franco Zorzon proprietario delle librerie Fenice, Svevo e Joyce

I tre soci che gestiscono la Minerva in via San Nicolò

Le ultime novità editoriali sugli scaffali della libreria Giunti (Foto Silvano)

> I lettori scelgono gli autori al top delle classifiche nazionali ma anche le opere dedicate alla città

In uno scenario che non promette rosei futuri, apre in città una nuova libreria. Un punto vendita del gruppo Mondadori di prossima inaugurazione, situato nella zona di Cittavecchia appena rimessa a nuovo e pedonalizzata che va da piazza Cavana a piazza Hortis.

Sulle vetrine campeggia il manifesto con il logo della casa editrice di Segrate, ma nulla si sa su chi gestirà il negozio, se non che l'attività commerciale è un franchising.

Venticinque anni fa Trieste era prima in Italia nel rapporto abitanti-lettori. Dieci anni fa il Friuli Venezia Giulia conquistava la palma della terza regione per l'acquisto di libri con il 52 per cento di lettori. Ma oggi è ancora così? «Sfatiamo questo mito – afferma Andrea Rimbaldo della libreria Minerva – Trieste è ancora circondata da un'aura che rimanda ai suoi grandi autori del Novecento letterario ma che non le appartiene più. In realtà oggi i lettori forti sono pochi e ben selezionati e l'omologazione con il resto del paese evidente. Guardiamo i giovani. La Minerva è in una zona di bar e pub, le nostre vetrine sono accostate ai tavolini dove la gente si ritrova per l'happy hour. Un rituale che non contempla certo lo sguardo attento ai libri esposti, semmai un'occhiata di fuggita».

Gli italiani leggono poco, solo il 57 per cento compra un libro all'anno. E se le giovani generazioni leggono più dei loro genitori, lo fanno meno dei loro coetanei europei. Anche i ragazzi triestini, secondo Paolo Deganutti, non si discostano da questo trend. Colpa in parte del nostro sistema scolastico che, per citare Citati, «cerca, con una pervicacia e una costanza che ha del prodigioso di sradicare dai ragazzi qualsiasi desiderio del libro», ma anche di uno stile di vita che privilegia l'immagine, dalla televisione a internet.

Una situazione difficile ma non drammatica, a giudizio di Franco Zorzon, secondo il quale, proprio nella problematica situazione economica che stringe il paese, Trieste spicca per un livello di lettura superiore alla media. Lettura che in primis privilegia tutto ciò che è triestino o legato alla città. Dalla narrativa ("Il gelso dei Fabiani" e le "Maldobrie", must intramontabili), ai volumi di storia locale, fino alle ricette, ai libri fotografici e alle curiosità. La triestinità, a ricaduta, avvantaggia autori locali qualunque cosa scrivano (Paolo Rumiz, Boris Pahor, Claudio Magris), e scrittori stranieri che a Trieste ambientano i loro racconti (Veit Heinichen). Seguono a ruota negli acquisti, gli autori al top delle classifiche nazionali. Anche se, come dappertutto, si privilegia l'edizione economica e il libro d'arte rimane sugli scaffali. Un'attenzione alla spesa che in questo momento accomuna Trieste a tutte le altre città d'Italia. *(m.ne.)*

ANDRÀ IN UN MUSEO

Un nuovo dinosauro per la triestina Zoic

Il bestione "Murruth" nato dall'assemblaggio di due scheletri parziali

Il dinosauro in cantiere (Foto Lasorte)

L'asta di Christie's dell'aprile scorso, a Parigi, aveva visto il Museo delle Scienze di Boston aggiudicarsi "Von Paulus", triceratopo di oltre sette metri preparato a Trieste dalla Zoic srl. Quattro istituzioni si erano contese il reperto e tre di loro alla fine della gara erano rimaste a bocca asciutta.

Detto e fatto, su richiesta diretta della prestigiosa casa d'aste, la Zoic ha intrapreso l'avventura di ricercare un nuovo dinosauro dello stesso tipo per un cliente scalpitante.

L'estate del 2008 consentiva a ricercatori statunitensi di ritrovare due scheletri parziali di triceratopo, in Wyoming, compatibili per specie e dimensioni. La Società triestina acquistava i reperti e nel settembre dello scorso anno iniziava l'assemblaggio di un esemplare unico di questo dinosauro corazzato.

Denominato "Murruth" dalle iniziali dei due esemplari di partenza, Murdock e Ruthie, il bestione è ormai pronto per la spedizione a Marsiglia, dove verrà visionato dall'interessato che la prossima settimana dovrà decidere se procedere con l'acquisto.

Sei mesi di lavoro si sono resi necessari per ripulire le ossa, ricostruire le parti mancanti ed assemblare il tutto con una delicata struttura di acciaio inossidabile.

Dice Giorgia Bacchia, responsabile della Zoic: «Sembrava tutto così facile all'inizio, dalle foto le ossa grezze apparivano perfette, in quantità tale da garantire un risultato originale per oltre il 70 per cento - racconta - Poi il diavolo ci ha messo la coda e un'operazione da quattro mesi si è protratta fino ad oggi». E aggiunge: «Abbiamo fatto i salti mortali e devo dire che tutta la squadra si è resa conto che il destino della Società è anche nelle mani, anzi nelle zampe di Murruth. Non voglio pensare cosa succede - confida - se per qualche motivo l'acquirente non gradisce il nostro lavoro. Chiaro che un reperto così prima o poi prende il volo, il problema è un eventuale "poi". Abbiamo due mesi di ritardo sui programmi 2009».

Entro giugno, infatti, deve essere terminato uno spinosauro di 8 metri da noleggiare per una grandissima esposizione in Giappone e per la fine dell'anno la Zoic srl deve montare un allosauro di quasi nove metri. «Speriamo bene. Il nostro è un lavoro interessantissimo - dice Bacchia - ma pochi capiscono quanto impegnativo sia vivere lavorando i fossili. I nostri amici in Sud Dakota cantano "hard digging bones to get the bread" ovvero dura scavare ossa per ottenere il pane».

L'OPERA, DEL VALORE DI 9600 EURO, È ORA PATRIMONIO PUBBLICO

Scoperto il cippo dei 12 irredenti

Cerimonia a San Giusto per il monumento donato dalla Federazione Grigioverde

Sul colle di San Giusto, da ieri, c'è un altro cippo alla memoria di chi ha combattuto per la Patria. È quello scoperto in mattinata sul piazzale sotto il grande monumento ai Caduti, sulla fila di sinistra, adiacente ai quattro cippi già presenti e a fianco di quello dedicato ai Rastrellatori. Reca i nomi di Guido Brunner, Guido Corsi, Fabio Filzi, Ugo Pizzarello, Ugo Polonio, Francesco Rismondo, Nazario Sauro, Guido Slataper, Carlo e Giani Stuparich, Giacomo Venezian e Spiro Tipaldo Xidias: i dodici volontari irredenti nativi di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia decorati di medaglia d'oro al valor militare. Il cippo è stato donato al Comune dalla Federazione Grigioverde che riunisce oltre trenta associazioni combattentistiche e d'arma e che ha organizzato - con la collaborazione del Municipio stesso, rappresentato a San Giusto dal presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, e con quella della Lega Nazionale e dell'Unione degli Istriani - la cerimonia ufficiale di scoprimento. Una scelta di calendario per nulla casuale: ieri, infatti, ricorreva il 60.mo anno della nascita della Federazione, fondata per l'appunto il 15 marzo 1949 su iniziativa di Guido Slataper, ma si colta pure l'occasione - come si legge nella nota ufficiale della manifestazione - per collegarsi idealmente al recente anniversario della fine della Prima guerra mondiale.

Lo scoprimento a San Giusto della lapide (Foto Bruni)

L'ultimo arrivato tra i monumenti alla memoria custoditi a San Giusto deriva come detto da una donazione: l'opera, del valore stimato di 9.600 euro, fa parte ora del demanio culturale ed è quindi patrimonio pubblico. Il Comune - come si legge peraltro in un'apposita delibera di giunta approvata qualche settimana fa - ha «ringraziato» stanziando tremila euro a titolo di contributo spese proprio per l'organizzazione della cerimonia di ieri. *(pi.ra.)*

INCHIESTA / CHI È SCAPPATO DALLA CITTÀ

LA SCELTA DEGLI STATES PER IMPARARE IL MESTIERE, POI IL RITORNO IN ITALIA DESTINAZIONE ROMA

«Trieste un set scomodo anche per i film»

Il regista Guiducci: «Me ne sono andato per spirito di avventura, ma non sopporto il modello Usa»

Gian Claudio Guiducci impegnato sul set del film «Novembre, le giornate di Trieste»

Il regista triestino durante le riprese del corto «L'assassinio di via Belpoggio»

di TIZIANA CARPINELLI

C'è chi ha lasciato Trieste e chi invece ha scelto di investire sulla propria città. Partiti e rimasti, qualcuno rientrato a casa magari in un secondo momento mentre altri hanno deciso di emigrare all'estero. Ma c'è anche chi è rimasto in Italia in cerca di fortuna, magari con la valigia sempre pronta. Pronto a rientrare a Trieste solo per gli affetti, da semplice turista. Storie di triestini come il regista Gian Claudio Guiducci, ex giocatore professionista di pallacanestro che da qualche anno risiede a Roma dopo aver vissuto per un periodo negli Stati Uniti; oppure il consulente-formatore Andrea Notarnicola, tra i primi ad aver elaborato e portato avanti progetti di formazione di cui hanno goduto le più grandi aziende italiane (Benetton, Enel, Costa Crociere). Entrambi raccontano le loro esperienze, il proprio percorso lavorativo, il personale modo di vedere Trieste. Cambiamenti, pregi e difetti resi più evidenti dalla distanza di chi vi non risiede più. *(3 - continua)*

Lo liquidava in ventun parole, Giorgio Strehler, il suo tormentato rapporto con la città. *«Co' te son via, te vol sempre tornar. Ma co' te son qua, no te vedi l'ora de scampar via».* Ricorrendo alla colorita espressività del suo dialetto, il grande regista teatrale - fondatore del Piccolo di Milano - aveva fotografato con nitidezza il magmatico ribollire di sentimenti che agita l'animo del triestino «migrante».

Una percezione nella quale oggi si ritrovano persone dal curriculum differente e tuttavia accomunate dalla medesima scelta di trasferirsi lontano da Barcola, piazza Unità, Cavana, Banne, San Giacomo. Professionisti alla ricerca dell'affermazione del proprio io, che con occhio critico e distante colgono «le contraddizioni di una città altera, incapace di smettere di crogiolarsi nel passato».

Così almeno, il regista Gian Claudio Guiducci, vede Trieste. Classe 1965, dottore in Scienze politiche e un passato come giocatore professionista di pallacanestro, Guiducci ha vissuto per anni in Florida, dove si è laureato in Produzione Film e Video. In seguito, a New York, ha avuto modo di apprendere il mestiere di direttore della fotografia e montatore, collaborando a numerosi cortometraggi e a due pellicole importanti («Hollywood Ending» di Woody Allen e «Spiderman» di Sam Raimi). Rientrato in Italia, ha realizzato col fratello Alberto due «corti» ambientati a Trieste, mentre con «Centravanti nato» - storia del calciatore Carlo Petrini - ha conquistato il primo premio come miglior documentario al Milano International Film Festival e al Valdarno Cinema Fedic.

Oggi vive a Roma, ma di tanto in tanto torna a Trieste, per riabbracciare la sua famiglia. «Gli amici no, anche loro se ne sono andati via», aggiunge con una punta di serena rassegnazione. «Come vedo la città? Beh, non mi sembra molto cambiata - prosegue -. Trieste, ma più in generale il Friuli Venezia Giulia, ha delle bellissime location. Penso per esempio a "La ragazza del lago", girato a Udine e dintorni: c'è un fascino, quello dell'estrema varietà del paesaggio, che l'obiettivo è in grado di valorizzare. Trieste, poi, ha una luce particolare e presenta degli scorci cittadini da mozzare il fiato. Decisamente ammaliante la parte vecchia del suo centro: io ho immortalato i profili notturni di quelle case e di quei viottoli, illuminati dai raggi di luna, e ho ottenuto delle immagini davvero suggestive». Se nella cinematografia l'estetica vuole la sua parte, anche la disponibilità delle attrezzature gioca però un ruolo di primaria importanza. «Trieste, da questo punto di vista, è un set "scomodo" – afferma -: quando ho girato lì sono stato costretto a farmi spedire da Milano la macchina da presa, poiché quella era l'area più vicina deputata al noleggio delle attrezzature. Arroccata ai confini d'Italia, la città non presenta un buon service e se ciò, per una grande produzione che possiede apparecchiature proprie, non costituisce un problema, diversamente può dirsi per quelle piccole».

«Io me ne sono andato via da Trieste - spiega - perché lo sport che praticavo da professionista, vale a dire la pallacanestro, mi ha consentito di giocare in numerose squadre italiane, cambiando spesso città. In realtà fin da bambino ho sempre avuto la percezione che non sarei rimasto a vivere lì. La voglia di andare via rappresentava forse più un desiderio di avventura che una necessità definita. Devo dire, comunque, che Trieste non mi ha mai entusiasmato in modo particolare. Innanzitutto è isolata dal punto di vista geografico; non so chi l'abbia detto, ma qualcuno, commentando la sua posizione, ha affermato che "la città di trova a due ore di distanza di troppo da tutto": ritengo sia una definizione azzeccata. In secondo luogo, finché ho vissuto lì, ho spesso avuto la sensazione che non accadesse mai nulla. Ricordo che con degli amici riuscimmo ad aprire il Centro universitario teatrale, allestendo degli spettacoli raffinati e di pregio: ebbene davanti a una popolazione studentesca di 15mila giovani, appena un centinaio di ragazzi partecipò alle rappresentazioni. A Bologna era tutta un'altra musica. Così, mosso dalla convinzione che vi fossero dei luoghi più interessanti, partii». Prima tappa Imperia e poi via a seguire altre città, fino all'approdo oltre oceano. «Sono rientrato dagli States perché non riuscivo più a sopportare la vita a stelle e strisce – racconta –, per una persona dalle radici mitteleuropee risulta molto duro intessere dei rapporti umani. Ero insofferente a quegli stili di vita, basati su regole spesso contraddittorie e frutto di leggi assurde. Si ritiene l'America il paese delle libertà, ma può capitarti di non riuscire a consumare un pasto all'aperto perché vige una norma antica che lo vieta oppure di non poter comperare una birra in supermercato perché di domenica è proibito l'acquisto di alcolici. Per situazioni di questo tipo si possono rischiare anche pene elevate e se non ne sei al corrente rischi grosso».

«Di Trieste amo il Carso - spiega -, per anni ho abitato con la mia famiglia a Opicina, in via del Refosco, vicino alla caserma dei carabinieri: andavo in giro in mountain bike e mi inebriavo di quei colori e di quei panorami. Nello stesso tempo, però, non mi piace il suo immobilismo: è una città ripiegata su sé stessa, impegnata a indugiare nel passato piuttosto che a guardare avanti. Un posto provinciale, con troppi anziani. Non che io ce l'abbia con loro, ma una città a misura di vecchio è per definizione poco dinamica». «Trieste, per me, non rappresenta niente - conclude -. Sono come un nomade: in 11 anni ho cambiato 15 case e credo che non resterò a lungo nemmeno a Roma. Non so dove andrò, ma so dove non andrò: a Trieste».

LA PASSIONE PER LA MACCHINA DA PRESA

Premiato per il "corto" sulla storia di Petrini L'ultimo film sui Karen

Un destino segnato, fin dalla laurea. La passione per la macchina da presa, in Gian Claudio Guiducci, viene a galla già nel periodo della tesi, che lo impegna nella discussione del programma di Raitre «Blob». È tuttavia l'altra passione, quella per il basket, a portarlo lontano da Trieste: prima a Imperia, dove gioca da professionista, e poi in diverse città del Sud Italia; mentre la pratica del paracadutismo sportivo lo spinge, nel 1996, in Florida.

Tre anni dopo si iscrive all'Università «Full Sail», dove appunto si laurea in Produzione Film e Video. È lì che muove i primi passi, realizzando un video musicale per una nota band locale. Si trasferisce di nuovo, stavolta nella Grande Mela. Lì lavora come assistente di produzione per «Hollywood Ending» di Woody Allen e «Spiderman» di Sam Raimi. New York si rivela fondamentale per l'esperienza come direttore della fotografia e montatore. «In realtà, al di là degli aspetti curricolari, si è trattato di lavori piuttosto marginali che però mi sono serviti a capire cosa volevo fare nella vita – spiega Guiducci – Di Woody Allen ho avuto modo di apprezzarne il metodo: a differenza di altre produzioni, la sua giornata lavorativa non superava mai le 8-10 ore, mentre c'era chi girava anche per 14 ore di fila, a un ritmo a dir poco massacrante».

L'esordio alla regia, nel 2003, avviene con il documentario «American Eunuchs»: un viaggio nel surreale, bizzarro e allo stesso tempo tragico mondo di chi decide di sottoporsi a un intervento di castrazione. L'indagine, che mette a fuoco un'America imprevedibile e dimenticata dai media, riscuote successo alla Mostra del Cinema di Pesaro, ad Amsterdam e nei circuiti del cinema indipendente.

Guiducci rientra in Italia nel 2003, a Trieste, e inizia a collaborare con il fratello Alberto in qualità di produttore e direttore della fotografia. Con lui realizza «L'assassinio di via Belpoggio», un corto tratto dal primo racconto di Italo Svevo, e poi «Novembre, le giornate di Trieste» sui motti del '53 per il ritorno della città all'Italia. Nel 2005 gira e monta per il programma di Raidue «Palcoscenico» la versione tv della pièce teatrale «Un'indimenticabile serata» per la regia di Antonio Calenda. Ma è con

Una scena del film «Novembre»

«Centravanti nato», premiato nel 2007 come miglior documentario al Festival Internazionale di Milano e al Valdarno Cinema Fedic, che si impone come regista. Il film racconta la storia di Carlo Petrini, noto calciatore degli anni '70 e autore dello scomodo «Nel Fango del Dio Pallone», libro-verità che denuncia il calcio del doping e delle scommesse.

Guiducci ora vive a Roma e ha appena terminato «Zone di guerra», un documentario sull'etnia dei Karen. «Le immagini sono state girate tra febbraio e marzo del 2008 - conclude - mi sono avvicinato a questa storia grazie a Fabrizio Cassarà, presidente dell'associazione Novecento che mi ha fatto conoscere il giornalista Franco Nerozzi e l'associazione Popoli, che da anni sostiene i Karen. Racconto i diversi volti di una guerra civile che prosegue da 60 anni nella più generale indifferenza. È un film che fa capire come a volte sia necessario combattere per delle cose giuste». *(ti.ca.)*

LA DECISIONE

I corsi a Milano non la residenza

Andrea Notarnicola mentre impartisce una delle sue lezioni

DALLE COMMEDIE MUSICALI ALL'UTILIZZO DEL TEATRO NEL MONDO DEL LAVORO

«Andarsene è un obbligo per chi cerca gli eventi»

L'esperto in comunicazione Notarnicola: «Torno nei weekend a caccia di relax»

Il professionista triestino vive a Milano e lavora per la Newton Management Innovation

Tra i triestini che ormai stabilmente vivono fuori regione c'è anche chi, la residenza, la mantiene in città. È il caso di Andrea Notarnicola, 40 anni, esperto in comunicazione, laureato in Scienze politiche, autore e regista di commedie musicali e programmi tv. Notarnicola, partner di Newton Management Innovation-Gruppo 24 Ore, vive a Milano e riveste l'incarico di consulente di direzione per aziende in programmi di education attraverso l'edutainment, il teatro e l'uso della web tv. È inoltre docente della business school del Gruppo 24 Ore, del Mib School of Management e di Alma Graduate School. Ha pubblicato i primi due volumi scientifici in Italia dedicati all'uso del linguaggio televisivo in azienda («E l'azienda fa la tv», «Televisione e teatro in azienda») e alcuni volumi sul coaching e sul cambiamento culturale delle imprese.

«Vivo a Milano da 10 anni, ma pur avendo casa lì ho mantenuto la residenza a Trieste - racconta -: tra la primavera e l'estate, torno in città ogni week-end». Uno dei motivi è dettato anche dal fatto di mantenere dei rapporti professionali sul territorio. «La mia azienda ha l'ufficio nel capoluogo lombardo e tuttavia a curare le relazioni con il Nordest e in particolare col portafoglio di clienti triestini sono io», riferisce. «Se è cambiata la città? A me pare di sì - prosegue -. Quando l'ho lasciata era l'epoca "Illy": qualcosa iniziava a muoversi sotto il profilo delle imprese e dell'innovazione e la mia percezione è che vi sia stata un'evoluzione, unita all'elemento di maggiore novità dettato dalla caduta dei confini. Elemento non solo fisico ma psicologico. Il secondo aspetto che sottolineerei attiene invece al degrado sociale: in senso stretto per lo stato di sporcizia delle strade e in senso lato per la crisi delle piccole e medie attività commerciali, con la continua morìa di negozi, nonchè per il declino del turismo congressuale». Notarnicola sottolinea che a Milano la pulizia delle strade risulta impeccabile: «Una volta alla settimana, di notte, le auto non possono parcheggiare in una determinata via perché passano le spazzatrici».

«Vi sono a Trieste - prosegue - delle situazioni molto positive, che vale la pena rimarcare: la popolazione è formata da poco più di 200mila abitanti, con una grossa percentuale di anziani. Ebbene risulta sorprendente come i pochi giovani presenti riescano a imbastire grandi progetti: penso a ciò che si è sviluppato attorno al mondo assicurativo, del caffè o della cantieristica navale. Sono sorte imprese la cui portata spesso non viene nitidamente percepita nemmeno da chi vive lì. Con pochi mezzi si è riuscito a creare molto e di qualità. Putroppo persistono situazioni di sofferenza: mi riferisco al comparto commerciale, che ha mancato di investire su se stesso. Sono esigue le attività che hanno puntato sull'innovazione e così, chi arriva da fuori, ha spesso una percezione di mancata accoglienza».

«L'ambiente triestino mi piace molto - afferma - perché rappresenta il relax: mi pare che le grandi preoccupazioni, le tensioni lavorative scompaiano come metto piede in piazza Unità. Mi piacciono i suoi ritmi lenti e la sua informalità, pure nell'abbigliamento». Ciononostante, Notarnicola non vivrebbe per 365 giorni all'anno a Trieste. «Chi fa il mio mestiere deve stare laddove gli eventi accadono - spiega - chi si occupa di comunicazione e pubblicità per forza di cose vive a Milano. C'è da dire che la distanza non è molta: in appena tre ore sono qui. Del resto io ritengo che se una persona ha una vocazione deve andare a cercare il territorio giusto dove esprimerla. Se mi occupassi di assicurazioni, per esempio, vivrei a Trieste, perché lì è presente il top. In termini di preparazione la città mi ha dato molto: se nel mio campo c'è la necessità, da parte della comunità, di ritrovarsi in un territorio non è "colpa" di Trieste se rappresenta una realtà diversa da quella di Milano». «Ciò che mi pare drammatico, invece, è che non si sia sviluppato ancora il porto - conclude - che potrebbe migliorare le potenzialità del territorio. In questo, sì, ravviso delle responsabilità, come pure nella scarsità dei mezzi di trasporto, che potrebbero essere più efficienti. Se penso che non c'è più nemmeno il collegamento aereo, tra Milano e Trieste! Putroppo, dal punto di vista dei trasporti, l'Italia finisce a Mestre, mentre si dovrebbe andare oltre, almeno fino in Slovenia, per fare in modo che le persone attraversino la città e essa divanga parte di un sistema». *(t.c.)*

16 MARZO

● **IL SANTO**
San Eriberto

● **IL GIORNO**
è il 75° giorno dell'anno, ne restano ancora 290

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.16 e tramonta alle 18.12

● **LA LUNA**
Tramonta alle 8.19

● **IL PROVERBIO**
Si può amare la propria casa anche se non ha il tetto.

ANNIVERSARIO

«SCUOLA DI ARRAMPICAMENTO IN VAL ROSANDRA» DEL 1929

Un istruttore della scuola «Comici» in arrampicata. La scuola è stata il primo esempio di formazione mirata in Italia, riconosciuta nel '33

Gli ottant'anni della scuola «Comici»: arrampicate ed etica della montagna

di FRANCESCO CARDELLA

L'amore non solo per la montagna ma soprattutto per la Val Rosandra, la prima e l'unica palestra naturale a cui l'alpinismo giuliano deve parte della sua storia e i motivi del continuo sviluppo. Da sempre il nome della Val Rosandra è indissolubilmente legato all'arrampicata e all'alpinismo. Le sue rocce sono state, per i primi giovani arrampicatori triestini, il naturale punto di partenza per l'attività in montagna. È infatti in «Valle» - come con amore sin da quei tempi viene chiamata la Val Rosandra - che la «Squadra Volante» di Napoleone Cozzi, il «GARS», Gruppo alpinisti, rocciatori, sciatori della Società Alpina delle Giulie, i «Bruti» della XXX Ottobre, si ritrovavano per allenarsi in vista delle scalate alle grandi pareti alpine.

È questo il tema portante che accompagna l'80° della Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» società della Alpina della Giulie, sezione storica del Cai di Trieste. Fondata nel 1929 da Emilio Comici, con la denominazione di «Scuola di arrampicamento in Val Rosandra», diverrà il primo esempio di formazione mirata in Italia, con il riconoscimento del 1933, da parte di Angelo Manaresi, il presidente nazionale del Cai.

Una vera intuizione quella dell'alpinista triestino, avventuratosi all'epoca nella fondazione del centro con nomi come Premuda, Orsini, Benedetti, Forni, Opiglia, Tarabocchia, Stefanelli e Fabian. Pionieri, soprattutto amici. Uno spirito di coesione che ha contribuito negli anni a rendere la scuola in «Valle» un tempio della formazione non solo tecnica dell'alpinismo: «La montagna unisce, forma, insegna», sottolinea Maurizio Tamplenizza, uno degli attuali istruttori più attivi all'interno dello staff della scuola di alpinismo diretta da Giorgio Gregorio. «Per questo il messaggio sembra sempre ben indirizzato ai giovani, a coloro che vogliono scoprire, con sacrificio e molta umiltà, un percorso interiore molto intenso, sicuramente difficile ma di grandi valori. Non parliamo quindi di agonismo o di speculazioni commerciali - ha aggiunto il 50enne istruttore triestino, protagonista di varie imprese anche di carattere estremo - quanto piuttosto di una attività formativa, aggregante. Non puntiamo a facili guadagni o forme di commercializzazione, noi intendiamo la montagna come un riferimento puro. Un messaggio che spero venga recepito soprattutto dai giovani ha concluso l'alpinista - proprio come intendeva Emilio Comici quando fondò la scuola in Val Rosandra».

La palestra in «Valle» è diventata negli anni un tempio di formazione non soltanto tecnica ma di etica della natura

Comici con la donna amata, Alice Marsi

Il filo della tradizione avvolge quindi lo sviluppo della scuola - intitolata a Comici dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 1940 - ma la sua crescita è stata costante anche diversificandosi in alcuni settori, perfezionando la didattica e incrementando la qualità dello staff di insegnanti curati da Giorgio Gregorio. La scuola vanta infatti corsi di alpinismo su roccia e corsi di arrampicata su cascate di ghiaccio, altro settore che ha regalato l'egida del pionierismo agli insegnanti triestini della «Comici» dal 1983.

A proposito di insegnanti. In «Valle» si formano anche loro, sia sulle Alpi ma anche in Marocco, Grecia, Algeria. A giorni il compleanno speciale della Scuola nazionale di alpinismo Comici verrà nobilitato con la forza di nuovi corsi, l'auspicio per altre passioni. L'ottantesimo corso di arrampicata su roccia debutterà a breve e prevede otto lezioni pratiche, ad Arco, in Val d'Adige e naturalmente in Val Rosandra, più un fine settimana di piena immersione in montagna. Il corso abbina anche la fase di preparazione in palestra a una fase teorica e culturale, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2 (dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 19.30 040 - 630464 oppure comici@cnsasa.it) dove le iscrizioni si raccolgono sino al 19 marzo.

Chi volesse saperne di più può consultare il sito: http://www.scuolecaifvg.spin.it/Trieste

Il traguardo legato degli ottant'anni anni confermerà l'antico percorso. Molto lavoro tecnico, propensione al sacrificio e un particolare spirito di unione tra coloro che respirano la Val Rosandra. La montagna chiede questo. Ora come 80 anni fa.

Il compleanno si celebra con l'avvio di nuovi corsi. La fama di pionieri legata anche all'arrampicata sulle cascate di ghiaccio

DOMANI SI PRESENTA IL LIBRO DI EMILIO RIGATTI, «DALMAZIA DALMAZIA»

Da Trieste alle bocche di Cattaro, in bicicletta

Conoscere il mondo, ammirare la natura, respirare l'essenza di momenti irripetibili, in piena libertà, pedalando. Il sodalizio di **Emilio Rigatti** con la bicicletta è iniziato nel 2001, quando con Altan e Paolo Rumiz partì per Istanbul: ne riportò uno straordinario bagaglio di emozioni che lo sollecitarono a fissare sulla pagina paesaggi, colori, incontri. Nacque un libro, «La strada per Istanbul», inizio di un percorso narrativo che è andato ad accompagnarsi a quel sodalizio con la bicicletta che non si è mai interrotto. A quel primo libro ne sono seguiti altri: «Minima pedalia», «Yo soy un gringo», «Italia fuori rotta», e ora questo «**Dalmazia Dalmazia» (Ediciclo editore, pagg. 210, euro 16,00)**, ovvero un viaggio sentimentale da Trieste alle Bocche di Cattaro. E **domani alle 17.30, al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1**, lo scrittore Rigatti sarà l'ospite di un incontro promosso da Edoardo Kanzian, operatore del volontariato culturale, con l'associazione di servizio sociale «Il pane e le rose» e il centro Unesco di Triesete. Interverranno il gastronauta Marino Vocci e Federico Creazzo, docente di filosofia; per il centro Unesco ci sarà Rosalba Trevisani, mentre la parte musicale sarà curata da Fabio Zoratti.

Della giornata internazionale della poesia, che si festeggia il 21 marzo, parlerà Marina Moretti; seguirà la presentazione degli audiolibri - cd «Io è un altro (poeti per la pace), «La voce di poeti».

Pedalata in equilibrio tra strada e memoria: così il cinquantacinquenne goriziano Emilio Rigatti, insegnante alla scuola media di Aiello, definisce «Dalmazia Dalmazia», ma ci tiene a precisare come il turismo avventuroso di quel suo primo viaggio a Istanbul si sia trasformato negli anni successivi in lentezza, da cui «nacquero lunghe conversazioni con un ciclista invisibile che, forse, era il mio io sdoppiato». La bici insomma si è quasi incorporata così tanto nel viaggio e nello stile di vita di Rigatti da diventare una necessità. Un libro «Dalmazia Dalmazia», nello scrivere il quale l'autore ha sentito più intensa la nostalgia per la zia Nora, e più vivo che mai il ricordo di quando andava a trovarla a Roma, e lei, zaratina di nascita, era instancabile nel raccontargli vicende e curiosità di cinquant'anni prima. Memorie che, tra pettegolezzi e amori, si schiudevano anche agli idrovolanti, a D'Annunzio, e al maraschino. Ma è soprattutto quella sorta di totale felicità che esprimeva Nora nel rivisitare quella Zara magica, lontana nel tempo, che ha «contagiato» Rigatti, entrandogli nell'anima sino a sollecitarlo a percorrere in bicicletta la terra dalmata e a renderla «viva» sulla pagina.

Grazia Palmisano

Emilio Rigatti, appassionato viaggiatore su due ruote e scrittore

DOPO L'ANNIVERSARIO, RIPRENDE L'ATTIVITÀ DEL SODALIZIO: GITE GUIDATE, VIAGGI E COMMEMORAZIONI

Famiglia Montonese, 55 anni vissuti nel segno di unità e solidarietà

Ha da poco festeggiato i suoi 55 anni di attività l'associazione Famiglia Montonese, fondata a Trieste nel 1953 da don Alfredo Bottizer e Giuseppe Flaminio. L'associazione rappresenta gli esuli italiani di Montona, costretti ad abbandonare l'Istria nel 1948, in seguito alla cessione della regione alla Jugoslavia. Lo scopo del sodalizio è di mantenere vivi l'italianità e lo spirito comunale nei montonesi, di coltivare e perpetuare le memorie della città e di promuovere la solidarietà attiva dei soci.

Il campione Mario Andretti

L'associazione, che vanta un migliaio di iscritti sparsi in Italia e nel mondo, pubblica dal 1961 il quadrimestrale «4 Ciacole sotto la Losa», giornale giunto ormai al suo 91° numero che viene spedito gratuitamente ai soci nella sua veste grafica ora rinnovata.

Ricco il carnet di attività della Famiglia Montonese: tra le attività passate di rilevanza nazionale si ricorda il restauro del tetto del duomo di Montona e la realizzazione e consacrazione nel 2001 del sacrario di Cava Cise, ex cava di bauxite tra Montona e Pisino: a guerra finita vi furono uccisi una ventina di giovani la maggior parte di Montona, gettati in quella fossa comune ove è stato successivamente possibile dare loro una cristiana sepoltura. Nel 2003 è stato organizzato un raduno a Roma per celebrare i 50 anni della Famiglia, con cerimonia all'altare della Patria e udienza papale. Sempre nel 2003 la Famiglia Montonese si è gemellata con la Famiglia Rovignese, associazione che rappresenta e raduna gli esuli da Rovigno.

Alla fine dello scorso anno è stato organizzato a Trieste il raduno dei Montonesi, per commemorare i 55 anni del sodalizio. Per l'occasione si è tenuta una cerimonia al consiglio comunale di Trieste, è stata inoltre organizzata una mostra filatelica dedicata a Mario Andretti campione mondiale di F1 - nonché sindaco del Comune di Montona in esilio - e alla dinastia di piloti Andretti al Museo Postale di Trieste. Durante quell'evento si è anche proceduto all'emissione dell'annullo postale per i 55 anni della Famiglia Montonese e alla consegna a Mario Andretti della fascia tricolore di sindaco e la medaglia d'oro con lo stemma di Montona.

Tra le attività future sono in programma una visita guidata a Pola (19 aprile), la messa a Cava Cise (9 maggio), un viaggio a Monaco e Salisburgo dal 30 maggio al 2 giugno.

Così spiega l'attuale presidente, Simone Peri: «È necessario costruire occasioni di incontro e mantenere e promuovere la nostra cultura, le nostre tradizioni e il sentimento di appartenenza a Montona in modo nuovo. Il successo raggiunto alla fine del 2008 testimonia che siamo sulla strada giusta. Rimarrà nel cuore dei Montonesi il nostro ultimo raduno a Montona; il risultato più grande è stato l'avervi portato circa 140 persone provenienti dall'Italia e dall'estero in un clima di festa ma anche di mestizia al momento della deposizione di una corona al Sacrario di Cava Cise da parte di Mario Andretti e di suo fratello». Info: www.montona.it

Giovanna A. de'Manzano

50 ANNI FA

IL PICCOLO

16 marzo 1959 *di R. Gruden*

● È deceduto a Muggia l'oste Giacomo Stener, il buon sior Giacomo, la cui popolarità era data, oltre che per i piatti della sua trattoria, anche dal nomignolo «Hitler» per la straordinaria somiglianza.

● Dopo due giorni, tre rimorchiatori della «Tripcovich» sono riusciti a disincagliare la nave finldandese «Saimaa», incagliata nelle secche di Panzano. L'unità trasportava cellulosa per la cartiera del Timavo.

● Al Sindaco, dott. Mario Franzil, è stata offerta la presidenza dell'Istituto per gli Studi assicurativi. A proporgliela sono stati il segretario prof. Gigio Bonifacio e il dott. Fabio Padoa della commissione scientifica.

● L'Associazione degli artigiani comunica che, il 9 marzo, ricorrenza di San Giuseppe, i fotografi, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora chiuderanno alle ore 13 a norma del vigente decreto prefettizio.

● Interrogazione dell'on. Vidali circa l'inferiorità del porto di Trieste che, date le ragioni giuridiche che regolano il nostro Territorio, non può rivolgersi al Comitato del lavoro portuale presso il Ministero.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 MARZO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040-634144
via Revoltella 41	040-931048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico, Campo Sacro 1	040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Tor San Piero 2	040-421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	179,2
Via Carpineto	μg/m³	101,0
Via Svevo	μg/m³	78,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	29
Via Svevo	μg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	55
Monte San Pantaleone	μg/m³	64,1

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La sala degli strumenti indiani allo «Schmidl»

PRIMA CONFERENZA SU IDIOFONI E MEMBRANOFONI

Gli strumenti indiani conservati allo «Schmidl»

Dall'utensile alla scienza: gli strumenti musicali indiani delle collezioni del Museo teatrale «Carlo Schmidl». È questo il titolo del seminario - a cura dell'Associazione Performing India - in programma oggi alle 17 a Palazzo Gopcevich (Via Rossini, 4), nell'ambito dei «Lunedì dello Schmidl». «Performing India» propone uno sguardo sul panorama degli strumenti indiani, che si impone all'attenzione tanto per l'estrema varietà quanto per lo sviluppo di alcune caratteristiche peculiari che fanno dell'organologia indiana un patrimonio culturale unico al mondo. Il percorso parte dagli strumenti in esposizione al museo teatrale e accompagna il visitatore verso la loro conoscenza attraverso filmati, fotografie, registrazioni e spiegazioni dal vivo.

L'attenzione di Giovanna Milanesi e di Elena Baldassarri si concentrerà in particolar modo sugli idiofoni e sui membranofoni. Dal vastissimo numero delle percussioni indiane si prenderanno in esame alcuni strumenti, da quelli più semplici, costituiti da rudimentali utensili, ai sofisticati membranofoni per finire con il tabla, strumento principe della musica indiana moderna, cui il premio Nobel per la fisica Chandrasekhara Venkata Raman ha dedicato uno studio.

L'appuntamento odierno è la prima tappa di un percorso articolato in due incontri. Il secondo, il 6 aprile, sarà dedicato agli aerofoni ed ai cordofoni.

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille, 18. 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● SETTIMANA DEL CERVELLO
La Settimana del Cervello è alle porte, oggi alle 17, auditorium del Museo Revoltella, conferenza del dott. Enrico Tongiorgi (Brain): divieti degli adulti e trasgressioni dei giovani: cosa dicono le neuroscienze? Alle 12.30, Opera Figli del Popolo: proiezione del film: «Soluzioni estreme» con Huge Grant e Gene Hackman. Introduzione e commento del prof. Giampiero Leanza.

● BIBLIOTECA DEL SEMINARIO
La Biblioteca del Seminario è aperta al pubblico, oltre che dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19, anche il martedì mattina dalle 9 alle 13. Si ricorda inoltre che nelle mattinate del mercoledì e del giovedì la Biblioteca è aperta, su prenotazione, per le visite guidate e tutte le attività formative.

POMERIGGIO

● PANTA RHEI
Oggi, con inizio alle 17.30, nel Salone dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco presenterà il suo nuovo saggio «Nessun maggior dolore» (Bastogi Editrice).

● SALOTTO DEI POETI
Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei Poeti» accoglierà, in via Donota n. 2 - III piano - (Lega Nazionale) Silvio Cumpeta il quale intratterrà con una conferenza su: «Giorgio Caproni e la sua poesia». Presenterà Loris Tranquillini. Ingresso libero.

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30; pomeriggio dedicato al ballo.

● INCONTRO CON VILLIBOSSI
Oggi, alle 17.30, presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento n. 8), avrà luogo l'incontro con l'artista Villibossi. Proiezione di un filmato illustrativo e intervento critico del prof. Enzo Santese. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

● TEATRO A LEGGÌO
Oggi, alle 17.30, al Teatro Orazio Bobbio avrà luogo il quarto appuntamento della Stagione di «Teatro a Leggìo». Sul palcoscenico Ariella Reggio e Dario Penne che, diretti dal regista Francesco Macedonio, interpreteranno «Tango viennese» di Peter Turrini.

● ASSOCIAZIONE SPACE ONE
L'Associazione Culturale Space One invita oggi alle 18, nella propria sede di via del Coroneo 5, al 1.o piano all'incontro sull'energia come fonte primaria.

● MUSEO DEL MARE
Oggi, alle 18, al Museo del Mare (via di Campo Marzio 5), apertura della IV edizione de «Trieste, una storia scritta sull'acqua». Tema, con ingresso libero, sarà «Capitani e Capitoni, storia di un'anguilla scomparsa», sul quale, dopo l'introduzione di Marino Vocci, interverranno Nicola Bressi conservatore zoologo e Marco Costantini biologo marino.

DOMANI RITORNA «VAGABONDI DEL COSMO»

A zonzo nel sistema solare

Una passeggiata nel sistema solare: da Mercurio, vicinissimo alla fornace del Sole, fino al gelido Plutone, recentemente estromesso dal novero dei pianeti e assimilato ai corpi minori. E poi le fantastiche zoomate consentite dall'occhio robotico delle sonde sulle sabbie e i canyon di Marte, sull'atmosfera in technicolor di Giove e sui suoi satelliti scoperti 400 anni fa da Galileo (la crosta ghiacciata di Europa, i vulcani attivissimi di Io); fino all'incredibile filigrana degli anelli di Saturno, con la discesa sulle lande della sua luna Titano, disseminate di fiumi e laghi di idrocarburi.

Questo e altro promette la seconda puntata del nuovo ciclo di conferenze «Vagabondi del cosmo», in programma domani, alle 18, alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3. Dopo l'esordio, il mese scorso, di Giovanni Vladilo con l'astrobiologia nel nome di Darwin, stavolta toccherà a un altro giovane studioso del nostro Osservatorio: Michele Maris, laurea a Padova in astronomia e dottorato a Pavia in particelle elementari, da dieci anni a Trieste, dove si occupa di pianeti e satelliti ma fa anche parte della squadra di astrofisici e informatici triestini che attendono ansiosamente l'arrivo in orbita del satellite cosmologico Planck, di cui l'Agenzia spaziale europea ha appena annunciato un leggero slittamento del lancio alla fine di aprile o all'inizio di maggio.

Michele Maris inserirà la sua carrellata di pianeti e satelliti all'interno di un discorso più ampio, che abbraccia l'arduo tentativo di ricostruire la formazione del sistema solare a partire dalla nebulosa primordiale (uno dei primi a pensarci fu Immanuel Kant) e la ricerca dei pianeti che ruotano attorno ad altre stelle. Il primo pianeta extrasolare fu scoperto nel 1995, oggi se ne conoscono oltre 300. Un'indagine che sta rivoluzionando quelle che sembravano acquisizioni ormai certe sulla formazione e l'evoluzione di un sistema solare. Anche per questo l'intervento di Maris porta il titolo «Pianeti: una storia da riscrivere».

Il ciclo «Vagabondi del cosmo» è coordinato dal giornalista scientifico Fabio Pagan in collaborazione con Aura Bernardi dell'Immaginario Scientifico, che ha organizzato l'iniziativa assieme al Centro di fisica teorica, al Dipartimento di astronomia dell'Università, all'Osservatorio astronomico e alla Sissa. In seguito all'eccezionale afflusso di pubblico registrato per la prima conferenza, stavolta si conta di poter sistemare uno schermo all'ingresso della Casa della Musica.

Il pianeta Saturno e la sua incredibile filigrana di anelli

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», informa che oggi il tema della serata è dedicato a «I funghi del pino nero», la proiezione multimediale è commentata dal micologo Paolo Picciola alle 19 la sala conferenze del Centro Servizi Volontariato, via San Francesco 2, 2.o piano. Ingresso libero.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VI p.) si terrà l'inaugurazione della mostra «Dimensione altra» dipinti di Paola Marzano, con un intervento critico di Federica Luser. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 27 marzo.

● CAPELLI AL KNULP
La Cgil di Trieste organizza alla Libreria Knulp, via Madonna del Mare n. 7, dalle 18.30 alle 19.30, un dibattito con Ferruccio Capelli, direttore della Casa della Cultura di Milano su La comunicazione di massa come strumento politico della destra.

● FOTOGRAFIE DI ALICE MEDEN
Con «Il silenzio dell'anima», mostra di fotografie di Alice Meden, lo Spazio d'Arte della Bossi & Viatori Assicurazioni (via Locchi 19/A), inaugura oggi, alle 17, l'attività 2009. Presentazione di Fabio Rinaldi. La mostra sarà visibile sino al 31, con orario dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nelle giornate da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Oggi, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo «Crociera alle mille isole della Dalmazia». Ingresso libero.

● IL MEDICO E LA VITA
«Il medico e le scelte di fine vita». Incontro con Fulvio Iscra, anestesista rianimatore. Introduzione di Aureo Muzzi, pneumologo. Oggi alle 18 in via Donizetti 5a.

● CENTRO BELLOMI
«Cronaca: raccontare la realtà, incontrare una domanda» oggi alle 18.15 nella Sala Oceania - Stazione Marittima incontro con la giornalista e scrittrice Marina Corradi organizzata il Centro «Monsignor Bellomi».

● PERSONALE DI GRISON
Oggi, alle 18 sarà inaugurata la mostra personale di Laila Grison «La magica cucitrice» alla sala Comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4.

● MOSTRA SU CHE GUEVARA
Oggi, alle 17.30, in androna Baciocchi aula C, inaugurazione della mostra di fotografie e scritti di Ernesto Che Guevara: «Con la adarga al brazo y un libro de versos en la mochila - Ernesto Che Guevara (192-2008)», Archivio Egl (Archivio personale del padre Ernesto Guevara Lynch). Intervengono: Ana Erra de Guevara Lynch e Cecilia Prenz.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina alla palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà (tel. 040-370690 - cell. 331-6445079).

SERA

● CIRCOLO METROPOLIS
Il Circolo del Cinema Metropolis in collaborazione con l'Associazione Culturale Barriosur propone per oggi il film «L'ultimo cinema del mondo» di Alejandro Agresti. La proiezione alla libreria e bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Info: 320-0480460 metropolis.trieste@gmail.com.

VARIE

CONTRATTI D'AFFITTO
■ Il Sicet Sindacato Inquilini Casa e Territorio (via S. Francesco n. 4/1 tel. 040-370900) informa che è tutt'ora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione che concede agevolazioni fiscali sia al proprietario sia all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Info: lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.

CIRCOLO SAURO
■ Lunedì 30 marzo alle 17.30 in prima convocazione e 18 in seconda, si terrà presso la sede di viale Miramare n. 40/a, l'assemblea generale ordinaria dei soci del C.M.M. «Nazario Sauro» asd con il seguente ordine del giorno: informativa nuovo statuto e approvazione; presentazione del bilancio consuntivo; presentazione del bilancio di previsione e approvazione.

MOSTRA-MERCATO DI PITTURA
■ La mostra mercato di pittura organizza dall'Omaes con opere provenienti da una collezione privata, è prorogata fino al giorno 21 marzo. Sono esposte opere di Antoni, Babuder, Bastianuto, Carà, Cerne, Caldarulo, Perizzi, Pisani, Rigotti, Sila, Tommasini al bar buffet Tergeste - via S. Marco, 20, dalle 9 alle 18, sabato e domenica dalle 9 alle 14.

BIODANZA IN LINGUA TEDESCA
■ L'Associazione culturale Friedrich Schiller organizzerà nel pomeriggio – a partire dal 7 aprile – corsi di biodanza con insegnanti diplomati, in via del Coroneo 15. I corsi si terranno in tedesco e anche in italiano, a seconda dei partecipanti. Per informazioni: tel. 333-7229821 o nored@tiscali.it.

IL FAI IN ISRAELE
■ Il Fai (Fondo Ambiente Italiano) organizza un viaggio in Israele, che si svolgerà dal 30 aprile al 9 maggio. Posti limitati. Per maggiori informazioni e iscrizioni entro martedì 17 marzo, rivolgersi al Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lunven 9-13; 15-18.30. Tel. 040-6726734/27.

CORSO DIFESA DONNA
■ Sta per iniziare un nuovo corso di difesa personale, organizzato dall'Associazione sportiva Dragons Trieste nella palestra della scuola primaria «U. Saba». Lezioni di prova gratuite. Per informazioni e iscrizioni: 346-6627281, 347-4402412.

PASQUA IN TOSCANA
■ L'associazione Auser «Pino Burlo» promuove un viaggio in autopullman in Toscana con l'escursione all'isola d'Elba dal 10 al 13 aprile. Info: associazione «Pino Burlo», via Frausin 17, tel./fax 040362730.

CORSO PER ARBITRI
■ L'associazione sportiva Abritri Trieste indice un corso per arbitri di calcio. Per informazioni rivolgersi al numero 3316017328.

PILATES, AEROBICA E KARATE
■ Lezioni di prova gratuite: Pilates: lunedì e mercoledì ore 13.30-14.30 / 18.30-19.30; aerobica: martedì e giovedì ore 13.30-14.30, mercoledì e venerdì ore 20-21; karate: martedì e giovedì ore 18-19 bambini, martedì e giovedì ore 19-20 ragazzi. Info: palestra Performance - Emy, via del Monte 2, cell. 3479229579.

CRAL PORTO A LOURDES
■ E ancora Santiago di Compostela, Lisbona, Porto, Madrid, Toledo, Barcellona, Burgos e la costa azzurra. Tour in pullman non stancante dal 6 al 17 giugno 2009, lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale. Programma dettagliato a disposizione in segreteria alla stazione Marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040309930).

«MY GUNPOWDER» DI GUIDO COLETTI
■ Prosegue fino al 30 marzo la mostra «My Gunpowder» di Guido Coletti nella Sala Giubileo, riva III Novembre 9. Orario di apertura: ogni giorno dalle 16 alle 19.30, sabato e domenica anche dalle 11 alle 12.30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE AUSER
■ L'Associazione Auser Percorsi Solidali promuove il 9-10 maggio a Ravenna una visita guidata alla mostra di Gauguin, Klee, Matisse. Info in sede, via Carducci 35 lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040-762137, sito: www.auserpercorsisolidali.

RASSEGNA MUSICALE
■ Gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado sono invitati a partecipare alla IX rassegna musicale organizzata dalla scuola «Ss Cirillo e Metodio», dal 25 al 27 marzo. I moduli d'iscrizione che dovranno pervenire entro il 13 marzo, possono essere richiesti in via Caravaggio 4 tel. 040567500 o su www.cirilinmetod.it.

CENTRI DI VACANZA
■ Il Comune informa che i soggetti che nella prossima stagione estiva intendono gestire centri di vacanza per minori debbono presentare la domanda di autorizzazione all'apertura dei centri entro le ore 12.30 di venerdì 17 al Protocollo generale del Comune di Trieste, via Punta del Forno 2. I moduli e il regolamento regionale possono essere ritirati all'Area educazione, università e ricerca, via del Teatro 4 - stanza 8, oppure scaricati dal sito www.retecivica.trieste.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Piero Devescovi per l'anniv. (16/3) dalla moglie e dal figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Miklaus a sei mesi dalla scomparsa (16/3) da Marina e Mirella 100 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Bruna Zanon (16/3) dalla figlia Sandra 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella Iole 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Glauco Zenni per il compleanno (16/3) dalla moglie Vilma 35 pro Ass. Amici del cuore, 35 pro Lega tumori Manni, 35 pro Ass. esposti amianto.

AUGURI

GIULIANA Auguri vivissimi per i settant'anni da Loredana, Tullio, Alessio, Marzio e zia Nella

DONATELLA Tantissimi auguri per i 50 anni da mamma Laura, figli Andrea e Marina e dal marito Franco

SERGIO Al nostro super sposo e super papà per i primi 50! Con tutto l'amore Nevia, Giulia e Lorenzo

«ALL COPS ARE BASTARD»

La storia di Carlo Giuliani: ne parla il giornalista Bonini

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva, Carlo Bonini presenterà il suo libro «Acab - All Cops Are Bastard» in un incontro-dibattito cui parteciperà il segretario nazionale del Siulp Luigi Notari. Modererà il faccia a faccia Maurizio Cattaruzza, capocronista del «Piccolo». Alle 21 alla Cappella Underground, Bonini introdurrà la proiezione del film «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini. Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso libero. Si tratta del secondo appuntamento della serie «Il cinema fra le righe - Incroci fra cinema e letteratura», incontri organizzati da Cappella Underground e libreria Minerva.

Carlo Bonini è nato nel 1967 a Roma ed è inviato speciale del quotidiano «la Repubblica», dove è arrivato dopo aver lavorato per «Il manifesto» e «il Corriere della sera». Ha pubblicato per Tropea «La toga rossa» e «Il fiore del male». Con Einaudi Stile libero ha pubblicato il reportage narrativo «Guantánamo, Il mercato della paura», con Giuseppe D'Avanzo, e «Acab. All Cops Are Bastard».

DA OGGI AL CONSERVATORIO

Tre artisti internazionali fanno lezione al «Tartini»

Nuovi appuntamenti con il cartellone 2009 delle masterclasses promosse dal Conservatorio Tartini con artisti e concertisti italiani e internazionali, nel contesto di un'offerta formativa didattica e artistica di livello superiore. A partire da oggi, al Conservatorio sarà proposto un ciclo di tre masterclasses, che vedrà protagonisti il trombettista statunitense David Short (16 –18 marzo), impegnato nel Progetto Ottoni promosso dal Tartini in sinergia con il Conservatorio Luigi Canepa di Sassari, il pianista italiano Paolo Bordoni (19 –21 marzo), apprezzato in tutto il mondo e noto come uno dei più assidui interpreti del repertorio schubertiano sulla scena internazionale, il compositore austriaco Rainer Bishof (30–31 marzo), già segretario artistico del Konzerthaus di Vienna, dal 1991 vicepresidente della fondazione Alban Berg e presidente dell'associazione internazionale Gustav Mahler. Le masterclasses del Conservatorio Tartini proseguiranno quindi nei mesi di maggio e giugno, con ulteriori proposte. Possono partecipare anche studenti esterni e uditori. Info: www.conservatorio.trieste.it nella sezione Masterclass e Seminari, o alla segreteria del Conservatorio (segreteria.artistica@conservatorio.trieste.it tel. 040.6724911).

Università della Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15.30-18 pittura e disegno avanzato; 16-17, giochi e passatempi di una volta; 16-17, Trieste nella storia; 16-18, corso di chitarra; 17-18, letteratura italiana, triestina e oltre; 17-19, corso di cucito; 17-19, lingua e cultura inglese II livello A.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-18.30, tombolo corso A.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, ginnastica.

Università della Terza Età

via Corti 1/1 - tel. 040-311312 040-305274

Corso Computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-12.15, pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula B, 11-11.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula C, 9.00-11.00, pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D, 09.00-11.30, tiffany; aula Professori, 09.00-11.00, macramè e chiacchierino; aula 16, 09.00-12.00, bigiotteria.

Aula A, 15.30-16.20, le nuove metodologie per la valutazione dello stato di nutrizione; aula A, 16.30-17.20, gli ambienti carsici: rocce, grotte, vegetazione; aula A, 17.30-18.20, i Tudor.: Una dinastia che fece l'Inghilterra : Il regno di Maria e l'ascesa al trono di Elisabetta; aula B, 15.30-16.20, enologia ed enogastronomia - sospeso; aula B, 16.30-17.20, il mondo dei sogni; aula C, 18.00-19.30, corso di Bridge: II livello; aula D, 16.30-18.00, canto corale; aula Razore, 16.30-17.20, quid est veritas? Che cos'è la verità?; aula Razore, 17.30-18.20, storia delle religioni: religione-religioni. Problemi di storia e di antropologia.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 08.45-10.25, lingua Inglese: corso principianti - A1; sala Millo, 10.30-12.10, lingua inglese: corso base - A2; Biblioteca Comunale, 09.00-11.30, bigiotteria; sala Uni3 - V.le XXV Aprile 1/a, 09.00-11.30, hardanger.

Sala Millo, 16.00-17.50, lettura di poeti del Novecento: Ungaretti, Montale, Quasimodo.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Insegnare ai giovani la Costituzione

In questi giorni il Consiglio regionale ha distribuito nelle scuole superiori il testo della Costituzione e dello Statuto regionale. Non è però lasciando qualche decina di fascicoli a uso e consumo degli studenti che si sensibilizzano i giovani in merito all'importanza della nostra Carta costituzionale.
Bisognerebbe invece iniziare un ciclo di vere e proprie «lezioni di Costituzione», tenute da giuristi e amministratori pubblici, per spiegare a fondo il significato dei 139 articoli della Carta e come i padri costituenti ci siano arrivati.
Ciò si rende ancora più importante in questa stagione politica, caratterizzata da continui attacchi alla Costituzione da parte del Governo, sia indirettamente attraverso la promulgazione di leggi palesemente anticostituzionali (vedi il lodo Alfano), sia direttamente minacciando di cambiarla a colpi di maggioranza, in nome di un solo presunto bisogno di modernità.
La Costituzione torna infatti attuale solo se viene capita a fondo dall'opinione pubblica e in particolare dai giovani, che saranno il futuro di questa nazione.
C'è la preoccupazione inoltre che la nuova materia «Cittadinanza e Costituzione», istituita dal ministro Gelmini ma molto simile alla già esistente Educazione civica, non abbia le risorse sufficienti per essere veramente operativa dal prossimo anno. Bisogna evitare dunque che il roboante annuncio del ministero si trasformi in un ennesimo spot, ai quali il Governo ci ha ormai abituato, anche a causa della cronica mancanza di fondi per l'istruzione.

Unione degli studenti del Friuli Venezia Giulia

CAMPER 1

Turisti penalizzati

Signor sindaco, come molti camperisti ho letto con estrema curiosità l'articolo apparso su Il Piccolo del 25/2/2009 nel quale si annunciava, (anche se con toni un po' troppo trionfalistici), che al Comune era in fase attuativa una ordinanza atta al divieto di sosta dei nostri mezzi.
Non riteniamo sia questa l'occasione adatta per disquisire sulle innumerevoli interpretazioni al Codice della Strada, perché per questo ci sono le sedi opportune alle quali ci vedremo eventualmente costretti un giorno a ricorrere, ma da onesti cittadini proprietari di camper non possiamo che esprimerle il nostro profondo rammarico per la situazione increscìosa che si sta delineando, perché ritengo che la nostra «categoria» si sia sempre comportata in maniera assolutamente rispettosa verso questa Città e verso la sua cittadinanza, della quale facciamo parte anche noi.
Tutti amiamo questa città e riteniamo che il modo in cui appare sia vitale per la nostra vocazione turistica ed è per questo motivo che i nostri mezzi non sono stati mai parcheggiati nel Centro Storico, ma sempre in vie o parcheggi che permettessero la libera circolazione di ogni forma di autoveicolo oggi in commercio, la libera sosta dei residenti e non, la sicurezza di tutti i pedoni e non ultimo evitando ogni tipo di intralcio ad abitazioni ed attività commerciali.
Questa ipotetica Ordinanza, oltre a lasciare i locali proprietari di Camper in una situazione estremamente preoccupante, vista l'impossibilità di gestire il parco macchine in questione con un solo parcheggio, mette la città in una situazione a dir poco imbarazzante nei confronti di tutti quei turisti che, venuti a conoscenza di questi divieti, semplicemente orienterebbero i loro mezzi verso «lidi più ospitali» e questo sarebbe un autogol per una Città che vuole fregiarsi dell'appellativo di «turistica».
Spero che questa missiva serva ad invogliarla a cercare un dialogo al fine di addivenire ad una soluzione adeguata al problema. La ringrazio per l'attenzione dedicataci e le auguro buon lavoro.

Valerio Poluzzi

CAMPER 2

Fare nuove aree

Riguardo al divieto di posteggio camper in città e zone limitrofe, visto che nell'art. 185 sono catalogati come automobili, mi chiedo perché tale provvedimento?
Non si potrebbero fare delle aree camper rionali facendo pagare 150 euro all'anno, e per i turisti camperisti fare un punto camper nella zona di viale Miramare adiacente al Saturnia che è nel totale abbandono, con punti luce, docce, bar e attrezzature varie, facendo pagare 15 euro per 24 ore, per avere un turismo migliore, o questo no se pol?

Armando Iacopich

CAMPER 3

Divieti illegittimi

Venuti a conoscenza dell'ordinanza riguardante il divieto di sosta per autocaravan a Trieste, vorremmo esprimere, come Movimento Camperisti, il nostro disappunto per questo provvedimento illegittimo (a tal riguardo si può fare riferimento alla circolare nr. 277 del ministero degli Interni datata 15/1/2008 che chiaramente indica quale deve essere la corretta interpretazione e applicazione inerente la circolazione e sosta delle autocaravan) e lesivo nei confronti di una parte dei cittadini e dei turisti che in camper vengono a visitare Trieste.
Ancora una volta assistiamo a una differenza di trattamento tra coloro che parcheggiano un'auto e quanti invece fanno lo stesso con un mezzo ad essa equiparato per legge.
Inoltre non si capisce perché si vogliano bandire dalla città i camper per ghettizzarli in un'area scomoda per i loro utenti. Pensiamo che una città come Trieste possa, se vuole, adottare soluzioni diverse senza penalizzare il turismo, ma entrando bensì nell'ottica di idee di venire incontro a chi lo pratica sotto questa forma.
Se verrà messo in atto il provvedimento noi non potremmo far altro che darne la mssima diffusione tra i camperisti italiani e stranieri in modo tale da metterli a conoscenza della mancanza di ospitalità che riceverebbero recandosi a visitare Trieste.
Chiediamo quindi al sindaco di rivedere tale disposizione che metterebbe in seria difficoltà non solo dei suoi concittadini, ma anche altri camperisti, stranieri inclusi, visto l'interesse di tutti verso la sua bella città.

Eriberto Genovese
Valerio Poluzzi
Ivano Pavan

PRIMO POSTO AL CONCORSO NAZIONALE DI FIRENZE

Giovani dantisti dell'Oberdan vincono un premio con un racconto

Si è tenuto a Firenze un ciclo di conferenze ed illustrazioni di tesine sul tema dantesco del movimento a cui hanno partecipato 11 studenti di due classi (Stella Babich, Anna Noè, Luca Dalle Aste, Mauro Marchesan, Sara Dovenna, Maddalena Avon e Agnese Chittaro della 3^ F; Ahmed Oueslati, Adelaide Peruzzi, Giulia Perotti e Giulia Tuntar della 4^ E) del Liceo Scientifico "G. Oberdan". Il titolo del concorso era "Dante. Allor si mosse...". Gli studenti, coinvolti e coordinati dal prof. Paolo Banova referente del progetto, avevano, infatti, preparato degli elaborati sul tema, coniugando eccellentemente l'aspetto linguistico d'analisi del testo dantesco con una sezione narrativa che si è dimostrata essere molto apprezzata e perciò premiata dalla giuria del concorso a cui hanno partecipato circa 1500 studenti, appartenenti a 120 licei di tutta Italia. Gli studenti triestini hanno conseguito il primo premio assoluto nella sezione narrativa con il racconto "L'albero delle margherite" e una menzione d'onore con il racconto "Il professore di Pitigliano".

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

In Alta Badia 7 giorni di escursioni con le racchette

Stufi del solito sci? In Alta Badia hanno pensato alle vacanze a tutto sport anche per chi cerca delle alternative allo sci alpino. Sino al 20 aprile, grazie alle guide di Holimites si possono passare sette giorni da veri sportivi, immersi nella natura, scoprendo le Dolomiti con le racchette da neve. Ogni giorno sono previste escursioni, sempre più impegnative, sino concludere con una due giorni nel parco Fanes Senes Braies .
Ma non basta. È già tempo di programmare le proprie vacanze estive, soprattutto per chi sogna un viaggio che è anche un'avventura, organizzata nei minimi dettagli e ricca di occasioni indimenticabili. Un'opportunità riservata non solo a chi desidera scoprire le mete più lontane. Holimites propone infatti viaggi da veri esploratori sulle Dolomiti. Per abbinare il piacere della scoperta a quello dell'attività sportiva. Sempre con un occhio di riguardo alla natura.
Dal 20 al 27 giugno 2009 verrà proposto il primo dei quattro trial running programmati da Holimites sull'Altavia numero Uno delle Dolomiti: 87 chilometri, con oltre 5000 metri di dislivello da percorrere in 5 tappe.
Per partecipare non serve un allenamento da superman o un budget esagerato: basta semplicemente avere voglia di sperimentare qualcosa di nuovo, di emozionante e soprattutto di diverso. I più bei ricordi di questo viaggio saranno le soddisfazioni raccolte in un ambiente ancora autentico, immersi tra panorami mozzafiato, con molte delle cime più famose e spettacolari delle Dolomiti a portata di mano
Si può percorrere il tragitto di corsa o con passo veloce, senza problemi: ogni gruppo sarà seguito da due guide che si adatteranno alle esigenze dei partecipanti. Così, con passo veloce o camminando con tranquillità si andrà dal Lago di Braies fino al Passo Duran, sempre supportati dai consigli, preziosi, delle guide di Holimites. Il trial che durerà 7 giorni, da sabato a sabato, con lo sguardo sempre rivolto alle vette più spettacolari delle Dolomiti: dalle grandi pareti del massiccio di Fanes all'imponente Tofana di Rozes, dal Pelmo all'impressionante muraglia del Civetta, per terminare nell'ampia e boscosa sella prativa del Passo Duràn. Ovviamente nel pacchetto proposto da Holimes sono previsti anche i pernottamenti e i pasti in alcuni dei più comodi e panoramici rifugi, dal Sennes al Lagazuoi, dal Nuvolau al Coldai. Non ci sarà nemmeno il pensiero del bagaglio. Gli zaini saranno trasportati quotidianamente al luogo di arrivo della tappa successiva. Dopo il primo trial stagione, a giugno, sono previsti trial running anche dal 18 al 25 luglio, dal 29 agosto al 5 settembre e dal 12 al 19 settembre. Per saperne di più si può contattare Holimites al 320/0966682 o si può visitare il sito www.holimites.com.

DROGA

Sì alla liberalizzazione

Di liberalizzare la droga fino ad ora ne avevano parlato solo i radicali, più volte e sempre inascoltati. Le loro argomentazioni erano ineccepibili e, se diffuse dai mass media, avrebbero convinto gran parte dell'opinione pubblica: in Italia alla base di oltre il 50% dei reati vi è l'ombra del traffico di stupefacenti, il 60% dei carcerati è ospite dello Stato per reati connessi allo spaccio, la metà delle forze dell'ordine e della magistratura è occupata da problemi legati alla diffusione ed al consumo della droga. Non si è mai aperto un dibattito serio e coraggioso sull'argomento perché l'antistato ha oramai guadagni tali da poter corrompere chiunque.
La questione è ora rimbalzata a livello internazionale grazie ad un appello all'Onu partito dall'università di Harvard, sottoscritto da 500 studiosi di varie nazioni. Essi, in occasione dei cento anni trascorsi dalle prime norme sul proibizionismo, invitano i governi a cambiare rotta, strappando ai narcotrafficanti il loro sterminato fatturato ed utilizzandone gli introiti per finanziare una gigantesca lotta alla criminalità organizzata. La politica seguita fino ad oggi di pura repressione ha dato risultati disastrosi, mentre non solo circolano sempre più sostanze tossiche, ma anche di pessima qualità, con grossi pericoli per chi le assume.
Il fiume di denaro per i mercanti internazionali si aggira sui 320 miliardi di dollari l'anno, una massa di liquidità in grado di incrinare le coscienze e corrompere qualsiasi Stato.
In questi giorni a Vienna i rappresentanti di 50 paesi sono riuniti per mettere a punto le strategie da adottare nel prossimo decennio e pare che nessuno si farà paladino della liberalizzazione, per cui dobbiamo attenderci in futuro un ulteriore rafforzamento del cartello criminale che domina il mondo, inquinando la finanza, condizionando le elezioni ed intimorendo i governi; un potere smisurato al quale nessuno potrà opporsi fino a quando non si deciderà di cambiare le leggi attuali.

Achille della Ragione

PSICHIATRIA

Basaglia e l'Opp

L'intervento del dottor Franco Rotelli, pubblicato il 23 febbraio e intitolato «Colpevoli ritardi nel recupero del comprensorio dell'ex Opp», mi ha rinnovato il ricordo del professor Franco Basaglia il quale, dopo l'incarico svolto a Gorizia, risultò vincitore del concorso al posto di direttore dell'Opp di Trieste.
Con l'intervento del dottor Rotelli, ho potuto così ritenere meglio che, a prescindere dai risultati della L. 180 e da qualsiasi altro possibile nuovo uso del dismesso frenocomio, il professor Basaglia con la nomina ottenuta a Trieste, avrebbe impedito il grave degrado del comprensorio di San Giovanni, che invece si verificò più tardi, dopo la morte dell'illustre psichiatra. Ritengo inoltre di poter aggiungere che il professor Basaglia avrebbe saputo rispettare anche lo statuto della benemerita Fondazione Galatti che nel comprensorio costituì il patrimonio della donazione, affidata alla vecchia Provincia di Trieste, allo scopo di garantire un'assistenza completa ai cittadini che ne avevano bisogno.

Guido Placido

L'INTERVENTO

Una scomunica dettata dal fanatismo che ricorda le accuse lanciate contro il papà di Eluana

In giorni in cui l'attenzione del mondo intero è monopolizzata dalle convulsioni in diretta del capitalismo agonizzante, è comprensibile che la notizia di «una piccola storia ignobile», avvenuta in un Paese lontano, passi sotto silenzio, o quasi.
I protagonisti di questa favola nera sono una povera bambina, alcuni medici coscienziosi, un bruto e un prete senza misericordia. Ecco i fatti, come riportati dal giornale radio di venerdì 6 marzo: l'arcivescovo brasiliano Sobrinho ha colpito con la scomunica i medici che, contravvenendo a quella che egli afferma essere la legge di Dio, hanno praticato l'aborto su una ragazzina di appena nove anni, vittima delle ripetute violenze sessuali del patrigno. Anche la madre della piccola è stata scomunicata; lo stupratore degenerato, invece, non sembra aver commesso un peccato tanto grave da meritare la sanzione.
Non conta, per il fanatico arcivescovo dal nome gentile, né che la bambina fosse in pericolo di vita né che la legge del Brasile legittimi in casi simili (e anche in altri per fortuna meno gravi) l'interruzione della gravidanza: «La legge di Dio è superiore a qualsiasi legge umana!» ha proclamato, con un piglio che sarebbe piaciuto a Sprenger e Kramer, i famigerati autori del «Malleus maleficarum».
Chi si aspettava che, di fronte alla naturale indignazione della politica e dell'opinione pubblica brasiliana, il Vaticano intervenisse per sconfessare il vergognoso comportamento del prelato – come pure è accaduto per le dichiarazioni del lefevriano Williamson – si è dovuto ricredere: le proteste degli ultimi non arrivano ai giornali, e così padre Grieco, capo ufficio del Pontificio consiglio per la famiglia, si è permesso di affermare: «I medici sono protagonisti di una scelta di morte», ergo la scomunica è giustificata.
Sentendo, e poi leggendo simili parole, siamo stati sopraffatti da orrore misto a incredulità; ma poi ci sono tornati alla mente la triste vicenda di Eluana e gli attacchi isterici e violenti lanciati dai «servi del Signore» (?) contro il povero Beppino Englaro, e abbiamo dovuto concludere che oggi la Chiesa cattolica è questa. Medievale, fanatica, desiderosa di dominio, capace di condannare, ma mai di comprendere: una Chiesa che ha ben presente il Concilio di Trento, ma ha dimenticato il Vaticano II.
Ora, può darsi che qualcuno più in alto di padre Grieco decida di rimediare all'«errore» commesso (per adoperare un eufemismo), e si mostri degno della veste che porta; può darsi, e lo auspichiamo, che qualche autentico uomo di Chiesa pronunci parole di pietà e di saggezza; ne saremmo lieti, ma l'esperienza induce al pessimismo.
Ciò che ci auspichiamo è che i laici, e primi fra tutti i credenti, facciano udire la propria voce, e richiamino le gerarchie ecclesiastiche alla loro missione, che non è quella di imporre alcunché, bensì di confortare e suggerire.
Se i palazzi resteranno sordi alle invocazioni, esiste una strada per dire no a una Chiesa che si è allontanata da Gesù Cristo: lo «sbattezzo», che per legge può essere ottenuto semplicemente scrivendo una lettera alla parrocchia presso la quale si è stati battezzati, o in cui si è ricevuto il sacramento della Comunione o della Cresima. Non è alla fede che si rinuncerebbe in tal modo, perché la fede e il rapporto con Dio sono questioni personali, che riguardano il singolo; ma si invierebbe un segnale forte e incontrovertibile a un'istituzione troppo terrena per avvicinare gli uomini al cielo. Il Gesù che denunciava l'ipocrisia dei farisei – crediamo – approverebbe.

Norberto Fragiacomo

RINGRAZIAMENTI

■ Infiniti ringraziamenti al reparto di Dialisi dell'ospedale Maggiore di Trieste per l'assistenza medica data a mia madre Alice Busechian in tutti questi anni per averla aiutata a sopravvivere con tutte le cure possibile e averle dato anche tanto affetto e dolcezza.
Grazie al dottore Marco Ianche e a tutti gli altri medici del reparto, alla caposala Giuliana e a tutti gli infermieri e collaboratori che per lei, solo stati la sua seconda famiglia.

Mariabice Talocchi

■ Sono la signora che ha lasciato sulla panchina di piazza Oberdan domenica la sua borsa e che, conseguentemente, ha passato una giornata orrenda: senza documenti, senza soldi, senza chiavi e senza «le foto cari ricordi».
Ma ha avuto l'incommensurabile fortuna che passasse di là l'ultimo dei cavalieri erranti!
Tornando a casa i vicini me l'hanno riconsegnata magicamente.
In tempi così difficili mi sento privilegiata nel poter dire che esistono ancora l'onestà e la gentilezza. L'ho raccontato a tutti gli amici e anche ai passanti. Lei ha il plauso di tutti!
Grazie, con profonda gratitudine. Le auguro tutta la fortuna che merita.

Maria Letizia Barbieri

PROMEMORIA

Oggi alle 21.30, al Teatro Miela, a Trieste, per i Lunedì Jazz/Pupkn'nJazz, concerto del Silvia Bolognesi Open Combo. Con Cristiano Arcelli (sax), Piero Bittolo Bon (fiati), Rossano Emili (fiati), Ian Da Preda (vibrafono), Silvia Bolognesi (contrabbasso) e Andrea Melani (batteria).

È morto per un cancro ai polmoni Alain Bashung, una delle figure più importanti della scena musicale francese. Aveva 61 anni. Soltanto due settimane fa, pur se affaticato e dimagrito, aveva trionfato agli Oscar della musica francese.

UN SAGGIO DI FRANCESCO STRAZZARI

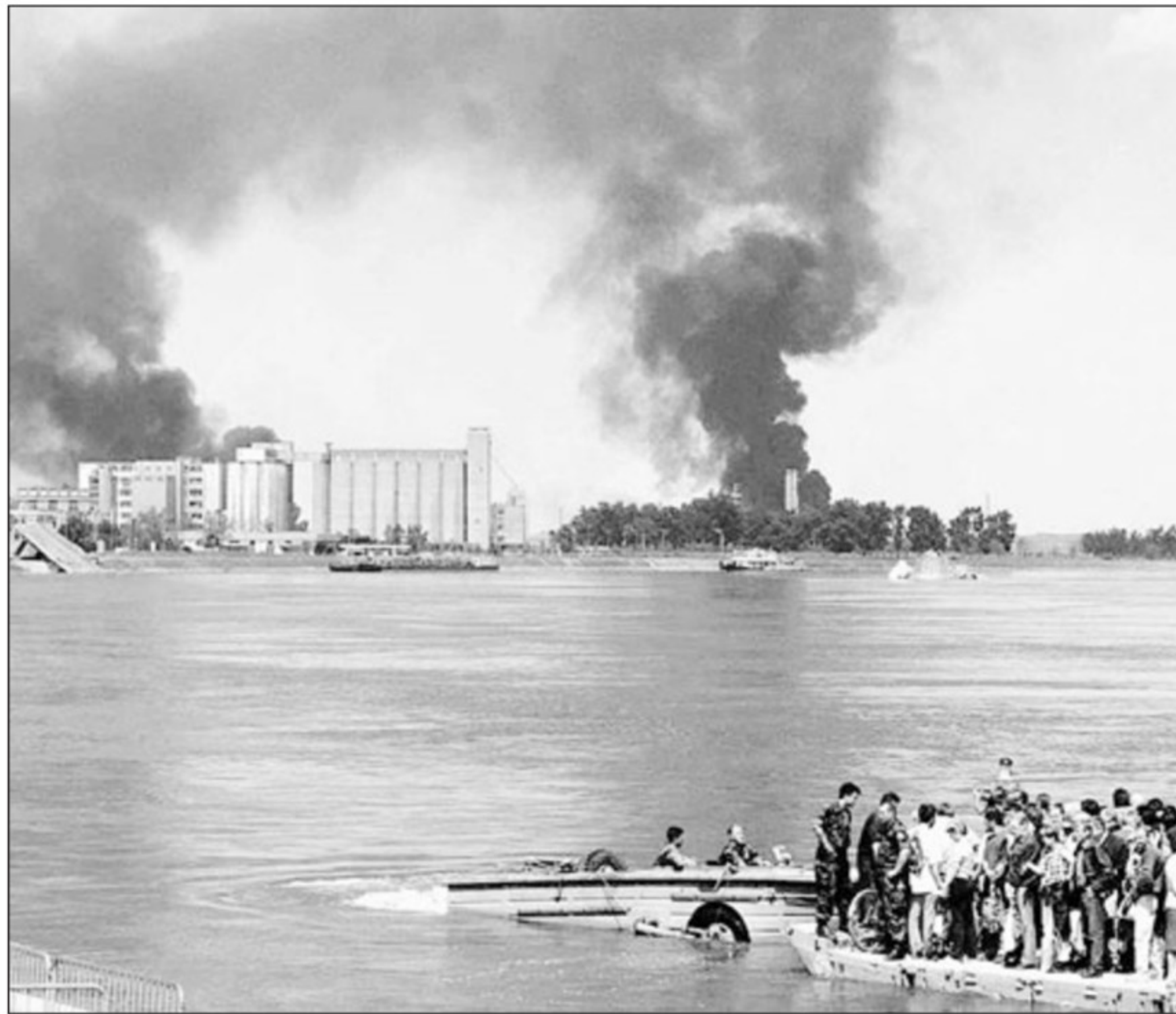
Traffico di prostitute e di droga per acquistare le armi e stretti collegamenti con le mafie più potenti

Dietro le guerre dei Balcani c'era l'ombra della malavita

di DIEGO ZANDEL

Sono note le attività criminali che hanno accompagnato le diverse guerre balcaniche che si sono succedute nel corso del decennio che va dal 1991 al 2001. Per fronteggiare il costo relativo all'acquisto di armi era necessario attingere ad altre fonti di guadagno che facessero leva su quei mercati più produttivi in termini di quantità e immediatezza. Ovvero: il traffico di donne destinate alla prostituzione, di organi umani destinati ai trapianti e, sopratutto, di droga. L'aspetto saliente sta nel fatto che tutti questi traffici non crescevano ai margini della guerra, come una sorta di indotto procurato dalla guerra in quanto tale, tipo la borsa nera (che pure c'era), né crescevano in maniera antagonistica ai rispettivi stati e alle sue rappresentanze istituzionali, bensì in forme tollerate quando non di complicità più o meno occulta con essi, in forme tali anche da portare al potere degli stessi i capi delle bande criminali.

E' la tesi di fondo del libro **"Notte balcanica"**, sottotitolo: "Guerre, crimine, stati falliti alle soglie d'Europa", edito da **Il Mulino (pagg. 234, euro 15,00)** e scritto da **Francesco Strazzari**, docente di Teoria delle relazioni internazionali, Geopolitica delle periferie europee e War and Security Studies all'Università di Amsterdam, il quale, a riguardo, più in generale sottolinea: «Lo studio dei conflitti armati tipici dell'era postbipolare lascia assai pochi dubbi rispetto alla rilevanza che hanno le agende criminali nell'accendere le micce dell'instabilità politica o nell'innesco di meccanismi che aumentano la resilienza di strutture violente: in molti dei conflitti odierni, sopratutto se si guarda alle articolazioni locali, diventa difficile distinguere fra moventi politici e moventi criminali e azzardare analisi circa quale dei due prevalga».

Per cui il problema è più complesso di quanto appaia al fine di capire quanto i conflitti locali siano mossi da esigenze identitarie per così dire patriottiche e quanto invece queste non siano indotte e strumentalizzate per meri interessi di business. È certo che tutte le guerre balcaniche hanno fatto leva su un nazionalismo esasperato, all'ombra del quale gli unici a prosperare sono stati la criminalità e i politici, dal più grande al più piccolo, ad esso collegato.

L'analisi di Strazzari è ben documentata e approfondita, tale da dimostrare con nomi e cognomi, senza, per altro, tema di smentita, la estrema diffusione a ogni livello, a cominciare da quelli più alti, di pratiche di malversazione, corruzione e nepotismo, i cui strascichi, in forme maggiori o minori, si avvertono ancora oggi, mentre sono in corso processi di normalizzazione che dovrebbero portare e, in alcuni casi, hanno già portato – com'è, al di là di alcuni episodi terroristici, il caso della Croazia – alla stabilizzazione democratica. Ma per tutto il tempo delle guerre nessuna entità statale ne è stata esente. È significativo, per restare alla Croazia, che la polizia di questo stato, quando ancora era membro della Federativa jugoslava, era stata riconosciuta come la migliore nella lotta al traffico di droga: è bastato il sentore dell'avvicinarsi della guerra di indipendenza, un anno prima, perché i risultati di questa lotta precipitassero e il traffico di droga diventasse uno strumento sul quale far leva per comprare, in collusione con la mafia e la banda del Brenta, le armi necessarie a combattere i serbi. È una macchia che è rimasta sullo stesso presidente croato Franjo Tudijman, che pure ha il grande merito politico di aver dato, per primo nella storia, uno stato libero e indipendente al popolo croato.

Strazzari, naturalmente, non lascia nulla di intentato: risale i dieci anni di guerre, da quella croata e serba, poi a quella serba e kosovara, così come i conflitti ai margini con la Macedonia e tutti i collegamenti di complicità e sostegno alle bande armate come ai più diversi traffici che hanno interessato i confini tra i diversi paesi, non esente quello adriatico con l'Italia. Si pensi al rapporto esistente tra la Sacra Corona Unita e il Montenegro o l'Albania. Per il Montenegro è sufficiente citare l'incriminazione del Presidente Diukanovic', e qui citare, per analogia, quanto Strazzari scrive per l'Albania: «Grazie ai contatti con la Sacra corona unita i profitti crebbero esponenzialmente durante gli anni '90, fino a sviluppare una strategia di investimento sull'Italia del sud. L'economia albanese cresceva a ritmi senza precedenti, e ai vertici Nato i leader balcanici del sud ricevevano lodi sperticate per aver tenuto la guerra lontana».

I meccanismi sono un po' gli stessi ovunque. Quanto poi oggi questi metodi influenzino ancora le strutture dei singoli stati, le istituzioni, l'economia, dipendono da diversi fattori. Certamente la responsabilità non appartiene tutta alla politica interna o transnazionale relativamente alla regione nel suo complesso, ma anche a quella internazionale. Si pensi all'affare del Kosovo, sul quale si contendono Stati Uniti e Russia, mentre l'Europa non sembra prendere una decisione originale e autonoma. E stiamo parlando, per dirla con Michel Roux, citato da Strazzari, di "una periferia della periferia". Quel che è certo, nello specifico, è che Hascim Thaci, già capo del Uck, implicato nei vari traffici, e oggi il leader del paese sostenuto dagli Stati Uniti, che lo usa in funzione di chiari fini di controllo della regione, non solo nei confronti della Russia ma anche in competizione con la stessa Unione Europea.

Più in generale, in questo senso, certamente il libro di Strazzari, nel suo complesso, è preziosissimo, ma si rivela anche una miniera per certi ritratti di personaggi meno conosciuti nelle cronache – ex agenti dei servizi segreti, ras di paese, avventurieri di ogni tipo lanciatisi negli affari e nella corruzione, ora utilizzati ora fatti fuori senza pietà – che potrebbero arricchire il bagaglio narrativo di un romanziere e non solo.

La giornalista e scrittrice triestina Francesca Longo

UN NUOVO LIBRO PER LE EDIZIONI EL

Francesca Longo: racconto una tragica gita scolastica che aiuta a capire il mondo

di ARIANNA BORIA

I lettori più piccoli chiedevano come si fosse inventata il suo "porca pupazza". I più grandi confessavano che era molto bello essersi riconosciuti nei suoi libri. E la scrittrice triestina Francesca Longo si è così divertita nella prima «tournée» letteraria, l'autunno scorso, in scuole e biblioteche dell'Italia meridionale, che ha deciso di ripeterla tra un mese, portando con sé l'ultimo libro per ragazzi, **"In gita di distruzione" (Edizioni El, pagg. 108, euro 10,50)**, che arriva nelle librerie domani.

È la storia di un demenziale viaggio istruttivo in Spagna dei liceali che abbiamo conosciuto in «Come ti sequestro la prof», cinquemila copie vendute e candidato a un premio nazionale a Bella in Basilicata. La sfida calcistica nella sala da pranzo dell'albergo di Barcellona tra gli studenti italiani e un gruppo di hoolingan finisce in un gran rogo, ma il proprietario sembra tutt'altro che infuriato. Che cosa c'è che non va? Chi sono gli onesti e chi i disonesti? Una riflessione ironica sull'educazione che genitori e insegnanti trasmettono ai giovani e su come i giornalisti li rappresentano, spesso per stereotipi.

Perchè la scelta di occuparsi di legalità?

«Perchè trovo che sia l'unico tema che oggi chi scrive per i giovani deve affrontare. Non essendoci più legalità fra gli adulti, è un dovere riflettere sul problema di come trasmettere almeno le nozioni naturali, la legge che ognuno di noi si porta dentro, il concetto di bene e male».

All'inizio gli «illegali» sembrano gli studenti, poi scombina le carte.

«Appunto. Mi hanno chiesto come mi sono inventata la figura del proprietario dell'albergo. Ma non è affatto inventata, purtroppo. Certo, è una caricatura, ma molte situazioni di illegalità sono assecondate dagli adulti, a cominciare dalle frodi assicurative».

Non salva nessuno?

«Al contrario, salvo tutti i miei personaggi. Il punto è riuscire a confrontarsi, parlarsi, intendersi. E se un libro può diventare il posto dove tutti si ritrovano non per sbranarsi ma per dialogare, ben venga. Scrivo per questo».

Le gite, diciamocelo, sono un divertimento solo per gli studenti...

«Quando insegnavo ho fatto l'accompagnatrice a Verona e Gardaland. Riportare tutti a casa sani e salvi è stato un compito oltre l'inimmaginabile, se i genitori lo sapessero capirebbero meglio i professori. Vederli scendere a terra trasudanti coca cola e con tutta la morchia comprata, è stato uno dei momenti magici della mia vita. I genitori a volte cercano di ignorare come sono i figli: gli rifilano il cellulare, quattro cose che fanno status, ma niente senso di responsabilità».

Si chiamano gite d'istruzione. Cos'hanno imparato in questo caso?

«I valori veri, seri, che i ragazzi tornano a capire. Non si tratta di far la baby sitter al mondo, sappiamo bene che è capitato a tutti di prendere in giro il compagno di classe sfortunato. L'importante è non arrivare agli eccessi, riscoprire il senso di solidarietà. Alla fine si fanno gruppo, branco, ma branco sano. E imparano da soli, per una strada che forse noi non conosciamo».

Ha minacciato una trilogia...

«Per la verità sono stata minacciata di trilogia dall'editore. Il primo libro si sviluppava in 24 ore, questo in una settimana, l'ultimo durerà l'arco di un anno e sarà dedicato agli esami di maturità. I personaggi ormai sono per me creature vive, voglio vederle crescere».

Come tratterà la maturità?

«Dal punto di vista del dolore immenso che si prova nel lasciare alle spalle la propria gioventù e della paura di fare un salto su una sponda che non conosci. Vorrei parlarne in modo ironico, una bella sfida».

Oggi scrive soprattutto libri per ragazzi...

«Una società senza giovani se non è destinata a morte certa, se la merita. E poi adoro scrivere per l'adolescenza: è l'età in cui puoi ancora sperare che qualcosa cambi».

E un romanzo per grandi?

«Uscirà tra maggio e giugno per Baldini Castoldi Dalai, curato da Laura Lepetit. S'intitola "Scorrere con la corrente", è la storia di una menopausa erotica. Una donna arriva a cinquant'anni e riscopre tutti i suoi sensi con la gioia che la maturità può dare».

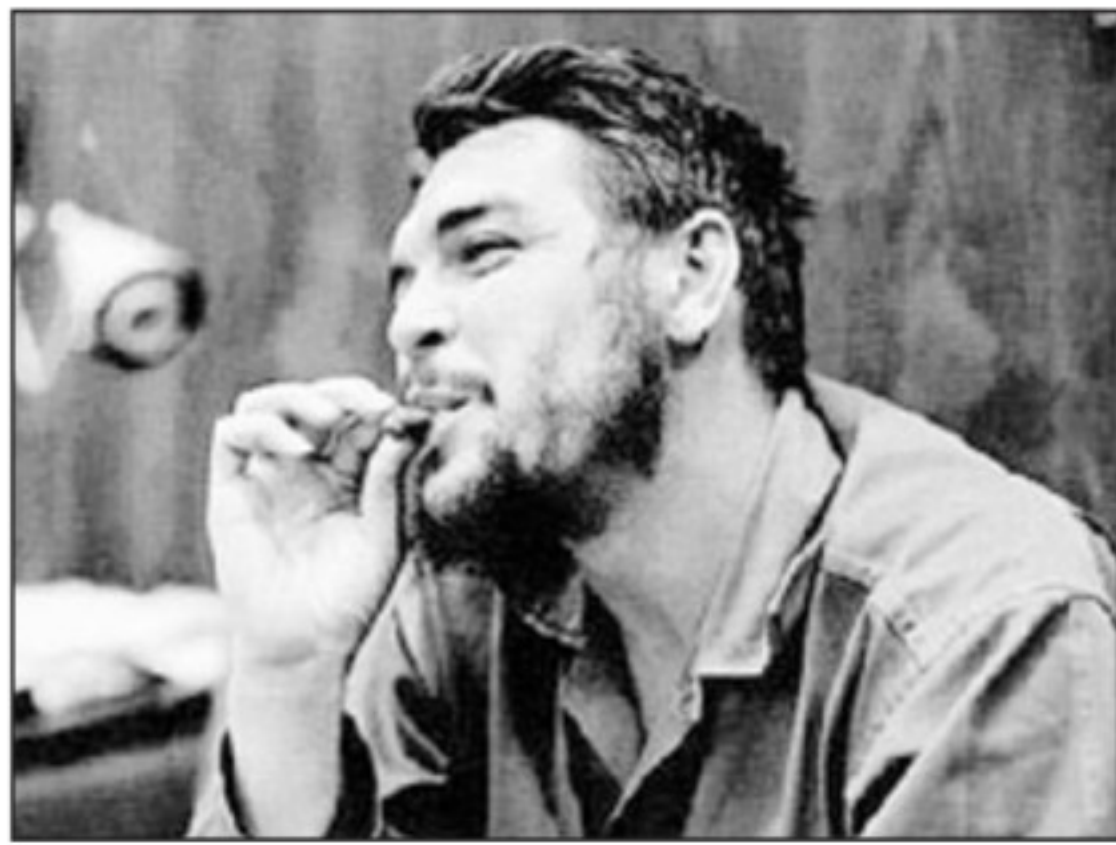
Il mito del Che rivive a Trieste in una mostra

TRIESTE "Con la adarga al brazo y un libro de versos en la mochila" (Con lo scudo al braccio e un libro di versi nello zaino): così si intitola la mostra di fotografie, lettere, libri e altri documenti dedicata a Ernesto Che Guevara, che sarà accompagnata a Trieste da un convegno su "Poesia e rivoluzione". Organizzano Letteratura Spagnola & Affini in collaborazione con il Centro studi America Latina dell'Università di Trieste e con l'Associazione Altamarea.

Da oggi, con inaugurazione alle 17.30 (a cui saranno presenti Ana de Guevara Lynch e Cecilia Prenz), fino a venerdì 20 una mostra, allestita nell'aula C di androna Baciocchi, porta direttamente dall'archivio personale della famiglia Guevara materiale quasi totalmente inedito e per la prima volta in esposizione a Trieste composto da fotografie, lettere, libri e altri documenti

La mostra riflette gli anni che la famiglia Guevara de la Serna visse ne la Sierra de Alta Gracia, località della provincia di Cordoba (Argentina) e traccia poi un affresco dei sentimenti, vita, affetti e gesta del Che attraverso i versi dei poeti che ha amato e che , alla sua morte, gli hanno reso omaggio con le loro poesie.

La mostra è divisa in sezioni. Una racconta il rapporto tra i poeti e il Che: Rafael Alberti, Pablo Neruda, Antonio Machado, Leòn Felipe. Guevara unì la passione per la rivoluzione all'enorme amore per la poesia. L'opera dei poeti ispano americani lo accompagnò per tutta la sua vita da errante.

Poi la mostra esplora l'immagine del Che nei poeti: Rafael Alberti, Pablo Neruda, Antonio Machado, Leòn Felipe. Poesia e testi dedicati al Che dopo la sua morte in Bolivia dai poeti che conobbe, ammirò e recitò durante la sua esistenza. L'immagine del Che si convertì con il tempo in

Ernesto Che Guevara: una mostra lo racconta al di là del mito

simbolo e fonte d'ispirazione per la poesia ispano americana . Dopo il suo assassinio in Bolivia nel 1967 non ci fu miglior omaggio alla sua figura che quello epresso dai versi dei poeti.

Il progetto ha come finalità di riportare l'attenzione su una figura, ormai diventata una icona in tutto il mondo, in modo da delinearne gli aspetti più nascosti; ciò che scoprì il piccolo Ernesto in merito alla lotta che tormentava a quel tempo la Spagna impegnata in una cruenta guerra civile attraverso la testimonianza degli esiliati repubblicani che si rifugiarono ad Alta Gracia e divennero amici della famiglia Guevara. Insieme alla violenza e al dolore della guerra civile spagnola ad Ernesto arriva la parola dei poeti che fecero propria la causa repubblicana e lo accompagnarono per tutta la vita, dando voce, tanto ai suoi sentimenti di ribellione contro la miseria e la oppressione dei popoli quanto a quelli più intimi delle relazioni affettive e del dolore per i caduti in battaglia.

Domani, dalle 10 alle 13 nell'aula C di androna Baciocchi, si terrà il convegno organizzato per completare la mostra. Ana Erra de Guevara Lynch e Cecilia Prenz converseranno su: "El Che en los poetas, los poetas en el Che"; Nicoletta Lizzi su "Una poesia immersa nell'esistenza: la nuova poetica sin pureza di Ernesto Che Guevara"; Antonio Palmisano parlerà del "Che: testimonianze di una generazione (Milano anni '60-'70)".

Mercoledì, dalle 10 alle 13 semprte nell'aula C di Androna Baciocchi, proseguiranno gli interventi con Fernanda Hrelia su "El mar me llama con su amistosa mano. Letteratura, viaggi e politica in Ernesto Guevara de La Serna"; di Elisabetta Giotto su "Literatura de viaje en Hispanoamérica"; di Elisa Moret su "La guerra civil española: reflejos en Latinoamérica"; si Martina Pastrovicchio su "La producción literaria durante la guerra civil: censura y exilio". Dalle 16 verrà proiettata in video l'« Intervista a Rafael Alberti».

Giovedì proseguiranno gli incontri con Gianni Ferracuti su "La poesia civile e i movimenti sociali"; con Francesco Lazzari su "I nuovi rivoluzionari: i movimenti sociali". Alle 16, Gianni Ferracuti e Giovanni Baracetti parleranno su "La Bolivia dopo il Che". Infine venerdì, dalle 10, interventi di Jasmina Markic su "La aventura del castellano por tierras americanas"; di Branka Ramsak su "Relaciones poéticas españolas e hispanoamericanas en la época de las vanguardias"; di Ottavio Di Grazia su "Poesia e rivoluzione".

Laura Strano

Vasco Rossi sarà la superstar al Concerto del Primo Maggio

Vasco Rossi era già stato al Concerto del Primo Maggio nel '99, sempre in piazza S. Giovanni a Roma

ROMA Il ritorno di Vasco Rossi sarà l'evento dell'edizione del ventennale del concerto del Primo Maggio, organizzato a Piazza San Giovanni da Cgil Cisl e Uil. «Il mondo che vorrei» sarà il tema di questa edizione. Sarà anche l'unica apparizione live del 2009 del signor Rossi, che ha suonato già al Primo Maggio dieci anni fa, nel 1999. «La scelta di Vasco Rossi di esibirsi al Primo Maggio è la testimonianza di una scelta di solidarietà, con un evidente preciso significato, e un atto di generosità nei confronti del suo pubblico» spiega Marco Godano, produttore dello show. Vasco tra l'altro è legato da un feeling collaudato a Sergio Castellitto, conduttore di questa edizione, feeling che risale al 2004, quando per il film "Non ti muovere", diretto da Castellitto e tratto da un romanzo di sua moglie Margaret Mazzantini, per la colonna sonora fu scelto il brano "Un senso".

Per quanto riguarda il cast, ancora in fase di elaborazione, ci saranno anche Edoardo Bennato, Caparezza con i Tamburi del Bronx, Stefano Bollani con il suo quintetto e un ricco ensemble, e Irene Grandi «in un collegamento ideale con lo spazio che l'anno scorso è stato dedicato al jazz con la presenza della Allstars di Stefano Di Battista». Per il nuovo rock italiano, una Allstars con Manuel Agnelli degli Afterhours, Francesco Bianconi dei Baustelle e Cristiano Godano dei Marlene Kuntz.

Per quel che concerne le nuove band, al Concertone ci sarà una rappresentanza del progetto "Il Paese è reale", nato attorno agli Afterhours e al brano portato all'ultimo Festival di Sanremo, che coinvolge band e solisti tra i migliori della scena underground italiana.

Arresto per l'attrice Lindsay Lohan La difesa: è tutto un malinteso

Lindsay Lohan, 22 anni, era stata arrestata nel 2007 per guida in stato di ebbrezza

WASHINGTON Un mandato d'arresto è stato spiccato contro la giovane attrice americana Lindsay Lohan, relativamente a un caso di guida in stato di ebbrezza risalente al 2007. Lo ha annunciato la polizia di Beverly Hills (California). Secondo le autorità, il mandato emesso dal tribunale di Beverly Hills contro l'attrice ventiduenne deriva dall'arresto della Lohan nel maggio 2007 per guida in stato d'ebbrezza e omissione di soccorso, in seguito a un incidente d'auto a Beverly Hills.

Dopo un periodo di disintossicazione, l'attrice era stata fermata due mesi più tardi sempre per guida in stato d'ebbrezza oltre che detenzione di cocaina. Per tali vicende era stata condannata a un giorno di prigione - ma in cella aveva trascorso solo 84 minuti -, dieci ore di lavoro sociale e tre anni di periodo di prova. Il nuovo mandato d'arresto riguarda il fatto che la Lohan non avrebbe rispettato le condizioni di questa messa alla prova, in particolare l'obbligo di seguire un programma di sensibilizzazione sui danni dell'alcol.

Secondo l'avvocato difensore l'attrice ha invece «rispettato tutti i termini e le condizioni del periodo di prova e tutti gli ordini» del tribunale. Per questo, il mandato «nasce da un malinteso» che «sarà dissipato la prossima settimana», ha detto il legale senza però precisare se la sua cliente si presenterà alla polizia.

Regina delle notti hollywoodiane, bersaglio preferito dei paparazzi, Lindsay Lohan era considerata una delle attrici più promettenti della sua generazione, finché dal 2005 la sua carriera non si è imbattuta in guai giudiziari, soggiorni di disintossicazione e rovesci professionali.

TEATRO. DOMANI E MERCOLEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

Rigillo: «Romolo, eroe e vittima della storia»

Dürrenmatt ha scritto questo testo dedicato all'ultimo imperatore di Roma fra il '49 e il '64

TRIESTE A Romolo Augustolo, l'ultimo imperatore romano, è affine l'epiteto di grande perché «regna senza l'ambizione della potenza, sicché concilia nella propria figura - per la prima e l'ultima volta - il tipo ideale del re e quello del mendicante. Pigro e grossolano epicureo, votatosi per motivi pratici alla pollicoltura (ed i suoi polli si chiamano Augusto, Tiberio, Domiziano), egli possiede in realtà una forte e risoluta coscienza morale».

Con queste parole, Ladislao Mittner ritrae il personaggio protagonista di «Romolo il grande» di Friedrich Dürrenmatt, che Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini affrontano sulla scena per la regia di Roberto Guicciardini. Prodotto da Doppiaeffe, la loro compagnia, sarà al Politeama Rossetti domani e mercoledì, alle 20.30, per il cartellone «altriPercorsi», e poi il 24 e 25 marzo al Teatro Comunale di Monfalcone. Accanto ai due attori (prossimamente impegnati nelle riprese dell'ultimo film di Federico Moccia) figurano Liliana Massari, Antonio Fornari, Roberto Pappalardo, Francesco Cutrupi, Norma Martelli, Francesco Frangipane, Luciano D'Amico, Alfredo Troiano, Francesco Sala, Lorenzo Praticò, Martino Duane, Davide D'Antonio.

«Il personaggio storico è un imperatore quattordicenne, - spiega Mariano Rigillo - e Dürrenmatt si diverte a farne un individuo più consapevole. Ha immaginato e scritto il testo nel '49, con una stesura definitiva nel '64, anno in cui Mario Scaccia lo fece al Teatro Mercadante di Napoli, la mia città. Da allora mi ha sempre interessato questo personaggio, interpretato poi soltanto da Paolo Stoppa in un'edizione televisiva».

L'attore Mariano Rigillo

Perché?

«Quello che mi affascina di Romolo è l'estrema consapevolezza ed ironia con cui affronta la possibile idea del suo sacrificio di fronte alla morte, il suo essere assolutamente preparato a tutto facendo in modo che anche tutti gli altri lo siano. Nessuno, però, ascolta quello che lui dice e vanno alla rovina nella maniera più classica. Lui è l'eroe e la vittima della storia in negativo, ma proprio per questo assurge ad essere un manifesto di comportamento. Quando la moglie gli chiede che cosa intende fare, risponde: "Niente. Non voglio essere d'intralcio alla storia". Invita ad avere una leggera fiducia nella storia intesa in senso vichiano dei corsi e ricorsi, in una positiva fatalità degli avvenimenti».

Vincenzo Bonaventura lo vede come un personaggio che «sembra incarnare e portare il peso di tanta umanità delusa».

«Dicendo che lo spettacolo diverte, intendo un divertimento alla maniera di Brecht, che aiuta il pensiero a mettersi in movimento. Attraverso il riso, il testo fa molto riflettere, va in crescendo dal primo all'ultimo quadro. Assistendo allo spettacolo, gli studenti hanno scoperto quanto un episodio teatrale possa incidere sulla loro consapevolezza di partecipazione agli eventi, alla storia, all'attualità, perché quel che accade nel mondo va sempre più a coincidere con quel che è raccontato nel testo».

Una compagnia di 14 attori: una scelta insolita di questi tempi...

«È un grosso vanto e un grosso sacrificio. Siamo una compagnia molto onerosa da un punto di vista economico, quindi molto faticosa da gestire perché siamo impresari di noi stessi. Ma è un segnale per far capire che, se si vuole, si può andare avanti anche in maniera importante, con coraggio ed entusiasmo».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA. PRIMO DANCE FESTIVAL

PalaTrieste come una discoteca per duemila giovanissimi

David Morales, star della serata

TRIESTE Un evento organizzato con una precisione encomiabile fino all'ultimo dettaglio. Il Trieste Dance and Festival, alla sua primissima edizione, organizzata da Comune di Trieste, Azalea Promotion e TKC-Kursaal, l'altra sera è stato una festa che ha visto ballare circa duemila ragazzi.

Il Palatrieste, sede dell'evento, si è egregiamente prestato alla trasformazione in un'enorme discoteca con tanto di zona privèe, dotato di un palco e un impianto luci imponenti, e con una consolle centralissima, che lasciava spazio e massima visibilità alle star della serata. Una tabella di marcia fitta, ma rispettata con la massima precisione, ha visto i Li'mes aprire l'evento seguiti dagli Over Funk. Ottima la scelta di queste due band locali che hanno dimostrato grande energia e una buonissima qualità musicale, peccato che si siano esibiti per un numero davvero limitato di persone.

Come per magia infatti, solo allo scoccare della mezzanotte, quando in consolle è salito il dj Paolo Barbato, la pista ha iniziato a popolarsi, così come la struttura. La staffetta prevedeva anche il dj Simon Adams prima dell'arrivo della star della serata: David Morales, che ha guadagnato il suo posto in perfetto orario, dimostrando quindi che si può essere star anche rispettando con puntualità i propri impegni. Canottiera grigia e jeans, il Dj/Produttore, con tatuaggi ben in vista, si è lasciato introdurre da un suono di cornamuse campionate, che hanno segnato l'inizio del suo set.

A chiudere la prima edizione del Festival un altro nome particolarmente accattivante nel panorama dance: Luca Agnelli, che ha saputo incollare alla pista i ragazzi fino alle quattro del mattino. I giovanissimi hanno potuto quindi passare una serata di prim'ordine, con delle star internazionali, direttamente in città. Peccato che si siano limitati a raggiungere la struttura durante la serata, perdendosi la parte live, e scegliendo di vivere il Trieste Dance and Festival come se fosse un qualsiasi sabato sera in discoteca.

Sara Del Sal

MATTINATA AL REVOLTELLA

Repertorio romantico per Gori e Giovannelli

TRIESTE Mattinata al Revoltella dedicata alla letteratura per pianoforte a quattro mani con la coppia di pianisti lucchesi Gisella Gori e Fabrizio Giovannelli, entrambi docenti al Conservatorio Puccini della Spezia. Il programma spazia nel repertorio romantico avendo come punto di riferimento Schubert che fin dalle sue prime opere (una fantasia scritta a soli 13 anni) rivelò grande creatività in questo genere d'intrattenimento musicale apprezzato anche dagli editori per il suo largo consumo. Musica intima e personale quella a quattro mani che appagava il gusto della Hausmusik e ricordava a Schubert i felici soggiorni nel castello di Esterhazy e le due contessine, sue giovani allieve. Nostalgia e affettuose memorie che convergono nella Fantasia op. 103 (D 940), una delle sue ultime opere che fonde in un equilibrio superiore la bellezza inventiva e l'originalità della forma. Perfetta l'intesa fra i due esecutori che hanno suonato, come se fossero un'anima sola, queste pagine dense e vibranti affrontando con energia l'imponente fugato finale prima di atterrare per un'ultima volta (quasi un distacco) sull'elegiaca dolcezza del primo tema. Seguivano limpide e sognanti le visioni suscitate dai "Bilder aus Osten" (Quadri dall'Oriente) composti da Schumann in forma di improvvisi dalla brillante tavolozza timbrica. E a chiusura del concerto i "Six Morceaux " op. 11 di Rachmaninoff, pagine ricche, fantasiose, profondamente intrise di folclorismo russo.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 27 marzo, ore 20.30 (turno A); sabato 28 marzo, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (tuno B); mercoledì 1.o aprile, ore 20.30 (turno C); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (tuno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Tripcovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11. Biglietto posto unico € 10.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Ore 17.30 Teatro a leggio presenta «TANGO VIENNESE» di P. Turrini, con Ariella Reggio e Dario Penne. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

PUPK'nJAZZ. I lunedì jazz al Teatro Miela - Oggi, ore 21.30: «OPEN COMBO» Cristiano Arcelli: sax, soprano, sax alto; Piero Bittolo Bon: sax alto, clarinetto, flauto; Rossano Emili: sax baritono, clarinetto; Ian Da Preda: vibrafono; Silvia Bolognesi: contrabbasso; Andrea Melani: batteria. Ingresso € 5,00.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 18 al 21 marzo alle ore 20.45; 22 marzo ore 16.00 Compagnia della Rancia, Disney HIGH SCHOOL MUSICAL. Lo spettacolo tratto dal Disney Channel Original Movie, regia e adattamento Saverio Marconi.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi, ore 20.45, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, KIM KASHKASHIAN viola, ROBYN SCHULKOWSKY percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **ARISTON**

Ariston d'essai.

IL GIARDINO DEI LIMONI 16.00, 20.00
di Eran Riklis, Premio del pubblico al Festival di Berlino.

L'ONDA 18.00, 21.30
tratto da una storia vera.

Mattinate per le scuole, tel. 040/304222.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
un film di e con Clint Eastwood.

LA MATASSA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Ficarra e Picone.

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia.

THE WRESTLER 16.00, 20.00, 22.05
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008.

I LOVE SHOPPING 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

THE MILLIONAIRE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 20.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 18.10
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Domani anteprima nazionale DIVERSO DA CHI? Ore 22.00 con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro – girato a Trieste. Martedì 24 Luca Argentero e Claudia Gerini a Cinecity per presentare il film.

Giovedì 19 marzo, anteprima nazionale LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA, ore 22.00, con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck, dal best seller degli sceneggiatori di Sex & The City.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

THE MILLIONAIRE 16.30, 20.30
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

LIVE! ASCOLTI RECORD AL PRIMO COLPO 18.15, 22.20
con Eva Mendes. Anteprima.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Tratto dal best-seller di Sophie Kinsella.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

WATCHMEN 16.30, 19.05, 21.45
Dai creatori di Batman e Superman.

NEMICO PUBBLICO N' 1, L'ISTINTO DI MORTE 16.30, 20.15, 22.15
Con Vincent Cassel, Gérard Depardieu.

VERSO L'EDEN 18.15
di Costas-Gavras con Riccardo Scamarcio.

THE WRESTLER 18.15, 20.15, 22.15
con Mickey Rourke, Marisa Tomei.

LA PANTERA ROSA 2 16.30

LA MATASSA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ficarra & Picone e Anna Safroncik.

■ **SUPER**

MALAFEMMINA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

WATCHMEN 17.45, 20.30

LA PANTERA ROSA 2 18.00

THE WRESTLER 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

NEMICO PUBBLICO N. 1 - L'ISTINTO DI MORTE 17.50, 20.10, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: L'OSPITE INATTESO di Thomas McCarthy: 17.45, 20.00, 22.10.
Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA MATASSA 17.50, 20.10, 22.10

IL GIARDINO DEI LIMONI 17.45, 20.00, 22.10

NARRATIVA ITALIANA

1. **La strada di Smirne** - di A. Arslan (Rizzoli)
2. **Il giorno prima della felicità** - di E. De Luca (Feltrinelli)
3. **Un sabato con gli amici** - di A. Camilleri (Mondadori)
4. **Orizzonte mobile** - di D.Del Giudice (Einaudi)
5. **Vento scomparso** - di S.A. Hornby (Feltrinelli)

SAGGISTICA

1. **Nereo Rocco** - di G.Garanzini (Mondadori)
2. **Città d'autore** - di E.Guagnini (Diabasis)
3. **In principio era Darwin** - di P.Odifreddi (Longanesi)
4. **Saper vedere il cinema** - di A.Costa (Bompiani)
5. **Dalmazia** - di D.Alberi (Lint)

NARRATIVA STRANIERA

1. **Il destino del cacciatore** - di W.Smith (Longanesi)
2. **La regina dei castelli di carta** - di S.Larsson (Marsilio)
3. **I doni della vita** - di I.Nemirowsky (Adelphi)
4. **Qui è proibito parlare** - di B.Pahor (Fazi)
5. **Una pace perfetta** - di A.Oz (Feltrinelli)

ROMANZO DI MASSIMO CACCIAPUOTI

"Esco presto la mattina" satira tragicomica sul caos contemporaneo

Le avventure di Andrea Dell'Arti, novello epicureo in corsa fra le complicate trappole della vita

di PIETRO SPIRITO

La parabola narrativa di **Massimo Cacciapuoti** rivela un autore in formazione che riesce con sorprendente facilità a passare dai toni cupi, violenti della realtà camorrista alle modalità leggere della commedia. Dopo l'esordio con "Pater familias" (1997), racconto sulla violenza e la sopraffazione nella provincia napoletana diventato film di successo con la regia di Francesco Patierno, un altro romanzo di ambientazione criminale a tinte forti quale "L'ubbidienza" (2004) e un terzo, "L'abito da sposa" (2006) sull'alta borghesia napoletana e le ombre sociali del Mezzogiorno, ora con **"Esco presto la mattina" (Garzanti, pagg. 329, euro 16,60)**, i cui diritti cinematografici sono già stati opzionati dalla Reef Comunicazione di Trieste, Cacciapuoti dimostra di poter dominare anche il genere del romanzo comico-satirico, un romanzo "no-Gomorra" come è stato definito, tracciando ancora un volta, ma con mano lieve, un quadro graffiante e composito di una società malata, precaria, dai fragili equilibri. E per raccontarla inventa un personaggio il cui equilibrio non vacilla mai, una specie di un Fortunello cattivo cui va tutto bene, uno che supera le carambole della vita con l'incoscienza di un supereroe riluttante.

Andrea Dell'Arti, questo il nome del personaggio, trentacinque anni, da Giugliano patria della malavita, è un precario con aspirazioni artistiche. Laureato in filosofia, neosposato e innamorato di Anna, Andrea lavora a Napoli con contratto a termine nell'ufficio stampa dell'assessorato alle risorse economiche della giunta regionale campana, ha scritto un romanzo che stenta a pubblicare e ha in animo di mettere mano alla sceneggiatura di un film. Poco alla volta i tasselli di un puzzle che sembrava sparpagliato e impossibile da comporre cominciano ad andare al loro posto. Il lavoro all'assessorato procede dribbalndo le trappole di criminalità e imbrogli intorno alla "munnezza", nasce la bellissima primogenita Carlotta, il libro viene pubblicato e ha successo, la proposta di una sceneggiatura viene accettata. E tanto per non farsi mancare niente Andrea Dell'Arti trova anche un'amante, la splendida, instancabile Federica.

Non è che Andrea Dell'Arti abbia un talento particolare, anzi: è che le cose accadono così, e lui le lascia accadere. Anche quando in seguito a un incidente stradale che provoca la morte di un motociclista (guarda caso, come in una scena del film che sta scrivendo) la storia sembra virare al drammatico, Dell'Arti se la cava alla meglio, e alla fine la lezione non può che essere che una: "L'esperienza - medita infine - mi ha insegnato che la vita è più semplice di come appare. Tutto qua". Moderno epicureismo, che mette per contrasto in risalto lo "scalcagnato inferno contemporaneo" dove tutto vacilla, la politica come la famiglia, la letteratura come il cinema, l'amicizia come l'amore.

Lo scrittore Massimo Cacciapuoti: il suo nuovo romanzo è pubblicato da Garzanti

LA SUA STORIA IN "LUCINA" DI LUIGI MAGNI

Quel castrato era una donna

Se chiedete a qualcuno che cosa gli ricorda il nome Luigi Magni, vi risponderà: un regista. E, infatti, il signore in questione ha firmato film di successo come "Nell'anno del Signore", premiato con il David di Donatello per l'interpretazione di Nino Manfredi. Però, al tempo stesso, coltiva la passione per la narrativa. Al punto che ha già sfornato cinque romanzi.

Il quinto è arrivato nelle librerie proprio in questi giorni. Si intitola **"Lucina" (pagg. 221, euro 15)**, lo pubblica **Marsilio** e serve a **Luigi Magni** a ritornare con la fantasia nella Roma papalina che tante volte ha raccontato nei suoi film. Quella città che era stretta sempre più d'assedio dal vento dell'Illuminismo. Dal richiamo della ragione che aveva contagiato i migliori intelletti d'Europa.

Proprio in quella Roma, la città di Pio VI e Meo Patacca, di Pasquino e Canova, nasceva in riva al Tevere una bambina di nome Lucina. Rimasta orfana da piccolissima e, per di più, figlia di una donna che tirava a campare facendo la puttana, la ragazzina era dotata di un dono miracoloso: una voce strepitosa. Cantando le lodi del Signore nel coro delle Orfanelle, riusciva a emozionare anche i cuori di pietra più duri.

Il problema, però, è che a quel tempo nello Stato Pontificio alle donne non era concesso fare carriera come cantante. E allora? Per non rinunciare al proprio sogno, Lucina decise di fingersi castrato. Diventando un musico famoso con il nome di Leonardo. *(a.m.l.)*

SULLA SPERANZA

La voce del cardinale Ersilio Tonini sui mali del nostro tempo, dalla perdita di valori alla crisi d'identità delle giovani generazioni, dal progressivo dissolvimento della famiglia come cellula della società agli scandali della coscienza di fronte alle questioni etiche e bioetiche.

La ragione della speranza
di Ersilio Tonini
Piemme, pagg. 180, euro 15,00

I CINQUANTA NOMI DEL BIANCO

Sergio Asciuti, Antonio Martello, Pietro Ferradino e Gaetano Silvestri, quattro uomini diversi tra loro, ognuno con un debito da saldare, un'ultima missione da compiere, un errore da riscattare; diversi eppure uniti dalla figura di Grazia. Noir ricco di tensione e atmosfera.

I cinquanta nomi del bianco
di Franco Limardi
Marsilio, pagg. 392, euro 17,50

UNA STORIA ITALIANA

Siamo in Liguria, nelle Terre di Ponente, Jan Martin Van der Linden investiga sui fondi dirottati per costruire un porto turistico, che si annuncia il più grande del Mediterraneo. Ma Jan Martin scoprirà che l'area carsica in cui sta compiendo le sue ricerche nasconde ben altri segreti.

La Tana degli Alberibelli
di Marino Magliani
Longanesi, pagg. 329, euro 18,00

LA MANUTENZIONE DELLA VITA VERA

Delia mettere sempre tutto in ordine, crede fermamente che una buona organizzazione alimenti la serenità, e la mette in pratica con sconfinato amore verso la propria casa, che comunica scrivendo guide domestiche. Ma un giorno scopre di avere un male incurabile.

La manutenzione della vita vera
di Debra Adelaide
Salani, pagg. 375, euro 18,00

FILM

IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA: Via col Video (Trieste) Video Huose (Trieste) Blockbuster (Udine) Da Vedere (Pordenone) Videosonik (S.Canzian d'Isonzo - Go)

FILM PER TUTTI

1. **Mamma mia!** - di Lloyd (Universal Pictures)
2. **Hancock** - di Berg (Sony Pictures)
3. **Babylon A.D.** - di Kassovitz (Mondo Home)
4. **Desperate Houswives - stagione 04** - (Walt Disney)
5. **Sfida senza regole** - di Avnet (Mondo Home)

FILM PER RAGAZZI

1. **Wall - E** - di Stanton (Video System)
2. **Boog & Elliot** - di O' Cllaghan & Wilderman (Sony Pictures)
3. **Kung Fu Panda** - di Stevenson/Osborne (Paramount-Dreamworks)
4. **Star Wars - The Clone Wars** - di Filoni (Warner)
5. **Le cronache di Narnia - Il principe Caspian** di Adamson (Walt Disney)

NEL CAST CON VIN DIESEL ANCHE MICHELLE YEOH E GERARD DEPARDIEU

Babylon A.D. l'eccentrica sfida di Kassovitz

Il fantakolossal firmato dal regista di pellicole come "L'odio" e "I fiumi di porpora"

di PAOLO LUGHI

Il cinema fantastico francese - nelle due declinazioni fantascientifica e horror - è da tempo uno dei più vitali al mondo. Ce lo ricorda da qualche anno anche il nostro Science+Fiction con rassegne e presenze specifiche (Marc Caro, Xavier Gens nel 2008). Questa nuova ondata transalpina, cominciata venticinque anni fa con "Le dernier combat" di Luc Besson, si distingue per l'attenzione al sociale, per l'innovazione nelle immagini digitali (il "bullett effect" di "Matrix"), per l'ambizione internazionale, e non accenna a calare.

Apice di questa ascesa doveva essere il recente fantakolossal "Babylon A.D.", secondo film Usa dopo "Gothika" di Mathieu Kassovitz, ex enfant prodige e regista di culto de "L'odio" e "I fiumi di porpora". Ma il disconoscimento pubblico del risultato finale da parte dello stesso regista («Non ho girato nemmeno una scena come volevo»), dopo una lavorazione costellata da problemi di budget e litigi con la star Vin Diesel, ha rovinato l'approccio col botteghino di un film non riuscito, eppure interessante.

"Babylon A.D." (ora in dvd per Mondo Home anche in edizione speciale col "Dietro le quinte"), avventura in un futuro prossimo lacerato dal caos, è infatti una scommessa da vedere per gli appassionati di fantascienza. Come un film di genere vecchia maniera, lascia a desiderare per incoerenza narrativa, filosofia pasticciata, finale stucchevole, ma diverte per le variazioni sui cliché e affascina per certe sfide davvero visionarie.

Tratto dal romanzo di Maurice G. Dantec "Babylon Babies", la pellicola gioca bene - grazie alla dimestichezza con la maschera da duro di Vin Diesel - la carta "noir" dello spunto iniziale alla "Blade Runner" (o alla "1997: fuga da New York"). Il protagonista Toorop (Diesel) è un rude mercenario sopravvissuto alle guerre del XXI secolo, richiamato all'azione per un incarico ad alto rischio: scortare la misteriosa Aurora (Mélanie Thierry) dalla Mongolia a New York attraverso la Siberia. La ragazza nasconde un segreto che potrebbe cambiare il destino del mondo (e qui siamo tra "I figli degli uomini" e "Il codice Da Vinci"). La scena dell'arruolamento forzato, con Vin Diesel circondato da un reparto speciale mentre sta assaggiando il sospirato pasto cucinato personalmente, e la sua immediata vendetta contro chi ha osato disturbarlo, è da antologia, in bilico fra parodia e celebrazione del genere.

Ma impressionano i gelidi e violenti scenari sociali immaginati da Kassovitz tra le macerie dell'ex blocco sovietico (riprese in Svezia). In particolare la fuga attraverso lo stretto di Bering, e il successivo inseguimento sugli sconfinati ghiacci dell' Alaska, valgono il film per coraggio spettacolare e immaginazione postapocalittica. Ben azzardate da Kassovitz anche le figure di contorno con caratteristi di lusso. La regina delle arti marziali Michelle Yeoh è la tutrice di Aurora. Gérard Depardieu, con tanto di nasone finto, è nel ruolo strabordante del Mafioso padrone dell' Europa dell'Est, che arruola Vin Diesel nella missione. Mentre i due crudelissimi che si contendono Aurora sono Charlotte Rampling, leader di una setta religiosa, e Lambert Wilson, scienziato pazzo. Con tutti i suoi problemi di realizzazione, fosse stato solo un kolossal americano "Babylon A.D." probabilmente non si sarebbe salvato dalla noia totale. Ma l'eccentrica sensibilità di Kassovitz ha impedito il naufragio.

La locandina del film di Kassovitz "Babylon A.D."

OTTIMO L'HORROR DI MOREAU E PALUD

Them: i vampiri sono in casa

Che i soldi non sono tutto, è dimostrato sia da quanti ne sono stati buttati in "Babylon A.D.", sia da quanto pochi ne siano invece serviti per un capolavoro come "Ils" ("Them" il titolo internazionale del dvd Millenium Storm). Film simbolo del "nuoveau horreur", questa pellicola del 2006 ha dischiuso le porte di Hollywood (il remake di "The Eye") ai due registi David Moreau e Xavier Palud.

Girata quasi a zero costo, ma con uno straordinario tasso di creatività, si basa sulle regole semplicissime di due grandi: Hitchcock (casa isolata alla "Psycho") e Carpenter (sguardo in soggettiva alla "Halloween"). Così Moreau e Palud hanno costruito un affascinante e quasi astratto racconto mozzafiato, un incubo in cui niente è spiegato, ma tutto è solo suggerito dalla forza dello stile. Qualsiasi soluzione in teoria all'inizio è possibile per lo spettatore, anche quella paranormale o vampiresca (siamo in Romania), per tentare di capire chi sono "quelli". Ovvero le misteriose e pericolose presenze che perseguitano, in una grande casa isolata alla periferia di Bucarest, Clementine e Lucas (Olivia Bonamy e Michael Cohen), intellettuali francesi chic che si sentono al riparo nel loro nido in mezzo alla foresta.

Girato senza enfasi, con tono asciutto e disinvoltura realistica, "Ils" procede per sequenze memorabili (la fuga nella labirintica soffitta), e con un crescendo di tensione basato su indizi sfuggenti, che trascinano inesorabilmente lo spettatore nella situazione di incertezza dei protagonisti. La soluzione, suggerita dalla copertina del dvd («tratto da una storia vera...»), sottolinea uno dei caratteri del nuovo horror francese: l'attaccamento ai temi sociali, autentica matrice di ogni paura, non solo contemporanea.

La locandina di "Them"

FRONTIERS

Banlieu parigine in fiamme nell'incipit di un film insieme violento e politico, in cui «L'odio» incontra «Non aprite quella porta». Cannibalismo e razzismo per Xavier Gens («Hitman»), ex aiuto di Tsui Hark: la pellicola è prodotta da Luc Besson.

Regia di Xavier Gens
Con Karina Testa
Mondo Home - Durata 96'

RIFLESSI DI PAURA

L'ultimo horror di Alexandre Aja, protagonista del rinnovo splatter del genere in Francia con «Alta tensione» (2003), chiamato da Craven per il remake de «Le colline hanno gli occhi». Oscure presenze negli specchi di un magazzino.

Regia di Alexandre Aja
Con Kiefer Sutherland
20th Century Fox - Durata 111'

SAINT ANGE

L'esordio del 2004 di Pascal Laugier, poi ritornato sugli schermi col torture esistenziale «Martyrs» e chiamato anche lui a Hollywood per il remake di un film di culto come «Hellraiser». Horror del genere orfanotrofio, oggi rilanciato da «The Orphanage».

Regia di Pascal Laugier
Con Virginie Ledoyen
Universal - Durata 95'

RAI REGIONE

Volontariato: dal Nordest alle Filippine e al Burundi

"La radio a occhi aperti" anticipa oggi il risveglio primaverile della natura, con una visita al centro Gradina nella riserva naturale di Doberdò del Lago. Alle 13.33 si parla di stress psicologico e caduta dei capelli. A seguire "Storie del 900": al microfono Serena Fonda Umani, biologa marina, con il suo percorso umano e professionale, dall'amata l'Istria alla ricerca scientifica negli Stati Uniti e in Antartide.

Immigrati e sanità l'argomento della diretta di domani mattina. Dalle 14 uno sguardo sulla rassegna "Dedica", che quest'anno ospita lo scrittore Paul Auster; a seguire la prima esecuzione del concerto per pianoforte del sacilese Giuseppe Molinari. "Donne a Nord Est" ospita la consigliera di parità Maria Grazia Vendrame per parlare del ruolo della donna.

Un nuovo stile di vita, rispettoso dell'ambiente e attento al risparmio energetico, passa anche attraverso una corretta educazione scolastica: a questo mira il Laboratorio sperimentale di sostenibilità edilizia, realizzato con il coinvolgimento di diversi Istituti scolastici della regione: se ne parla mercoledì alle 11. Al pomeriggio la trasmissione è dedicata al rapporto fra giovani e istituzioni europee.

Di corregionali che vivono importanti esperienze di volontariato all'estero si discute giovedì in collegamento con le Filippine e il Burundi. Dalle 13.33 le rubriche "Periscopio" e "Jazz e dintorni".

Venerdì alle 11 viene ricordato Guido Miglia, figura di spicco della cultura giuliana, scomparso recentemente. Il taccuino pomeridiano dedicato allo spettacolo presenta Filmforum, 10 giorni di proiezioni, incontri, workshop in programmazione tra Udine, Gorizia, Gradisca. Nella rubrica musicale vengono presentati i "Pomeriggi musicali al Rossetti"; inoltre, "Sentiti da vicino", un'occasione per incontrare al "Nuovo" di Udine i protagonisti del mondo musicale di oggi. Si parla, poi, del secondo appuntamento della Stagione Concertistica 2009 del Teatro Verdi di Trieste.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.10
REPUBBLICA BERLUSCONIANA

L'imminente congresso di fondazione del Popolo delle libertà è il tema dell'Infedele di Gad Lerner, che ospiterà come protagonista il suo coordinatore Denis Verdini. Sta nascendo una Repubblica a immagine e somiglianza di Berlusconi?

RAIDUE ORE 11
DONNE CHE SEDUCONO

Le donne sanno ancora sedurre? Se ne parla a «Insieme sul Due», il programma condotto da Milo Infante. A discuterne Corinne Clèry, Manuel Casella e in collegamento da Milano, Giorgio Albertazzi. Nel corso della puntata si esibirà anche Katia Ricciarelli.

RAITRE ORE 10
IL RUOLO DEGLI INFERMIERI

Il campione Alex Zanardi, Erminia Manfredi, moglie dell'indimenticato Nino e l'attrice Cinzia Leone saranno tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati a «Cominciamo Bene». Nel corso della trasmissione si parlerà degli infermieri.

RAIUNO ORE 14.10
LEGROTTAGLIE E LA FEDE

Il calciatore juventino Nicola Legrottaglie, i Matia Bazar, Rosanna Lambertucci e Chiara Canzian saranno tra gli ospiti di Caterina Balivo a «Festa Italiana». Nella rubrica «Cono d'ombra» il difensore Legrottaglie parla della sua fede.

I FILM DI OGGI

SCRIVILO SUI MURI
di Giancarlo Scarchilli, con Cristiana Capotondi

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)
SKY 1 17.05

Sole è una studentessa universitaria annoiata da Filippo, il fidanzato bene, e "salvata" da Pierpaolo, uno sconosciuto, sul davanzale di una finestra del sesto piano. Il ragazzo la introduce nel mondo colorato dei writer...

NIKITA - SPIE SENZA VOLTO
di Richard Benjamin, con Sidney Poitier

GENERE: SPIONAGGIO (Usa '88)
RETE 4 16.40

Un adolescente scopre da un agente dell'FBI che i suoi amati genitori sono due spie del KGB. La bellissima fotografia di Laszlo Kovacs contribuisce a dare smalto a questa spy story lineare, di vecchio stile e di vago sapore hitchcockiano...

VACANZE DI NATALE '91
di Enrico Oldoini, con Christian De Sica

GENERE: COMMEDIA (Italia '91)
ITALIA 1 21.10

Nanni e Enzo fanno tutti e due Lambertoni di cognome, e tocca loro l'unica suite prenotata erroneamente a quel nome. Non potrebbero essere più diversi: uno milanese, buddista, con moglie nordica, Ingrid, l'altro romano, burino...

AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER
di Guy Hamilton, con Sean Connery

GENERE: SPIONAGGIO (Gb '64)
RAITRE 21.10

James Bond è sequestrato da un riccone che si prepara a dare l'assalto a Fort Knox dove c'è la riserva aurea degli Usa. Con l'aiuto di una bella sventa il piano. Terzo film della serie, fra i più pimpanti.

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE - FROM HELL
di Allen Hughes, con Johnny Depp

GENERE: THRILLER (Usa '01)
RETE 4 23.15

Londra, 1888. La città è sconvolta da una serie di efferati delitti che hanno come vittime delle prostitute. I delitti si ripetono con modalità sempre identica: alle vittime viene tagliata la gola e asportati gli organi interni...

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN
di Ang Lee, con Heath Ledger

GENERE: DRAMMATICO (Usa '05)
RAIDUE 23.40

1963. In un ranch del Wyoming, due ragazzi che stanno lì per lavoro si conoscono e fra loro nasce una profonda amicizia. Col tempo però il loro rapporto si trasforma in qualcosa di diverso, ma le strade dei due cow-boy si dividono...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.15 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con M. Giusti.

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg 2 Eat Parade**
06.25 **X Factor - La settimana**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Cuccioli**
07.15 **Matt & Manson**
07.30 **American Dragon**
08.00 **La casa di Topolino**
08.15 **Dibo dei desideri**
08.30 **Phineas and farb**
08.50 **Harry e i dinosauri nel magico secchiello blu**
09.15 **Pucca**
09.30 **Protestantesimo**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con J. Brandrup.
20.30 **Tg 2 20.30**

RAITRE

07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 Morning News**
08.15 **Art News Secrets**
08.20 **La storia siamo noi**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene**
12.00 **Tg 3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **Tg 3 Shukran**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **TG3 Flash L.I.S.**
15.15 **Tirreno-Adriatico Sesta tappa: Civitanova Marche-Camerino Sesta tappa: Civitanova Marche-Camerino**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole**
21.05 **Tg 3**

RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.** Con J. Klugman.
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer.
09.00 **Nash Bridges.** Con Don Johnson, Cheech Marin.
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **My life.** Con Angela Roy.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.35 **Vie d'Italia**
11.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
12.25 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.46 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich, Steven Merting.
16.00 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.40 **Nikita - Spie senza volto.** Film (spionaggio '88). Di Richard Benjamin. Con Sidney Poitier.
18.35 **Tempesta d'amore**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.19 **Meteo**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso.
09.55 **Grande Fratello Pillole**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise.
13.00 **Tg 5**
13.41 **Beautiful.** Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones.
14.05 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini, Pietro Genuardi.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.35 **Draghi e draghetti**
06.50 **Fragolina**
07.05 **Doraemon**
07.20 **Spicchi di cielo tra baffi di fumo**
07.50 **L'isola della piccola Flo**
08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith**
09.30 **Ally McBeal**
11.20 **Più forte ragazzi**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante**
15.50 **Smallville**
16.40 **Malcom**
17.30 **Spongebob**
17.40 **Spiders riders**
18.00 **Twin Princess - Principesse gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Jeff & Leo - Gemelli detective.** Con Olivier Sitruk, Emma Colberti.
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith, Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **International Hotel.** Film (commedia '63). Di Anthony Asquith. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Louis Jourdan.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY 1

06.40 **Amore a domicilio.** Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim. Con Valerie Niehaus.
08.15 **Into the wild.** Film (drammatico '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt.
10.45 **Conversazione con Silvester Stallone**
11.05 **John Rambo.** Film (azione '08). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone.
12.40 **L'ultima missione.** Film (azione '08). Di Olivier Marchal. Con Daniel Auteuil, Olivia Bonamy.
14.50 **Conversazione con Silvester Stallone**
15.10 **Tutti i numeri del sesso.** Film (commedia '07). Di Daniel Waters. Con Simon Baker, Winona Ryder.
17.05 **Scrivilo sui muri.** Film (commedia '07). Di Giancarlo Scarchilli. Con Cristiana Capotondi, Anna Galiena, Yvonne Sciò.
18.40 **Parlami d'amore.** Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Carolina Crescentini.
20.45 **Sky Cine News**

21.10 FICTION – **> Pane e libertà** Con Pierfrancesco Favino

21.00 MUSICALE – **> X Factor** Con Simona Ventura

21.10 FILM – **> Agente 007 Missione Goldfinger** Con Sean Connery

21.10 TELEFILM – **> Il comandante Florent** Con Corinne Touzet

21.10 REALITY – **> Grande Fratello** Con Alessia Marcuzzi

21.10 FILM – **> Vacanze di Natale '91** Con Massimo Boldi

21.10 ATTUALITA' – **> L'infedele** Con Gad Lerner

21.00 FILM – **> Alla ricerca dell'isola di Nim** Con Jodie Foster

RAIUNO
23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **TG 1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Un Mondo a colori - Speciale.** Con V. Coiante.
02.35 **SuperStar**
03.10 **Ho sposato uno sbirro: La venere scomparsa.** Film Tv
05.00 **Stella del Sud: Senegal**

RAIDUE
22.40 **Law & Order - I due volti della giustizia**
23.25 **Tg 2**
23.40 **I segreti di Brokeback Mountain.** Film (drammatico '05). Di Ang Lee.
01.25 **Sorgente di vita**
01.45 **Tg Parlamento**
01.55 **Sorgente di vita**
02.25 **Almanacco**
02.30 **Meteo 2**
02.35 **Appuntamento al cinema**
02.40 **Tg 2 Costume e società**
03.00 **La stagione dei delitti.** Con Barbara De Rossi.

RAITRE
23.10 **Replay.** Con Marco Civoli.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
02.10 **Avvocato io, avvocato noi**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO
23.15 **La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell.** Film (thriller '01). Di Allen Hughes, Albert Hughes. Con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm, Robbie Coltrane.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Passwor*d - Il mondo in casa**
02.55 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.05 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.10 **Febbre d'amore**

CANALE 5
00.25 **Tg 5 Notte**
00.55 **Meteo 5**
00.56 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
01.25 **Mediashopping**
01.40 **Amici**
02.25 **Mediashopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.45 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth, Chris Bauer, Michael Beach, Jason Wiles, Kim Raver, Cara Buono, Nia Long.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1
23.40 **RTV - La tv della realtà**
23.55 **RTV Clip**
00.00 **Mai dire Grande Fratello**
00.55 **Grande fratello Live**
01.55 **Studio Sport**
02.20 **Studio Aperto - La giornata**
02.35 **Talent 1 Player**
02.55 **Mediashopping**
03.15 **I Soprano**
03.50 **Mediashopping**
04.05 **Musica per vecchi animali.** Film (commedia '89). Di Stefano Benni. Con Paolo Rossi, Dario Fo, Viola Simoncioni, Eros Pagni.

LA7
23.30 **Sex & the city.** Con Sarah Jessica Parker, Cynthia Nixon, Kim Cattrall, Kristin Davis, Chris Noth.
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
01.25 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 **L'intervista**
02.35 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
03.35 **Due minuti un libro**
03.40 **CNN News**

SKY 1
22.45 **Cloverfield.** Film (commedia '08). Di Matt Reeves. Con Lizzy Caplan, Jessica Lucas, T.J. Miller.
00.20 **Into the wild.** Film (drammatico '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt.
02.50 **La prima volta di Niky.** Film (drammatico '06). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Jeff Goldblum.
04.25 **Amore a domicilio.** Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim. Con Valerie Niehaus.

SKY 3

06.45 **Conversazione con Silvester Stallone**
07.05 **Amore in sciopero.** Film (commedia '06).
08.35 **Uibù - Fantasmino fifone.** Film (fantastico '06).
10.20 **Bancopaz.** Film (commedia '02). Di Gavin Grazer.
12.00 **Material Girls.** Film (commedia '06).
13.40 **Freedom Writers.** Film (drammatico '07).
15.45 **Prova a volare.** Film (commedia '04).
17.20 **Conversazione con Silvester Stallone**
17.45 **Non dire sì.** Film (commedia '05). Di S. Schwartz.
19.25 **Amore in sciopero.** Film (commedia '06).
21.00 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07).
22.45 **Parole d'amore.** Film (drammatico '05).
00.35 **Quel che resta del giorno.** Film (drammatico '93).
02.50 **Niente da perdere.** Film (commedia '97).

SKY MAX

06.35 **L'ultima legione.** Film (avventura '07).
08.20 **Zombies - La vendetta degli innocenti.** Film (horror '06). Di J.S. Cardone.
10.00 **Vaticangate - Attentato al Papa.** Film (thriller '08).
11.55 **Speciale: W la Fenech**
12.15 **Fuga pericolosa.** Film (azione '91). Di J. Fargo.
13.55 **Finish line - Velocità mortale.** Film (azione '08). Di Gerry Lively.
15.40 **Alien Agent.** Film (azione '07). Di Jesse Johnson.
17.20 **Disturbia.** Film (thriller '07). Di D.J. Caruso.
19.10 **Narc - Analisi di un Delitto.** Film (thriller '02).
21.00 **Sotto corte marziale.** Film (thriller '02).
23.10 **The Contract - Patto di sangue.** Film (thriller '92).
00.50 **Hostel: Part II.** Film (horror '07). Di Eli Roth.
02.30 **Sky Cine News**
02.45 **Il marito in vacanza.** Film (commedia '81).

SKY SPORT

11.00 **Reggina-Napoli Reggina-Napoli**
11.30 **Juventus-Bologna Juventus-Bologna**
12.00 **Siena-Milan Siena-Milan**
12.30 **Inter-Fiorentina Inter-Fiorentina**
13.00 **Goal Deejay**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Serie A Highlights**
14.30 **Gnok Calcio Show**
15.15 **Adidas Cup**
15.30 **Sampdoria-Roma Sampdoria-Roma**
16.00 **Reggina-Napoli Reggina-Napoli**
16.30 **Inter-Fiorentina Inter-Fiorentina**
17.00 **Juventus-Bologna Juventus-Bologna**
17.30 **Siena-Milan Siena-Milan**
18.00 **Inter-Fiorentina Inter-Fiorentina**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **West Ham-West Bromwitch Albion West Ham-West Bromwitch Albion**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL-Total Request Live.** Con Carlo Pastore.
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Mtv the Most Videos**
22.30 **Flash**
22.35 **Giusy Ferreri Live@mtv.it**
23.30 **The QOOB Show**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.00 **Rotazione Musicale**
09.40 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Alive! - James Morrison.** Con Ivan Olita.
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Rapture.** Con Rido.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Concerto del pianista Gianluca Luisi
11.25 Camper magazine
12.00 Tg 2000 flash
12.40 Ski Magazine
13.00 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv
13.15 Olimpionici, famosi presenti e passati
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ...Animali amici miei
14.30 Ciacole non fa fritole
14.35 Ritmo in Tour: la tv dei viaggi
15.40 Saul 2000 - Ripartire da Damasco
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.35 Super Calcio
19.00 Super Calcio
19.30 Il notiziario serale
20.05 Expò Mittel School
20.30 Il notiziario regione
21.00 Triestina-Brescia Triestina-Brescia
22.45 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Est Ovest
14.35 Tuttoggi scuola
14.55 Alter Eco
15.25 Alpe Adria
15.55 Zoom. Con Edda Viler.
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera Tgr Fvg

■ Triesteoggi.tv

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.38: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io. Sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 22.10: Zona Cesarini; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.42: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Voltaire: Candido, 9.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli egricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storia del suono: musica che uccide, musica che salva; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee giallo; 23.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulla Romagna; locali banchi di nebbia sulla Val Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse con tendenza già dalla tarda mattinata ad ampie schiarite. **SUD E SICILIA:** nuvoloso con possibili locali rovesci specie sulla Sardegna orientale a iniziare della Campania e Puglie.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti alti e stratiformi; foschie dense e banchi di nebbia nottetempo sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi ma con possibili ampie schiarite. **SUD E SICILIA:** cielo poco nuvoloso con residui annuvolamenti specie su Calabria e Sicilia tirrenica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,8	12,2
Umidità		67%
Vento		3 km/h da SW
Pressione in diminuzione		1020.4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,6	15,1
Umidità		32%
Vento		1,7 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,6	15,1
Umidità		32%
Vento		6 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,7	12,5
Umidità		69%
Vento		1,9 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,7	15,2
Umidità		46%
Vento		1,1 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,0	14,3
Umidità		41%
Vento		5 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,5	14,4
Umidità		41%
Vento		3 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	9	16
ANCONA	4	14
AOSTA	0	20
BARI	4	15
BOLOGNA	5	16
BOLZANO	2	15
BRESCIA	2	13
CAGLIARI	7	17
CAMPOBASSO	7	13
CATANIA	5	17
FIRENZE	7	17
GENOVA	9	15
IMPERIA	11	15
L'AQUILA	2	14
MESSINA	11	17
MILANO	3	16
NAPOLI	6	17
PALERMO	9	16
PERUGIA	4	15
PESCARA	3	15
PISA	6	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	15
ROMA	7	16
TORINO	4	16
TREVISO	3	14
VENEZIA	2	11
VERONA	3	14
VICENZA	np	np

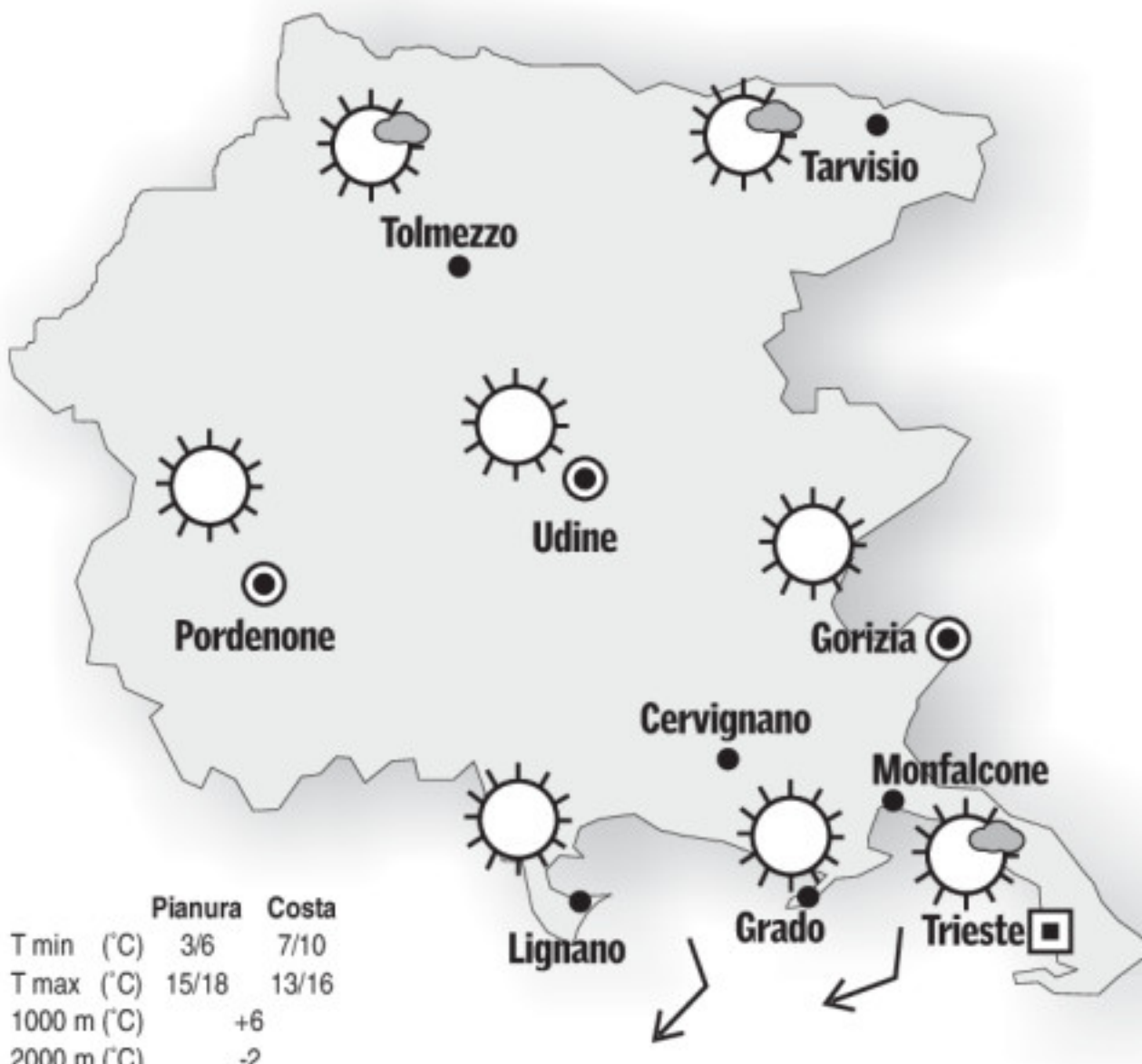
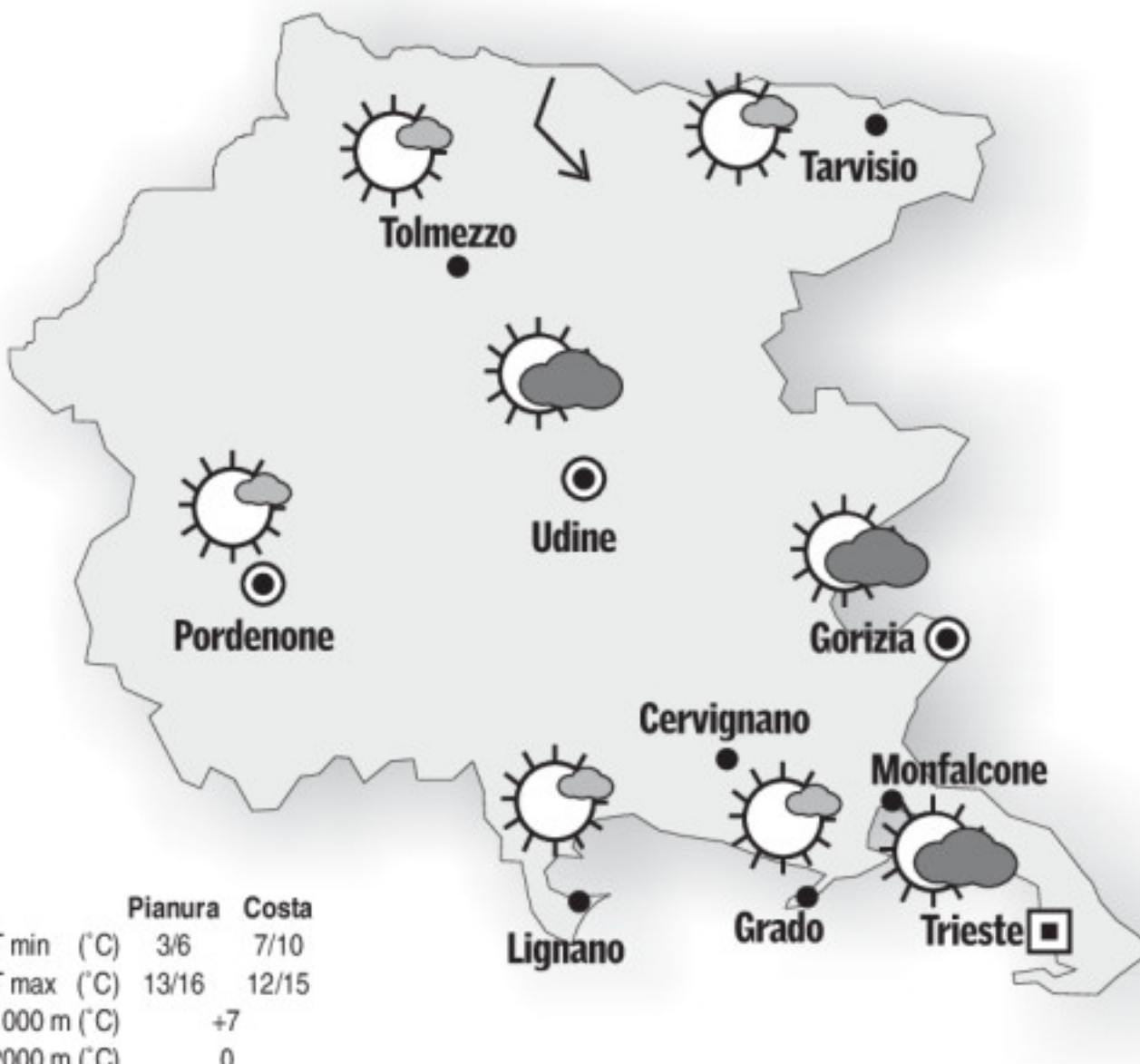
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	15/18	13/16
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	13/16	12/15
1000 m (°C)	+7	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera secca e temperature decisamente miti di giorno. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata.

DOMANI. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso per velature estese; dal pomeriggio soffierà vento forte da nord-ovest in quota. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, in serata probabilmente sereno.

TENDENZA. Mercoledì avremo cielo poco nuvoloso per velature e al mattino, in quota, soffierà ancora vento forte da nord-ovest.

OGGI IN EUROPA

Le aree settentrionalil del continente saranno attraversate da deboli perturbazioni atlantiche; un fronte freddo tra la Scozia e il mare del Nord sarà preceduto da masse d'aria relativamente temperate. La penisola italiana sarà investita da masse d'aria fresche in arrivo da Est, le quali daranno origine a una breve fase di tempo variabile sulle isole e al Centro Sud.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,5	3 nodi N-N-E	23.22 +24	6.05 -39
MONFALCONE	quasi calmo	9,1	3 nodi O-N-O	23.27 +24	6.10 -39
GRADO	quasi calmo	8,9	2 nodi O-N-O	23.47 +23	6.30 -35
PIRANO	quasi calmo	9,7	2 nodi X-X	23.17 +24	6.00 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	24	LUBIANA	1	14
AMSTERDAM	6	12	MADRID	8	24
ATENE	7	17	MALTA	9	18
BARCELLONA	10	19	MONACO	6	13
BELGRADO	1	9	MOSCA	-7	3
BERLINO	7	12	NEW YORK	2	11
BONN	7	16	NIZZA	12	16
BRUXELLES	6	12	OSLO	-1	1
BUCAREST	-3	9	PARIGI	3	13
COPENHAGEN	4	7	PRAGA	6	11
FRANCOFORTE	8	14	SALISBURGO	2	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	7
HELSINKI	0	3	STOCCOLMA	1	4
IL CAIRO	13	21	TUNISI	7	21
ISTANBUL	2	10	VARSAVIA	-2	8
KLAGENFURT	-1	13	VIENNA	4	10
LISBONA	13	24	ZAGABRIA	2	13
LONDRA	3	14	ZURIGO	6	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncereste anche ad un consistente vantaggio economico.

TORO 21/4 - 20/5

Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende personali. Intuizioni.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

LEONE 23/7 - 22/8

Risentite delle fatiche della settimana, specialmente durante la mattinata. Non prendete impegni e per distrarvi occupatevi di qualche faccenda familiare di poco conto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Curate molto i rapporti sociali, ma anche la famiglia ha bisogno di voi. Grazie all'aiuto degli astri risolverete un problema legato alla casa. Serata divertente ed insolita.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata comincerà con una buona notizia con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità cambieranno il corso della vostra vita.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Direzione Generale - **3** Simbolo del chilometro - **5** Un affluente di destra della Mosella - **9** Sono 24 al giorno - **11** Semaforo in pieno centro - **13** Dormono raggomitolati - **14** Un numero nell'indirizzo (sigla) - **15** Flusso e riflusso nello Stretto di Messina - **17** Il quarto re d'Israele - **18** Città della Pennsylvania - **21** Uno stretto consanguineo - **22** Iniziali dell'attore Connery - **24** Abili artisti del circo - **25** Gregi della capitale - **26** Frequency Modulation - **27** Vipere dalla testa ovale - **28** Repubblica in breve - **29** Introduce un'ipotesi - **31** La coppia in arrivo - **32** Caratterizza il buono a nulla - **37** Si è responsabili dei propri - **38** Truppe da sbarco Usa - **39** Uccello estinto - **40** Un rivestimento dell'altare.

VERTICALI: 1 Una sigla enologica - **2** Lacerazione... provocata dal gatto - **4** Lunga corsa di atletica - **5** Sigla di una provincia campana - **6** Negatori di Dio - **7** Missili Usa - **8** Malvagia, cattiva - **10** Un suddito di Pirro - **12** Particolarmente devota - **13** Britannici di Cardiff e di Swansea - **16** Georges, regista francese del passato - **19** Ridotti a brandelli - **20** Si possono fare con il trapano - **23** Capito, inteso - **26** Un liquore digestivo - **29** Il vecchio nome della Thailandia - **30** Forte rancore - **33** Somma... di candeline - **34** Il noto... dei Tali - **35** Bovini selvatici ora estinti - **36** Il numero d'appartamento... in breve.

FALSO DIMINUTIVO (6/9)
La segretaria della diva

Fa davvero impressione
vedere com'è in gamba e la sostiene.

Frida

ANAGRAMMA (1,7/2,6 = 2,7,7)
Coppietta «difficile» al ristorante

A chi ha del naso dà la sensazione
che non manchino affatto gli «odorini»,
eppure è capitato
che rifiutino entrambi i bucatini.
Nemmeno la sua musica, un dì buona,
ha più voce in capitolo: ora stona!

Febel

■ LE SOLUZIONI DI IERI

DOPPIO SCARTO CENTRALE:
TRAMA, CONTO = TRAMONTO.

INDOVINELLO:
IL COMPASSO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 1

AURISINA occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi. Euro 169.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

BAGNARIA Arsa frazione (Ud) vicinanze Cervignano grande casa singola giardino 1350 mq con rustico al grezzo. Opportunità: 195.000 euro. Cod. 29/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO ampio attico tricamere biservizi terrazza perimetrale 75 mq e lastrico solare esclusivo 85 mq. Grande cantina. 165.000 euro. Cod. 9/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale bicamere biservizi più mansarda con caminetto, 3 grandi terrazze, ascensore, garage. Ottimo, semiarredato, panoramico, 145.000 euro. Cod. 15/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centro 1.o piano, termoautonomo, completamente recentemente ristrutturato: soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, cantina. Possibilità arredo. 90.000 euro. Cod. 12/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa ampi spazi: cucina 30 mq, salone 50 mq, ecc. Originale, all comforts, bigarage, giardino. Trattative riservate. Cod. 18/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

UNICO! CAPANNONE INDUSTRIALE A FIUMICELLO (UD)

In zona commerciale-industriale-artigianale. Di costruzione recente, vetrinato su due piani da 400mq+400mq fronte strada, collegati direttamente al locale deposito da 1000mq. Tutti i locali sono provvisti di doppi servizi, il vano deposito presenta due ingressi esterni di notevoli dimensioni ed è fornito di spogliatoi. Piazzale privato adibito a parcheggi, zona verde, cancello motorizzato.
PER INFORMAZIONI: 393 9708038

CROAZIA - Umago - Zambratija privato vende casa 115 mq, 700 mq giardino, 200.000 euro trattabili. Tel. 3338089415.

ECCEZIONALE - Croazia, Paranzo, Spadici privato vende 10 mt dal mare casa da ristrutturare, giardino 1800 mq, prezzo interessante. Tel. 3338089415.

FIUMICELLO centro. Bellissimo bicamere biservizi (2002) ampio soleggiatissimo, bigarage, cantina, lavanderia, terzo servizio, posto auto, clima, ascensore. 140.000 euro. Cod. 32/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

GRADO centro. Appartamento completamente ristrutturato, termoautonomo, arredato, vista aperta: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ampio terrazzo, 140.000 euro. Cod. 4/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

PADRICIANO adiacente campi tennis, villa di 350 mq con ampio parco recintato, possibilità altro ampio terreno confinante con capanone di 700 mq anche frazionabile, recintato e urbanizzato, trattative in esclusiva presso ns/uff. con mediazioni personalizzate. Mediagroup 0403498837. (A00)

PIAZZA Garibaldi appartamento di 100 mq in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, salone, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., in ottime condizioni, luminosissimo, vista aperta. Euro 165.000. Mediagroup 0403498837.

PROSECCO - zona artigianale vendo/affitto locali varie metrature. Pianoterra, primo piano, uffici vasto parcheggio 3482812360. (A1288)

PUCCINI bellissimo appartamento primo ingresso, tranquillo e luminoso, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, cameretta, ampio bagno, posti auto condominiali. Euro 135.000. Mediagroup 0403498837.

RUDA (Ud) casa di testa ristrutturata perfetta: ingresso, cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, ripostiglio, 2 terrazze, bigarage, giardino, 175.000 euro. Cod. 39/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

RUDA centro (Ud) ampia casa accostata da ristrutturare 2 livelli + mansarda scoperto 300 mq con accessori, 90.000 euro trattabili. Cod. 73/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

S. Giacomo luminoso 2.o piano in buone condizioni con vista mare, termoautonomo, 85 mq circa, composto da cucina abitabile, 4 camere e bagno finestrato. Euro 94.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

SAN Giusto appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni finestrati, terrazzo abitabile (17 mq c.a), posto di proprietà più posto a rotazione, cantine, in stabile decennale, ottime condizioni. Euro 285.000. Mediagroup 0403498837.

SAN Vito via Negrelli ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 148.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

SCALA Santa attico di 130 mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare, più box auto. Euro 330.000. Mediagroup 0403498837.

VALMAURA in palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due poggioli. Euro 148.000. Mediagroup 0403498837.

VIA D'Azeglio appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoautonomo, climatizzato euro 219.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VIA Marziale vista golfo primo ingresso, composto da salone, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazza spettacolare, cantina 25 mq, posto auto euro 335.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VILLA Vicentina (Ud) mini termoautonomo rinnovato recentemente, cucina arredata, terrazza, cantina, posto auto proprietà. Opportunità: 55.000 euro. Cod. 38/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

VISCO (Ud) graziosa casetta accostata un lato, 2 livelli più soffitta abitabile. Garage grande, giardinetto, da rimodernare. 90.000 euro. Cod. 11/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto. Disponibilità 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO a San Giacomo appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

SAN Giovanni-Guardiella-Longera per nostro cliente referenziato cercasi casetta con minimo 2 camere, soggiorno, cucina, possibilmente 2 bagni, cantina e giardino. Trattative riservate. Equipe Immobiliare 040764666.

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA centrale cercasi appartamento composto da camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CARROZZERIA Toyota Gorizia ricerca tecnico lamierista per assunzione immediata. Inviare curriculum al fax 040383990. (C00)

CERCASI personale infermieristico generico. Tel. ore ufficio 3481540353. (A1325)

CERCASI segretaria di officina con buone nozioni di contabilità generale. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AK7063868.

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 25/35 anni esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantieri, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

LINEASTILE presente da oltre 20 anni a livello nazionale seleziona 5 ambosessi per attività organizzativa (no vendita). Si offre: formazione, fisso mensile, auto aziendale, incentivi, carriera meritocratica, guadagno medio nazionale euro 2600. Per essere contattati: e-mail L.S. Brescia.Alice.It o tel. 0302620862.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

A. RIMESSAGGIO coperto camper-barche 15 km nord di Udine. Info 3317910648.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 Porte, Anno 2007, Grigio Met., 14.900 Km, Perfetta, Full Opzional, Garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Anno 2006, Come Nuova Solo 2.000 Km, Grigio Met., Full Opzional, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 Gr. met Pelle beige Concinnitas Tel. 040307710 (A00)

ALFA Romeo 159 JTD M, anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic, anno 2005, grigio met. km 87.500 Euro 27.000, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

BMW 320d Touring, anno 2006, grigio met. km 66.000, clima, radio-cd, Euro 20.500, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710

CITROEN C3 1.4 16v Sensodrive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met Concinnitas Tel. 040307710

FIAT 500 Young 900 1997 km 78.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710 (A00)

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, 2007, 11.000 Km, Grigio Scuro Met., Clima, Abs, A. Bag, Servost., Radio Cd, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 27.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met. , Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km , Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 km 122.000 Blu met SS Clima Capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710 (A00)

FIAT Seicento 900 Young, Anno 2000, Colore Giallo Piper, In Ottimo Stato D'uso, Revisionata Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

FORD Ka 1.3, Anno 2008, Km 5.500, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Ford, Perfetta, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES Classe E 320 CDI Avantgarde, anno 2006, argento met. km 95.000 Euro 23.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso Concinnitas Tel. 040307710

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000, argento met. km 97.000, pelle, hardtop Euro 33.500, Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997, anno 2006, nero met. km 63.000, Full opt. Euro 79.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/ Abs/ A. Bag. R. Lega, Perfette Condizioni, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29.400, Euro 19.900, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SMART Passion 2001 km 80.000 Blu/Argento motore rifatto Concinnitas Tel. 040307710

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 Porte, Anno 2001, Nero Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde, clima, stufa webasto, km 140.000 Euro 16.800, Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Eos 1.6 FSI aziendale, anno 2008, grigio met. clima, radio-cd, km 5600, Euro 19.900, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. clima, xenon, km 29.000, Euro 17.800 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040-306226, 040305343. (A792)